TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

Lunedì 15 aprile 2024 ANNO 79 · N. 104 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

MALORE PER IL DIFENSORE, UDINESE-ROMA SOSPESA

Sollievo Ndicka Un gol alla paura

Il giallorosso al 72' si tocca il petto e si accascia. Momenti di panico, i giocatori non se la sentono di continuare. Escluso l'infarto, un post del club tranquillizza tutti

18

32ª GIORNATA	
Bologna-Monza	0-0
Inter-Cagliari	2-2
Lazio-Salernitana	4-1
Lecce-Empoli	1-0
Napoli-Frosinone	2-2
Sassuolo-Milan	3-3
Torino-Juventus	0-0
Udinese-Roma	sospesa
OGGI	
Fiorentina-Genoa	18.30 Dazn
Atalanta-Verona	20.45 Dazn/Sky

CLASSIFICA			
Inter	83	Monza	43
Milan	69	Genoa*	38
Juventus	63	Lecce	32
Bologna	59	Cagliari	31
Roma*	55	Udinese*	28
Atalanta**	50	Empoli	28
Lazio	49	Verona*	27
Napoli	49	Frosinone	27
Torino	45	Sassuolo	26
Fiorentina**	43	Salernitana	15

* Una partita in meno ** Due partite in meno

DALL'EX FUORICLASSE A TUTTOSPORT PAROLE ESCLUSIVE DI RILANCIO PER LA JUVE

Baggio vota Zirkzee e lancia Yildiz

«L'asso del Bologna ha grande talento e ampi margini di crescita. Il turco mi piace molto, ha qualità incredibili. Umiltà e profondità: Sinner mi ha colpito». Per Kenan è pronto il rinnovo fino al '29

2-3-4-7-9

FOLLI PAREGGI CON SASSUOLO E CAGLIARI

Milan, difesa horror Ma l'Inter s'incarta

Per festeggiare lo scudetto nel derby di lunedì i nerazzurri saranno obbligati a vincere

14-15-16-17

I TRE RAGAZZI INTOCCABILI

Buongiorno, Ricci, Bellanova: solo Toro

Il progetto Europa e la crescita delle ambizioni non possono prescindere dalla loro conferma

10-11-13

ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647

Kenan Yildiz, 18 anni, fantasista della Juve. A destra Joshua Zirkzee, 22 anni, attaccante del Bologna. In basso Roberto Baggio, 57 anni

ROBERTO BAGGIO

L'ex juventino, un'icona dei numeri 10, incorona l'asso di Allegri e celebra l'attaccante che sta portando il Bologna di Thiago Motta in Champions. Poi l'elogio a Sinner a cui ha dedicato il suo primo post social: «Colpito dalla sua umiltà»

«Yildiz che qualità! E Z

«Il turco mi piace molto, ha colpi incredibili. Quello dell'olandese è un campionato eccezionale. E ha ampi margini di miglioramento»

Lorenzo Aprile
INVIATO A MILANO

Una carriera di successi e cadute, rinascite e delusioni. Il suo era un talento smisurato, disumano e dunque incompatibile con le fragilità che contraddistinguono gli uomini, esseri mortali. I tanti infortuni, più volte, hanno rischiato di strapparlo al calcio, la sua più grande passione, l'unico mezzo con cui è sempre riuscito a raccontare tutto di sé. Lui, che non è mai stato un chiacchierone, ma che con la palla tra i piedi sembrava in grado di conquistare il mondo intero. In carriera ha vinto tutto, o quasi, con le maglie di Fiorentina, Milan, Bologna, Inter e Brescia. In mezzo l'esperienza a Torino con la Juventus, forse il punto più alto di una storia calcistica che verrà raccontata di generazione in generazione. Ieri lo abbiamo incontrato a Milano, dove si è tenuta la presentazione di Antera, lo storico marchio di cerchi in lega di cui Baggio è brand ambassador.

Roberto, negli ultimi anni, in Italia e in Europa, è un po' cambiata la concezione ma anche il ruolo dei numeri 10. Nella Juventus forse l'unico giocatore che può rispecchiare quelle caratteristiche è Yildiz. Le chiedo se c'è qualcosa che l'ha stupita particolarmente di lui, e se pensa che il calcio moderno magari penalizzi un po' le caratteristiche di questi giocatori...
«Yildiz mi piace molto, ha delle qualità incredibili. Detto questo, credo che il calcio in Italia sia sempre stato e sia tuttora molto difficile. I tempi poi sono cambiati, quello che vediamo oggi è uno sport completamente diverso, c'è molto più studio, più conoscenza e più cultura. Una volta giocavamo sempre e solo con la palla. Era l'attrezzo che non dovevamo mai perdere o abbandonare…»

A proposito di numeri 10, Luis Alberto dopo quasi 8 anni alla Lazio, ha annunciato l'addio. Su di lui c'è anche la Juventus, che vuole ricostruire il centrocampo per la prossima stagione. Pensa che sia proprio in quella zona del campo che la Juventus abbia incontrato più difficoltà durante la stagione?
«Non saprei, non essendo dentro l'ambiente è difficile per me dare qualsiasi tipo di valutazione. Quel che mi sento di dire è che la Juventus, anche se quest'anno non è più in corsa per lo scudetto, rimane una squadra difficilissima da affrontare».

> Juve, Champions sicura. La Nazionale è un progetto in costruzione: che lavorino in pace

Se il trend rimarrà questo, abbiamo ottime probabilità di presentare cinque squadre italiane nella prossima edizione della super Champions League. Dopo un girone d'andata convincente, ora gli uomini di Allegri stanno facendo tanta fatica in campionato. Pensa che alla fine la Juventus riuscirà ad aggiudicarsi un posto?
«Assolutamente sì. Penso che abbiano tutte le carte in regola per qualificarsi».

Tra le sorprese di questa Serie A c'è indubbiamente il Bologna di Thiago Motta. Le piace Zirkzee?
«Moltissimo, ha fatto un campionato eccezionale a Bologna. Ha grandi qualità e ampi margini di miglioramento».

> Ai giovani manca la strada dove ti crei un bagaglio tecnico che ti porti per sempre

Con il campionato ai titoli di coda, si avvicina sempre di più l'avventura Europea degli azzurri. Cosa ne pensa della Nazionale di Luciano Spalletti?
«Credo che sia un progetto in fase di costruzione. Spalletti ha le qualità per scegliere i giocatori che rappresenteranno l'Italia all'Europeo. Bisogna dare il tempo a questi ragazzi per lavorare in pace».

C'è un consiglio che si sentirebbe di dare a chi indosserà la maglia azzurra quest'estate?
«Quando ti presenti a una competizione così importante, devi partire già dall'idea che darai tutto. Il lavoro che andranno a fare da qui in poi sarà quello che determinerà il loro percorso».

Cosa ne pensa invece del movimento calcistico italiano? Oggi nelle giovanili ai ragazzini di tredici anni si insegnano le diago-

@Utopia Quotidiana

NEWS

https://t.me
/ilsantoeinchiesa

Zirkzee...»

nali, le marcature preventive, quando poi magari mancano sui fondamentali tecnici, penso agli stop, al dribling...

«Credo che ai giovani italiani di oggi manchi la strada, quella in cui sono cresciuto io. Ci bastavamo due magliette e la porta era fatta. In quelle realtà sviluppi un bagaglio tecnico che poi ti porti dietro per tutta la vita. Oggi abbiamo il timore che i nostri figli incontrino difficoltà, ma sono proprio quelle che ti formano. C'è troppa pressione, i ragazzi devono essere lasciati tranquilli, devono poter fare il loro percorso».

Di recente ha ricondotto l'amore che i fan di tutto il mondo continuano a dimostrarle ogni giorno alla sua semplicità, al suo essere genuino, spontaneo e trasparente. A questo poi va aggiunta l'umiltà che ha sempre dimostrato in campo e fuori, a fronte di un talento indescrivibile. Non pensa che in questo Jannik Sinner le assomigli?

«A lui ho dedicato il primo post sui social della mia vita. L'ho fatto per complimentarmi dopo averlo sentito parlare in un'intervista. Vedere un ragazzo di ventidue anni con queste dosi di umiltà e profondità mi ha colpito molto. Di fronte alle sue qualità c'è solo da togliersi il cappello...».

Pronto il prolungamento del contratto

Kenan alla Juve
Firma sino al '29

Stefano Salandin
TORINO

Il possibile erede, vale a dire l'unico che sembra possedere le potenzialità per potersi per lo meno avvicinare al sublime pregio tecnico di Roberto Baggio è, appunto, Kenan Yildiz, citato non per caso dallo stesso Divin Codino quale possibile emulo, se non proprio erede. Quindi, senza nemmeno peccare troppo di ottimismo, la Juventus potrebbe avere già in casa quel tipo di crack, tanto è vero che vuole blindare il suo contratto (fino al 2029 con cifre "a salire") e affidargli il peso oltre all'onore della maglia con il numero 10. Poi toccherà al giovane turco mantenere le premesse ed elevarsi fino a quelle vette che non appartengono ai comuni mortali, ma solo ai calciatori toccati dalla grazia. Il resto, vale a dire tutto il resto che gira attorno al mercato della Juventus fa riferimento certo alla necessità della rosa ma si resta, appunto, nell'ambito di quella logica e di quella funzionalità che ora sono oggettivamente carenti nel gruppo bianconero.

È palese, per esempio, come a questa Juventus manchi un elemento come Teun Koopmeiners: vale a dire un centrocampista che sappia coprire bene le due fasi e che soprattutto possieda una dimestichezza con gli inserimenti come testimoniano gli 11 gol segnati, un bottino che lo colloca tra i migliori centrocampisti in Europa. La Juventus è da tempo sulle tracce dell'olandese per il quale l'Atalanta, secondo le più accreditate indiscrezioni che arrivano dagli ambienti di mercato, non vuole scendere sotto i 60 milioni: una valutazione tutt'altro che banale che potrebbe perfino spingere la Juventus a guardare verso altri obiettivi. Soprattutto nel caso in cui i bergamaschi non prendano in considerazione l'inserimento di contropartite tecniche (c'è Soulé tra i candidati) ma chiedano solo un corrispettivo in contanti con una dinamica che, ovviamente, favorirebbe i club di Premier League. Intanto va ricordato come la ricerca dei nuovi interpreti sarà, d'ora in avanti, in capo al solo dt Cristiano Giuntoli, in quanto il ds Giovanni Manna ha concluso il proprio percorso in bianconero e si accaserà al Napoli (pronto un quinquennale per lui). Sul taccuino di Giuntoli ci sono ovviamente moltissimi profili per rinforzare il centrocampo: da Samardzic dell'Udinese fino a Zaccagni, mezzala di quella Lazio da cui potrebbe arrivare a parametro zero l'esterno brasiliano Felipe Anderson. Senza dimenticare che da sempre un suo pupillo è Khéphren Thuram del Nizza. In attacco l'interesse è rivolto verso Victor Boniface, attaccante del Bayer Leverkusen. Per la difesa piace molto Calafiori, ora al Bologna, ma per il suo arrivo è propedeutica una cessione (attenzione a Bremer che ha molti corteggiatori in Premier League) così come del resto, per tutti gli altri possibili nuovi arrivi. Ma queste son dinamiche per giocatori normali (magari bravi, per carità), non per geni del pallone che possano essere accostati a Roberto Baggio.

Agosto 2023: Yildiz firma il rinnovo con la Juve fino al 2027

Il turco avrà la maglia numero 10 Giuntoli cerca qualità in mezzo al campo e punta Koopmeiners

E per la difesa rimane Calafiori l'obiettivo principe Manna è ai saluti

---

IERI L'EVENTO A MILANO

Il "Codino" ambassador Antera

Ieri G.P.M group, azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di cerchi in lega per il settore automotive, ha annunciato a Milano un piano di investimenti per il rilancio del marchio Antera, acquisito lo scorso anno. Tra i vari ospiti presenti nella conferenza stampa anche Roberto Baggio, in qualità di brand ambassador di Antera. Sui progetti della società è intervenuto l'amministratore delegato, Marco Mancin: «Dagli anni Novanta, Antera è sempre stato un punto di riferimento nel settore dei cerchi in lega. Ora, per riportarlo ai livelli di eccellenza e di prestigio dei quali è stato protagonista per anni, abbiamo approntato un importante piano industriale quinquennale che certamente darà nuovo lustro al Marchio attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi e identificativi e a un processo di internazionalizzazione concreto». Continua Mancin sulla scelta di Roberto Baggio come brand ambassador: «Quando uno sceglie di andare a giocare a Brescia o a Bologna, pur avendo offerte da tutto il mondo, lo fa perché non vuole perdere la maglia della Nazionale, perché vuole restare vicino alla sua famiglia. Queste sono scelte coraggiose e che non accettano compromessi. In questo lui riflette appieno i valori del nostro brand». Come del resto ha confermato lo stesso Baggio: «Ad Antera mi lega anzitutto questo legame forte nei confronti del territorio, l'italianità messa davanti a tutto. Le nostre sono storie simili: siamo arrivati a realizzare i nostri sogni senza mai tirarci indietro, accettando le sfide».

L.A.

Il centrocampista in scadenza non toglie i dubbi sul futuro

Rabiot: per il rinnovo pure il fattore Allegri

Adrien Rabiot, 29 anni, alla Juve dal 2019: il francese guadagna 7 milioni netti a stagione

Se in panchina resta il livornese, allungare il contratto al francese diventa prioritario. Altrimenti...

Derby, 97': Rabiot può servire Yildiz, ma si perde in una giocata innocua

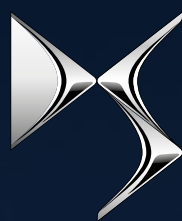
Stefano Lanzo
TORINO

In un anno circa, mese più o mese meno, quanto è cambiato il derby di Torino, almeno per la Juventus. L'azione in pieno recupero non concretizzata da Rabiot ha riportato alla mente dei tifosi quella sfida di fine novembre del 2014. Derby sull'1-1 dopo il rigore di Vidal e il pari di Bruno Peres per i granata (gol pazzesco, peraltro): Benassi perde palla, la recupera Morata il quale innesca Vidal che a sua volta libera Pirlo per la conclusione vincente a sorprendere Gillet. È la storia di un derby vinto al fotofinish grazie, anche e soprattutto, alla qualità degli interpreti: in panchina c'era sempre Massimiliano Allegri che, in quell'occasione, aveva preso la via degli spogliatoi con un sorriso grande così. Ormai il sorriso l'ha perso da un po' di tempo: la differenza tra avere i Pirlo, i Vidal (ma anche i Morata, i Tevez, il Pogba vecchia maniera) e il materiale umano attualmente a disposizione si vede nella gestione del pallone che scotta, all'ultimo secondo di un derby. Rabiot perde un tempo di gioco e l'attimo fuggente per liberare Yildiz al limite dell'area e a quel punto non sa più che fare, se non evitare di perdere il pallone con un innocuo passaggio a Iling Jr. Eppure il francese è stato nella passata stagione e, a tratti, anche in quella attuale uno dei giocatori chiave della nuova versione della Juventus allegriana: sintomo di un cambio di prospettiva che in dieci anni ha portato il club bianconero a dover ricostruire un ciclo con presupposti differenti. Però pur sempre di Juventus si tratta e alla Juventus viene chiesto di vincere, a qualsiasi livello: adesso la dirigenza, ovvero il dt Giuntoli, dovrà valutare se ripartire proprio da Rabiot o no, confermandolo come uno dei top della rosa anche in quanto a emolumenti, magari accontentando il giocatore con un ulteriore rialzo dello stipendio, oppure puntare sui volti nuovi. Quel che è certo, in ogni caso, è che il francese non porterà soldi nelle casse bianconere: il contratto in essere si estinguerà tra poco più di due mesi, quando Rabiot sarà impegnato con la Francia all'Europeo. E se fino a qualche tempo fa il rinnovo pareva un obiettivo prioritario per la Juventus, adesso qualcosa è cambiato. Anche perché la situazione del francese, lo ha lasciato intendere anche lo stesso giocatore con una frase sibillina nel post derby, si intreccia inevitabilmente con il destino di Allegri, senza dubbio il principale sponsor dell'ex Psg a Torino. È ovvio che la permanenza del tecnico sulla panchina aumenterebbe la percentuale di permanenza del centrocampista, per quanto non sia l'unico fattore: la conquista di un posto in Champions è la priorità, così come fondamentale è per il francese capire quali siano i progetti bianconeri per il futuro, oltre - ovvio - la proposta economica. Ma un cambio di rotta sull'allenatore potrebbe accelerare il processo di separazione, per quanto si sia detto e scritto che il rapporto tra Rabiot e Thiago Motta, uno dei candidati a una eventuale successione estiva, sia buono considerati i trascorsi da compagni di squadra a Parigi. Ma un conto è andare d'accordo da giocatori, un altro ritrovarsi in un contesto diverso. E la dirigenza potrebbe decidere, in caso di nuovo corso, di velocizzare il processo di transizione, puntando su altri interpreti anche nell'intento di introdurre un differente assetto tattico. Ormai il conto alla rovescia è cominciato: probabilmente la verità verrà fuori a ridosso dell'Europeo.

CAPANNELLE

Max a Roma vede vincere la sua cavalla

Se il sabato è andato maluccio, con lo scialbo 0-0 nel derby, non si può dire lo stesso per la domenica di Massimiliano Allegri: le buone notizie per il tecnico livornese arrivano dall'Ippodromo Capannelle a Roma. Nel Premio Signorino, la cavalla Estrosa ha vinto ancora, con una vera e propria impresa perché per la prima volta ha sfidato e sconfitto i maschi. «È stata una grande emozione per me – le parole di Massimiliano Allegri al termine della corsa –, soprattutto per il fatto che una femmina ha battuto i maschi. Ed è la prima volta. Naturalmente sono molto contento anche per gli allenatori di Estrosa, Cristiana Brivio ed Endo Botti, che stanno facendo un ottimo lavoro».

OGGI LA RIPRESA
Ieri la squadra non si è allenata. La Juventus riprenderà a lavorare questa mattina alla Continassa per preparare la trasferta di Cagliari, venerdì sera. Da valutare le condizioni di Arek Milik, unico indisponibile nel derby. Ora alla lista degli assenti si aggiungerà Szczesny, operato al naso.

DS AUTOMOBILES
Travelling is an Art
DS 4 E-TENSE
LA TECNOLOGIA ELETTRICA
DELLA FORMULA E RIDEFINISCE
IL MODO DI VIAGGIARE

Bomber a metà Dusan Vlahovic, 24 anni, ha segnato 16 reti in 30 gare con la maglia della Juventus tra tutte le competizioni: viaggia alla media di un gol ogni 129' in campo

Il serbo, che nel derby si è fermato contro il palo, in campionato non segna da un mese e mezzo. L'ultimo centro a una big risale addirittura al pareggio casalingo con l'Inter di fine novembre

IL RENDIMENTO DI VLAHOVIC IN SERIE A NELLE ULTIME 13 GARE

Avversaria	Partite	Minuti	Gol
Tra le prime 10 in classifica	5	419	0
Tra le ultime 10 in classifica	8	648	10
TOTALE	13	1067	10

DV9, gol a targhe alterne

Per Vlahovic 10 reti nelle ultime 8 sfide a squadre di bassa classifica
Ma contro avversarie in lotta per Europa è ormai a secco da oltre 400'

Daniele Galosso
TORINO

I numeri, nel calcio, non raccontano tutto. Ma dai numeri, in qualche modo, i giocatori dipendono. Soprattutto se di professione sono chiamati a fare gol. E, allora, anche la striscia realizzativa di Dusan Vlahovic tra dicembre e febbraio qualcosa racconterà. La punta serba, prima dell'attuale astinenza che si trascina ormai da un mese e mezzo e fatto salvo il prezioso centro in semifinale di Coppa Italia, ha realizzato la bellezza di dieci reti in nove gare di campionato, numeri da vero bomber che hanno contribuito alle fortune della squadra. Nel feroce eppure effimero inseguimento alla capolista Inter prima, nel riaffiorare da pericolose sabbie mobili poi. Ma il bottino in doppia cifra, se analizzato più nel dettaglio, presenta al proprio interno un singolare squilibrio.

CHE FILOTTO

Da Frosinone, intesa come trasferta dicembrina in terra ciociara, al Frosinone, ovvero al successo casalingo in extremis sugli uomini di mister Di Francesco a fine febbraio, fanno dieci reti in sessantaquattro giorni per DV9. Già, ma distribuite come? La Juventus, in quel lasso di tempo, ha affrontato per otto volte squadre relegate nella seconda parte della classifica, la maggior parte delle quali impelagate nella corsa alla salvezza. E, contro di loro, Vlahovic ha segnato dieci gol, mancando l'appuntamento alla voce marcatori in una circostanza soltanto (il pareggio a reti inviolate con il Genoa, al termine del quale è stato anche espulso). Di conseguenza, il numero nove non ha trovato il sigillo personale nemmeno una volta di fronte a Roma, Inter, Napoli e, nelle ultime due settimane, Fiorentina e Torino. Il dato, come premesso, non racconta tutto delle prestazioni in campo. Il successo di misura sulla Roma, a dicembre, era arrivato grazie a un suo delizioso assist di tacco in favore di Rabiot, per esempio. E contro la sua ex Fiorentina, poco più di una settimana fa, aveva disputato un primo tempo ai limiti della perfezione dal punto di vista tecnico, segnando anche due reti spazzate poi via dal Var per posizioni di fuorigioco da parte di suoi compagni di squadra. Al contempo, però, il divario tra le due statistiche è talmente ampio da non poter essere ignorato.

> **Quando la posta in palio si alza, spesso emerge il suo nervosismo**

GOL CHE PESANO

I gol, in fondo, non si contano soltanto, ma si pesano anche. E i grandi attaccanti sono quelli che si scoprono in grado di risolvere (anche) le sfide più complicate. Quanto il club bianconero chiede al suo bomber, dall'alto di uno stipendio extralarge – ormai prossimo ai 12 milioni a stagione – che, almeno alla Continassa, non conosce eguali. I big match, invece, rappresentano in questo momento il palcoscenico cui più si rivelano sensibili i nervi di DV9, tanto talentuoso nel convertire in rete i palloni ricevuti quanto ancora dipendente dai suoi umori e dalla sua altalenante serenità emotiva. L'aveva dimostrato la "sfida scudetto" – tra rigorose virgolette – di San Siro, in cui si era ben presto fatto ammonire per le scaramucce con i difensori dell'Inter.

> **Due erroracci contro il Torino, due gol annullati con la Fiorentina**

L'ha confermato, non più tardi di sabato pomeriggio, il derby della Mole, con troppi fantasmi che hanno iniziato ad aleggiare sulla testa del serbo dopo il clamoroso gol fallito in apertura. Certo, segnare è statisticamente più semplice contro un'avversaria dai valori modesti, quando l'area di rigore viene irrorata da più palloni. Ma il digiuno di Vlahovic da reti pesanti, classifica alla mano, dura ormai dallo scorso 26 novembre addirittura, notte del pareggio allo Stadium contro l'Inter firmato proprio da DV9 e da Lautaro. Dopo la trasferta di venerdì a Cagliari, gli scontri diretti non faranno difetto al calendario dei bianconeri: al serbo il compito di trascinare i suoi verso la qualificazione alla prossima Champions League (anche) a suon di gol.

LA VOLATA CHAMPIONS

* Una gara in meno **Due gare in meno - In neretto gli scontri diretti - In maiuscolo le gare in trasferta

	Punti	32ª giornata (12-16/4)	33ª giornata (19-22/4)	34ª giornata (28/4)	35ª giornata (5/5)	36ª giornata (12/5)	37ª giornata (19/5)	38ª giornata (26/5)
2) MILAN	69 punti	Sassuolo-Milan 3-3	Inter	**JUVENTUS**	Genoa	Cagliari	TORINO	Salernitana
3) JUVENTUS	63 punti	Torino-Juventus 0-0	CAGLIARI	**Milan**	**ROMA**	Salernitana	**BOLOGNA**	Monza
4) BOLOGNA	59 punti	Bologna-Monza 0-0	**ROMA**	Udinese	TORINO	NAPOLI	**Juventus**	GENOA
5) ROMA*	55 punti	Udinese-Roma sosp.	**Bologna**	NAPOLI	**Juventus**	**ATALANTA**	Genoa	EMPOLI
6) ATALANTA**	50 punti	Verona	MONZA	Empoli	SALERNITANA	**Roma**	LECCE	Torino

Si qualificano alla prossima edizione della Champions League le prime quattro squadre della Serie A. In base al ranking Uefa per Nazioni, al contingente dei club italiani potrebbe aggiungersi anche la quinta classificata.

Sostituirà Szczesny per la frattura scomposta al naso

Perin, partita doppia a Cagliari e in Coppa

Marina Salvetti
TORINO

Il polacco dimesso dopo la notte in ospedale: rimarrà 48 ore a riposo Si spera che rientri contro il Milan

A Cagliari, venerdì in campionato, e martedì prossimo a Roma, in Coppa Italia contro la Lazio, toccherà a Mattia Perin difendere la porta della Juventus. Se in Coppa la presenza in campo del secondo portiere bianconero è certa, non altrettanto quella all'Unipol Domus di Cagliari, ma si renderà necessaria visto l'infortunio capitato nel derby a Wojciech Szczesny. Il polacco ha subito una frattura scomposta del setto nasale dopo lo scontro in area con il granata Masina. Operato già sabato sera a Chivasso dal dottor Libero Tubino, il bianconero - accompagnato dal medico sociale Marco Freschi - ha trascorso la notte in ospedale ed è stato dimesso ieri mattina.

Szczesny, che è apparso di buon umore nonostante l'inconveniente, dovrà stare a riposo per 48 ore e poi, da domani, potrà riprendere ad allenarsi. Senza strafare e con una protezione: il bianconero ha già detto di non volere una maschera perché non la sopporta e gli ostacolerebbe anche la visuale, dunque indosserà soltanto un archetto in carbonio a difesa del naso. Per precauzione, però, dovrebbe saltare la trasferta a Cagliari e tornare così a disposizione di Massimiliano Allegri per la sfida contro il Milan all'Allianz Stadium, che dovrebbe essere anticipata a sabato 26 aprile.

Spazio così a Perin, chiamato agli straordinari contro Cagliari e Lazio in questa stagione che lo ha visto in campo soltanto in cinque partite. Titolare in Coppa Italia, dove ha subito soltanto un gol (dal Frosinone), a fronte delle dodici reti segnate dalla Juventus nelle tre partite che l'hanno portata in semifinale, in attesa del ritorno in casa della Lazio, in campionato il secondo portiere è sceso in campo soltanto tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, contro Bologna ed Empoli, quando ha sostituito l'infortunato Szczesny, alle prese con una botta subita in allenamento, e quando ha subito anche in quel caso soltanto un gol, dal rossoblù Ferguson.

Perin ha la fiducia di tutti (tecnico, compagni e società) perché è il "secondo" soltanto per le gerarchie e per gli equilibri interni, non certamente per le sue qualità. L'ex Genoa sarebbe probabilmente titolare in qualsiasi altra squadra ed è di fatto un titolare aggiunto della Juventus, che gioca quando serve, con il grande merito di farsi sempre trovare pronto, garantendo lo stesso livello di affidabilità a difesa della porta che assicura Szczesny. Come è successo appunto in avvio di stagione o in Coppa Italia. Certo, quest'anno senza le Coppe europee Perin ha avuto meno spazio rispetto alle altre quattro stagioni di Juventus, quando è quasi sempre arrivato in doppia cifra in quanto a presenze. Con il contratto con la Juventus che andrà in scadenza nel giugno 2025, Perin resta in attesa di capire quale potrà essere il suo ruolo nel futuro prossimo. Considerando che lo stesso Szczesny è legato ai colori bianconeri fino al 2025, Mattia potrebbe essere poi promosso, magari ritrovandosi contro un nuovo portiere più giovane da lanciare.

Chance per Mattia: vuole dimostrare di valere il rinnovo oltre il 2025

Mattia Perin, 31 anni: 5 presenze in questa stagione

SERIE C | SUCCESSO IN RIMONTA DEI BIANCONERI, QUALIFICATI CON 2 TURNI D'ANTICIPO

La Next Gen vince a casa del Pineto e intasca già il biglietto dei playoff

Sekulov risponde a Villa, poi il gol decisivo di Anghelè Daffara strepitoso nel finale per blindare il risultato

PINETO-JUVE NEXT GEN 1-2

Marcatori pt 18' Villa, 19' Sekulov; st 26' Anghelè

Pineto (3-5-2) Tonti 6; Villa 7 (34' st Evangelisti ng), De Santis 6.5, Ingrosso 6; Sannipoli 5.5, Manu 6 (28' st Pellegrino 5.5), Amadio 6 (34' st Chakir ng), Lombardi 6 (10' st Njambe 6), Borsoi 6 (28' st Baggi 6); Volpicelli 6.5, Gambale 5.5. A disp. Mercorelli, Grilli, Della Quercia, Macario, Traini, Foglia, Iaccarino. All. Beni 5.5

Juventus Next Gen (3-4-2-1) Daffara 7.5; Savona 6, Pedro Felipe 6, Stramaccioni 6.5 (37' st Muharemovic ng); Turicchia 6 (17' st Comenencia 6.5 (50' st Mulazzi ng)), Damiani 6.5, Nonge 6 (17' st Anghelè 7.5), Rouhi 6.5; Hasa 6.5, Sekulov 7 (37' st Mbangula ng); Guerra 6.5. A disp. Garofani, Scaglia, Cerri, Palumbo, Salifou, Perotti, Bonetti. All. Brambilla 7

Arbitro Renzi di Pesaro 6

Note ammoniti De Santis, Sannipoli, Borsoi, Hasa e Ingrosso per gioco falloso. Recupero tempo pt 1'; st 4'

Paolo Pirisi

La vittoria più importante della stagione. Non può che essere brindato un successo del genere: il 2-1 sul Pineto, infatti, consente alla Juventus Next Gen di festeggiare l'aritmetico accesso ai playoff con due turni d'anticipo, in virtù della sconfitta della Lucchese e del vantaggio negli scontri diretti nei confronti della Virtus Entella. Due combinazioni che consentono alla squadra di Brambilla di sorridere. Il tecnico è il primo a godersi questo traguardo al fischio finale: «Abbiamo perso tanti punti perché siamo una squadra giovane, bisogna avere la giusta pazienza, perché i ragazzi hanno grande qualità. Siamo molto contenti di questa vittoria: è stato un campionato inizialmente difficile, anche logisticamente. Poi abbiamo fatto un grande girone di ritorno, la squadra è cresciuta, con pazienza, partita dopo partita. Dovevamo solo dare tempo a questi ragazzi».

Tempo che alla Juventus i giovani hanno. E poi la prima squadra beneficia del lavoro della Next Gen, come conferma Brambilla: «La bontà di questo progetto è sotto gli occhi di tutti: lo testimonia ovviamente anche il numero di giocatori che vanno in prima squadra e per noi è una grande soddisfazione». Già, perché dietro ai playoff raggiunti c'è molto di più. Ad esempio la crescita di alcuni elementi. Daffara, per esempio: con il Pineto è decisivo nel primo tempo su Gambale e Manu, strepitoso nel recupero su Volpicelli. Oppure Anghelé, partito dall'Under 19 e autore della rete del 2-1 da subentrato: il suo valore è già emerso ed è soltanto destinato a crescere.

Brambilla: «Grande girone di ritorno, i ragazzi avevano bisogno di tempo»

Lorenzo Anghelè, 19 anni, viene festeggiato dai compagni

Contro il Pineto la Juventus ha il merito di leggere abilmente i momenti della partita. Subisce al 18' la doccia fredda del gol di Villa, ma reagisce subito con Sekulov: l'attacco bianconero ha cambiato marcia da quando è tornato lui a gennaio. I padroni di casa spingono senza trovare il vantaggio. Così la formazione di Brambilla, passata la tempesta, rialza la testa nella ripresa e al 26' trova il 2-1 con Anghelè, bravissimo a chiudere nel miglior modo possibile una ripartenza da urlo.

Nel finale Daffara blinda la porta e i risultati degli altri campi portano la Next Gen ai playoff, dopo un girone d'andata vissuto costantemente in zona playout. Brava la società a gennaio a puntellare la rosa, bravissimo Brambilla a mantenere sempre la massima lucidità in ogni momento: i suoi ragazzi non potevano trovare una guida migliore, soprattutto nelle fasi più buie della stagione.

SERIE A FEMMINILE

Women in campo a Roma (ore 18) Caruso 2026: sì!

Sarà un "Tre Fontane" sold out la cornice del big match in programma oggi alle 18: Roma e Juventus si ritroveranno di fronte per la sfida che può valere, seppur non matematicamente, una bella fetta di scudetto. In caso di vittoria le giallorosse di Spugna si porterebbero a +13 sulla Juve. Il tecnico Zappella, alla vigilia, ha sottolineato che «servirà una grande partita soprattutto a livello mentale per dare continuità alla bella vittoria con la Fiorentina». Continuità il club l'ha data col rinnovo della centrocampista Caruso – la giocatrice con più presenze nella storia delle Women (210) – fino al 2026.

Poule scudetto Sassuolo-Inter 2-1; Roma-Juve (oggi ore 18). Riposa: Fiorentina. **Classifica:** Roma punti 57, Juventus 47, Fiorentina* 39, Sassuolo* 32, Inter** 30 (*una partita in più ** due partite in più). Prossimo turno: Juventus-Sassuolo (20/4 ore 14.30); Fiorentina-Roma (20/4 ore 16.15). **Poule salvezza.** Pomigliano-Como 1-2; Milan-Napoli 3-2. **Classifica:** Milan punti 30, Como* 25, Samp 24, Napoli 10, Pomigliano 6 (*una partita in più). Prossimo turno: Samp-Milan (21/4 ore 12.30); Napoli-Pomigliano (21/4 ore 15). Riposa: Como

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Da sinistra, Alessandro Buongiorno, 24 anni, Samuele Ricci, 22 anni, e Raoul Bellanova, 23

Questi tre non si devon

Buongiorno per ora blindato da Cairo

Camillo Forte
TORINO

Urbano Cairo, dopo il derby, ha assicurato che quello di sabato sera non è stato l'ultimo derby di Alessandria Buongiorno con la maglia granata: un'affermazione forte e decisa, quello che volevano sentirsi dire i tifosi del Toro. Ed è chiaro a tutti che per costruire una squadra ancora più tosta in grado di prendersi di slancio l'Europa, magari anche più prestigiosa della Conference che è l'obiettivo attuale, il ragazzo cresciuto al Fila e a pane e Toro è, insieme a Ricci e Bellanova, un giocatore da Champions. .Su di lui, come è giusto che sia, c'è grande mercato. Molti top-club lo stanno seguendo con attenzione, l'Atletico Madrid (assicurano dalla Spagna) ha già cominciato a sondare il terreno sentendo il suo entourage. E poi ci sono i club di Premier oltre a Milan e Inter. Ci sarebbe anche la Juve, ma lui in bianconero non vuole andare per nessuna cifra al mondo. Le ultime dichiarazioni del presidente («Se è stato l'ultimo derby di Buongiorno? No, no...») lasciano aperta la porta alla speranza, anche se è chiaro che una maxi offerta potrebbe far cambiare idea. E qui vanno fatte

Con Alessandro e Schuurs sarebbe una difesa da Champions

due considerazioni. La prima riguarda la strategia di mercato: blindarlo adesso significherebbe alimentare l'asta. La seconda, quella che si augurano i tifosi, è che il presidente voglia davvero svoltare verso l'alto. E l'affermazione di sabato sera porta qualche speranza concreta. Perché partendo dalla conferma dei suoi big, a partire da Buongiorno, sarebbe molto più facile costruire una squadra importante, considerando che la base è buona, come del resto ha confermato in più di una circostanza anche Ivan Juric. A questo punto si tratta di strategia societaria: il Toro vuol davvero diventare grande oppure continuare a vivere nel mare degli alti e bassi? Certo che una difesa con Schuurs e Buongiorno diventerebbe ancora più difficilmente superabile di quella, già ottima, attuale: contro la Juve è arrivato il sedicesimo clean-sheet stagionale.

Buongiorno in questo momento pensa soltanto al Toro, vuole portare la squadra in Europa, sente questo obiettivo. E poi vuole disputare un grande Europeo in Germania con gli azzurri. Sono questi i suoi due chiodi fissi. Sabato sera, sui social, ha pubblicato una foto, scrivendo nella didascalia: «Ci abbiamo messo il cuore, lottando fino all'ultimo per

Nella testa del capitano c'è solo il Toro. Obiettivo: centrare l'Europa

i tre punti. Grazie alla nostra gente che non ha mai smesso di cantare per noi». E il derby pareggiato è una delusione visto il secondo tempo dei granata. Se Lazaro avesse messo dentro quel pallone adesso la storia, soprattutto la classifica, sarebbe diversa e sicuramente più benaugurante. Ma non è detta l'ultima parola. Domenica al Grande Torino arriva il Frosinone, che ieri ha conquistato un punto importantissimo a Napoli e non sarà facile: la squadra laziale, infatti, lotta con il cuore e con i denti per restare in Serie A. Ma il Toro sa di essere padrone del proprio destino. E le prestazioni positive da parecchio tempo in avanti, come ha sottolineato Juric, autorizzano ancora ottimismo.

I NUMERI

In questo campionato tre reti

Alessandro Buongiorno in questo campionato ha disputato 24 partite (per un totale di 2090 minuti) e segnato 3 reti: di sinistro contro la Salernitana e il Lecce e di testa contro il Napoli. Tra le statistiche, spicca l'elevato numero di passaggi riusciti: 840 su 990 (pari all'85 percento). Il suo contratto con il Torino, rinnovato la scorsa estate, scadrà nel 2028.

Ricci è tornato il cuore del Toro

Contro la Juve è stato il migliore in assoluto: ma l'ammonizione gli farà saltare il Frosinone

Alessandro Baretti
TORINO

"Ogni riccio un capriccio", recita l'adagio che descrive una donna che sia particolarmente capricciosa. "Ogni (giocata) di Ricci è risultata intelligente", è invece sunto della pagella del centrocampista guardando al derby. All'interno del quale il mediano di Pontedera è risultato il migliore in assoluto.

Non sempre è stato così, nel corso della stagione. Ricci ha attraversato periodi bui, evidentemente anche non sostenuto da una condizione fisica adeguata. Tante le partite vissute senza prendere rischi, proponendo una circolazione di palla per lo più orizzontale ed eccessivamente semplificata. Il mediano ha ben altre qualità, espresse sia al momento di aiutare in fase difensiva, sia velocizzando la manovra nella prima uscita come pure rendendosi incisivo sulla trequarti avversaria. Lo ha ampiamente dimostrato fin dai tempi di Empoli, per poi confermarlo a più riprese nel Toro. Tanto da essere riuscito, nel 2022 quindi con già indosso la maglia granata, a guadagnare la convocazione in Nazionale. L'esordio il 4 giugno contro la Germania subentrando nel finale di gara a Frattesi, seguito il 16 novembre dello stesso anno dal secondo tempo disputato sostituendo l'infortunato Tonali. La flessione nel corso di questa annata lo ha messo ai margini del gruppo azzurro, ma attraverso prestazioni come quella offerta nel derby Ricci ha ottime chance di rientrare nell'elenco dei convocati formulato dal ct Spalletti. Anche in vista del prossimo Europeo. Così non fosse, e considerati gli appena 22 anni di età (ne compirà 23 il 21 agosto), il numero 28 del Torino avrebbe comunque diverse altre chance per giocare una rassegna internazionale. Certo, alla sola condizione di rendere eccezionali le prove sottotono, rispetto a quelle positive. Probabile possa essere così, vista la crescita negli ultimi campionati, le doti oggettive e l'età che apre a ulteriori margini di miglioramento. Da verificare nel Toro, facendo di Ricci un punto fermo del probabilissimo dopo Juric. Dopo le insistenze della Lazio, con Lotito che in estate era arrivato a mettere sul piatto 20 milioni più bonus, a gennaio il centrocampista era stato sondato dal Milan. Guardando in particolare al pressing dei biancocelesti meritevole fu la resistenza di Cairo nel rifiutare la proposta. Un merito da confermare la prossima estate, quando è plausibile che qualche società potrà bussare alla porta del Torino per rilevare il cartellino di Ricci. Un elemento da confermare senza ombra di dubbio a meno di offerte irrinunciabili, per intendersi da 30 milioni e oltre. In caso contrario, meglio tenere in casa un giocatore che già conosce l'ambiente, professionalmente inappuntabile e con la voglia di continuare un percorso di maturazione non ancora completato.

Tornando al derby, tra i giocatori del Torino che hanno voluto ringraziare i tifosi per il calore manifestato dagli spalti c'è anche Ricci: «Un ringraziamento speciale a tutti i tifosi del Toro per il sostegno che ci avete dato! È stato magico», ha scritto su Instagram. Unico neo della sua partita il cartellino giallo ricevuto per proteste (dubbio fallo di Sanabria su Rabiot) e che gli farà saltare la prova interna contro il Frosinone. Tornerà a Milano contro l'Inter, per poi affrontare la volata finale che vedrà i granata ricevere Bologna e Milan e affrontare in trasferta Verona e Atalanta.

I NUMERI

Ha l'88% di passaggi riusciti

Samuele Ricci in questo campionato ha disputato 27 partite, di cui 23 da titolare (per un totale di 1.950 minuti) e segnato una rete: di destro contro il Cagliari (vittoria del Toro per 2-1). Tra le statistiche, merita di essere segnalato l'alto numero di passaggi riusciti: 947 su 1069 (pari all'88 percento). Arrivato al Torino nel gennaio del 2022 dall'Empoli, ha un contratto con la società granata che scadrà nel giugno del 2026.

Un finale di stagione da protagonista potrà anche dargli un posto all'Europeo

Bellanova fondamentale per le punte

Andrea Piva
TORINO

Diamo i numero: 33, 6, 1. Non sono quelli della lotteria, ma quelli di Raoul Bellanova. Il primo indica le presenze fatte in stagione, tra campionato e Coppa Italia (ha saltato solo la gara d'andata contro l'Udinese per squalifica), il secondo è quello degli assist (di cui 5 a Duvan Zapata), il terzo indica i gol segnati. Numeri che raccontano quanto il terzino sia importante per il Torino e per Ivan Juric, che non ha mai smesso di dargli fiducia neanche quando a inizio anno appariva un po' ingolfato, non riusciva a trovare gli spazi per sprigionare la propria velocità sulla fascia e non si era ancora integrato alla perfezione nel nuovo sistema di gioco. Aveva solo bisogno di un periodo di rodaggio, una volta terminato ha cominciato a sfrecciare e diventare un'arma fondamentale per il Torino in fase offensiva, basti pensare ai vari punti in classifica che i suoi cross per Zapata hanno portato. Ma osservandolo giocare, ripercorrendo il percorso che ha avuto durante l'anno, l'impressione è che per Bellanova il meglio debba ancora venire: il suo percorso di crescita non è ancora terminato, il ragazzo ha ampi margini di miglioramento. Questo è uno dei motivi per cui il Torino farebbe bene a tenerselo stretto, a prescindere da come terminerà la stagione e se si sarà qualificato o meno a una competizione europea. Potrebbe non essere semplice perché sul terzino hanno iniziato a posare i propri occhi diversi club, anche all'estero e dalla ricca Premier League: gli osservatori di Aston Villa e Manchester United, per esempio, lo hanno visionato da vicino nelle scorse settimane. Le risorse economiche di cui possono disporre le società inglesi sono note ed è quindi evidente che queste squadre abbiano la possibilità di mettere sul piatto offerte allettanti, ma è altrettanto evidente che anche il valore del cartellino di Bellanova è destinato a lievitare. Non che non sia già aumentato: in estate il Torino lo aveva acquistato versando nelle casse del Cagliari 7 milioni, ora il numero 19 vale il triplo. A far aumentare ulteriormente il prezzo potrebbe essere anche l'Europeo che si giocherà in Germania quest'estate: certo, la convocazione da parte di Luciano Spalletti è ancora da guadagnare, ma le possibilità che Bellanova possa far parte della spedizione azzurra sono sempre più in aumento. A marzo ha preso parte alla minitournée americana - debuttando nell'amichevole contro l'Ecuador - lasciando una buona impressione anche al ct che continua a seguirlo. Un'esperienza come quella dell'Europeo non sarebbe importante solamente per una mera questione economica, ma anche per quel discorso di crescita del giocatore, che avrebbe la possibilità di essere protagonista in un torneo prestigioso, internazionale, contro avversari forti, molti dei quali abituati anche a calpestare palcoscenici altissimi nelle Coppe. E potrebbe poi tornare a Torino per affrontare la nuova stagione con un bagaglio d'esperienza importante sulle spalle. Insomma, Ivan Juric o il suo eventuale sostituto sulla panchina granata avrebbero a disposizione un giocatore più maturo e anche più abituato ad affrontare sfide delicate. Lo stesso Bellanova ha in più di un'occasione ricordato quanto l'esperienza all'Inter dello scorso anno e quello spezzone di finale di Champions giocato contro il Manchester City siano stati importanti per lui. L'Europeo lo aiuterebbe a crescere ulteriormente.

Impressionante il crescendo nell'arco della stagione: fino alla Nazionale

Velocità e dribbling: sulla fascia è un produttore seriale di cross e occasioni

I NUMERI

Per l'esterno sei assist e un gol

Raoul Bellanova in questo campionato ha disputato 31 partite, di cui 30 da titolare (per un totale di 2.583 minuti) e segnato una rete: di destro contro il Lecce (vittoria del Toro per 2-0). Tra le statistiche, merita di essere segnalato il notevole numero di assist: 6, dei quali 4 per Zapata. Arrivato al Torino in estate dal Cagliari, ha un contratto con la società granata che scadrà nel giugno del 2027.

DA 112 ANNI IL MENSILE PIÙ AMATO, PIÙ LETTO, PIÙ ATTUALE, PIÙ CALCIO

Solo con il Guerin Sportivo puoi vivere il calcio anche fuori dal campo.
Dal 1912 ti accompagna tra approfondimenti, cultura e attualità:
nessuna notizia è un mistero. Guerin Sportivo, la storia tra le tue mani.

IN EDICOLA*

*Prezzo di vendita 4,50 euro

- LA STELLA DI MAROTTA
- IL MILAN BLINDA THEO
- BOLOGNA, GUIDA FREULER
- BELLANOVA, HUIJSEN E SAMU
- RETEGUI SPINGE L'ITALIA
- IL BAYER PER LA STORIA
- BRASILEIRÃO AL VIA
- I MIEI MOSTRI: GHIRELLI
- I POTENTI DEL PALLONE: DECO

Uno scorcio della Maratona nel derby. Distribuite ai tifosi 7 mila bandierine per colorare più ancora la curva: un bellissimo effetto scenografico

Le bandierine dell'amore
Toro, in Europa si va in 12

Dal primato di spettatori all'entusiasmo ritrovato
Per la squadra una marcia in più anche col Frosinone

La grande spinta dei tifosi: che calore nel derby! E Juric fa marcia indietro: «Hanno ragione a pretendere»

Marco Bonetto
TORINO

Il numero dei sentimenti. Il primato di spettatori al Grande Torino sancito dal derby (27.788 presenti, con gli otto decimi dello stadio, esaurito, colorati di granati) ha restituito una dimensione e un'identità di tifo che si proiettano sul finale di campionato con un carico di emotività superiore alla media. Il crescendo è significativo: da gennaio, in 7 incontri casalinghi, lo stadio ha sempre ospitato oltre 22 mila spettatori, come minimo. Fecero rumore, in tale ottica, anche i match disputati contro Salernitana e Monza: più di 24 mila presenti in entrambi i casi, un dato oltremodo significativo. Il Grande Torino non è una cattedrale, le dimensioni sono contenute, i conteggi vanno dunque anche interpretati in proporzione, ma dopo quel biennio pre-Juric vissuto con la Serie B negli occhi e l'epidemia del Covid ci pare un successo quanto sta venendo a galla senza quasi soluzione di continuità da mesi. Già nel corso del 2023 l'inversione di tendenza era progressivamente maturata, con una crescita complessiva delle presenze allo stadio. Poi, dall'inizio del nuovo anno (Torino-Napoli 3-0), il decollo ha conosciuto un ulteriore sussulto, sino al record di pubblico emerso l'altro ieri. Domenica prossima, alle 15, Torino-Frosinone: non si ripeterà l'esaurito, ma anche grazie alle promozioni ormai ciclicamente messe in circolo dal club granata osserveremo uno stadio nuovamente colmo, seppur non stracolmo come sabato. I tifosi granata hanno riacquistato il piacere e il desiderio di seguire la squadra dal vivo come da tempo non si vedeva e aiuta pure il contenimento dei prezzi tra pacchetti scontati e offerte per le famiglie. Con tutto il rispetto per il lavoro di Juric e per l'impegno dei giocatori (nonché per le promozioni del club), ci pare comunque che prima di tutto siano stati i tifosi granata a venire incontro al Torino: persino al buio, nei momenti meno brillanti della stagione. E anche la posizione di classifica appena sopra al 10° posto non può essere intesa come una mirabolante, magnetica realtà deputata ad attirare di per sé chissà che pubblico. Desideriamo ripeterci: è stata più la tifoseria ad avvicinarsi alla montagna, che viceversa. A maggior ragione anche dopo le intemerate di Juric, tra quel dito medio, anzi due, esposti in faccia alla Maratona (novembre) e le critiche ai tifosi col microfono davanti alle labbra (febbraio).

Ammirevoli, i tifosi granata. Che, oltretutto, non nutrono esattamente un amore sperticato (sorridiamo) per chi guida la società. Doppiamente ammirevoli. E oltremodo generosi e fiduciosi nel sostegno all'inseguimento di un sogno: la Conference, manco avessimo scritto la Champions. Juric post derby, tra moti di sincerità, lingue rimangiate e ragioni di stato: «Comunque sia, avevano e hanno ragione loro, i tifosi. Mesi fa non capivo il loro malcontento, adesso sì. I tifosi fanno bene a pretendere che il Torino lotti tutti gli anni per andare in Europa. Lo impongono la storia favolosa del club e la piazza, la passione della gente. Davanti a uno stadio così bello ho provato un orgoglio enorme a essere l'allenatore del Toro. Vorrei renderla felice, la nostra gente». E Linetty: «Grazie mille ai tifosi per aver creato un'atmosfera stupenda». E Ricci: «Un ringraziamento speciale a tutti i tifosi del Toro per il sostegno! È stato magico». E Buongiorno: «Grazie alla nostra gente che non ha mai smesso di cantare per noi». E Okereke: «Thanks for the support». E Bellanova: «Stadio incredibile con un'atmosfera bellissima». E Sanabria: «Ancora una volta grazie a tutti i presenti per il sostegno». E Lazaro: «Grazie a tutti i tifosi del Toro per il sostegno!». Con un'annotazione personale legata a quel colpo di testa alto al 94': «Purtroppo a volte pochi centimetri decidono tanto». Il Grande Rimpianto al Grande Torino.

Il tecnico: «Non capivo la gente, ora sì». E i giocatori applaudono in coro

Lazaro sul gol fallito al 94': «A volte pochi centimetri decidono tanto»

LE ALTRE

LAZIO-LECCE 2-1
Marcatori pt 17' Mcjannet, 21' Di Tommaso, st 33' Gonzalez
Lazio (4-3-3) Magro; Bedini (8' st Zazza), Dutu, Ruggeri, Milani; Di Tommaso (38' st Bordon), Nazzaro, Sardo (38' st Cappelli); Gonzalez, Sulejmani, Sana Fernandes (43' st Cuzzarella). All. Sanderra
Lecce (4-2-3-1) Samooja; Russo, Pacia, Esposito, Addo; Yilmaz (22' st Samek), Minerva (38' st Metaj); Daka (38' st Kodor), Mcjannet, Helm (22' st Winkelmann); Burnete. All. Coppitelli

SAMPDORIA-BOLOGNA 1-2
Marcatori pt 5' Menegazzo, st 38' Polli, 49' rig. Byar
Sampdoria (3-5-2) Scardigno; Malanca, Lotjonen, Costantino (22' st Pozzato); Georgiadis, Alesi, Uberti (22' st Valisena), Conti, Langella (44' st Buyla); Leonardi (22' st Ovalle Santos), Ntanda (1' st Polli). All. Pastorino
Bologna (4-3-1-2) Bagnolini; Nezirevic, Diop, Amey, Baroncioni; Lai, Hodzic, Byar; Menegazzo; Ebone (19' st Mangiameli), Ravaglioli (19' st Tonin). All. Vigiani

UN ALTRO FLOP DOPO LA BEFFA IN COPPA ITALIA

La Primavera affonda a Firenze

FIORENTINA-TORINO 5-1
Marcatori pt 6' Padula, 14' Presta, 28' Harder, 39' Biagetti; st 40' Caprini, 49' Sene rig.
Fiorentina (4-3-3) Martinelli 7; Biagetti 7 (13' st Vigiani 6.5), Baroncelli 6.5 (37' st Sadotti ng), Romani 6, Fortini 6.5; Ievoli 6, Harder 7.5, Gudelevicius 6.5 (13' st Vitolo 6.5); Caprini 7 (41' st Spaggiari ng), Sene 7.5, Presta 7 (13' st Braschi 6.5). A disp. Tognetti, Scuderi, Denes, Maggini, Mignani, Ofoma. All. Galloppa 7
Torino (4-3-2-1) Passador 5; Marchioro 5, Dellavalle 5, Bonadiman 5, Muntu 4.5; Dalla Vecchia 5 (26' st Longoni), Ciammaglichella 6, Silva 5 (35' st Franzoni ng); Savva 5 (1' st Dell'Aquila 4.5), Njie 5 (1' st Ruszel 5); Padula 6.5 (1' st Gabellini 5). A disp. Brezzo, Casali, Acar, Mullen, Perciun, Azevedo. All. Scurto 5
Arbitro Calzavara di Varese 6
Note Ammoniti: Ievoli, Padula, Gudelevicius, Biagetti, Marchioro. Martinelli ha parato un rigore a Dell'Aquila (24' st)

Paolo Pirisi

Quattro gol di scarto non esistono tra Fiorentina e Toro. Non è un'attenuante, bensì un'aggravante, perché i granata di questo passo rischiano di buttare via una stagione finora molto importante, al di là della finale di Coppa Italia persa proprio contro i viola. Doveva essere una rivincita, invece è diventata una mattanza già nel primo tempo.

Al Viola Park funziona poco e niente degli ospiti, che dopo il gol in avvio di Padula si fanno surclassare dalla furia dei padroni di casa, in rete con Presta, Harder, Biagetti e infine con Caprini e Sene. Scurto dovrà rivitalizzare un Toro spento e quasi senza energie mentali. Un solo episodio avrebbe potuto cambiare l'inerzia, ovvero il rigore sbagliato da Dell'Aquila a metà ripresa: Martinelli respinge e le speranze di rimonta si sgretolano.

Per il resto, Toro troppo brutto per essere vero e da oggi anche fuori dalla zona playoff (il Sassuolo ha gli stessi punti, ma gode del vantaggio negli scontri diretti).

29ª GIORNATA
Venerdì Sassuolo-Inter 0-3. **Sabato** Cagliari-Atalanta 3-1, Milan-Empoli 3-2; Frosinone-Genoa 3-1, Juventus-Roma 3-3; Verona-Monza 2-0. **Ieri** Lazio-Lecce 2-1; Fiorentina-Torino 5-1; Sampdoria-Bologna 1-2
Classifica Inter 57; Roma 54; Lazio 53; Atalanta 52; Milan 46; Torino, Sassuolo 45; Verona 41; Cagliari 40; Genoa 38; Fiorentina, Empoli 36; Juventus 33; Lecce 32; Sampdoria 28; Bologna 27; Monza 26; Frosinone 24

IL CONVEGNO

La tragedia di Superga e le donne

Alberto Gervasi

Gli eroi del calcio nella loro quotidianità di padri, figli e fratelli saranno al centro del seminario "Costruendo l'identità repubblicana: la tragedia di Superga e la prospettiva delle donne" che si terrà oggi dalle 10 all'Università di Salerno, città natale di Renato Casalbore, fondatore e primo direttore di Tuttosport, morto a Superga 75 anni fa. Nel corso dell'evento - inserito nel ciclo di incontri "La Macchina dei sogni. Sport, media, letteratura" organizzato dall'insegnamento di Media, comunicazione e sport – il docente e ricercatore Daniele Serapiglia (Universidad Complutense de Madrid) analizzerà con Lorenzo Denicolai (UniTorino) una tematica che spesso non è stata adeguatamente approfondita. «Nei racconti delle donne – aggiunge Mario Tirino, docente e ricercatore di UniSalerno, oltre che direttore scientifico del ciclo di seminari – possiamo cogliere in maniera piena la figura del giocatore-mito: campione in campo ma anche e soprattutto uomo nel suo ruolo di padre, marito e figlio. Il seminario, quindi, si pone l'obiettivo di restituire a tutto tondo l'immagine dell'eroe sportivo considerandone anche una sfumatura privata».

INTER-CAGLIARI 2-2

MARCATORI
pt 12' Thuram; st 20' Shomurodov, 29' Calhanoglu rig., 37' Viola

INTER (3-5-2)
Sommer 6; Bisseck 5.5, Acerbi 5, Bastoni 6 (41' st Buchanan ng); Darmian 6 (31' st Dumfries 5.5), Barella 6.5, Calhanoglu 6.5, Mkhitaryan 5.5 (19' st Frattesi 6), Dimarco 6.5 (31' st Carlos Augusto ng); Thuram 6.5, Sanchez 7 (31' st Arnautovic ng). A disp. Audero, Di Gennaro, De Vrij, Cuadrado, Asllani, Sensi, Klaassen. All. Inzaghi 6

CAGLIARI (5-4-1)
Scuffet 7; Di Pardo 5.5 (33' st Zappa 6), Hatzidiakos 6 (43' st Wietesta ng), Mina 6, Obert 6.5, Augello 6; Luvumbo 7 (33' st Viola 7), Sulemana 6, Makoumbou 6, Jankto 5 (29' pt Prati 6.5); Shomurodov 6.5 (33' st Lapadula 6.5). A disp. Radunovic, Aresti, Dossena, Azzi, Mutandwa, Gaetano. All. Ranieri 7

ARBITRO Fourneau di Roma 4.5
NOTE 72.559 spettatori. Ammoniti Prati e Mina. Angoli 6-0. Recupero pt 1'; st 5'

	Inter	Cagliari
POSSESSO PALLA	63%	37%
TIRI TOTALI	15	10
TIRI IN PORTA	7	6
FALLI COMMESSI	5	10

Emozioni a San Siro: i nerazzurri scappano due volte e sono sempre ripresi. Viola non solo pareggia: sfiora nel finale il gol della clamorosa vittoria

Pazza Inter e... pazzo Cagliari

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

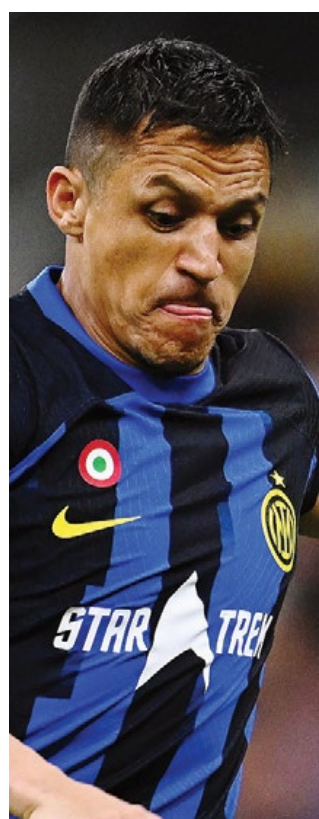
Sul 2-2 rossoblù pesa l'errore di Fourneau: non punisce un netto tocco di Lapadula con l'avambraccio

Stefano Pasquino
MILANO

Anche l'Inter piange (per un errore arbitrale). Ieri sera - dopo il pari del Milan a Reggio Emilia con il Sassuolo - era tutto tutto pronto per iniziale il baccanale pre-derby: Gianni Infantino, presidente della Fifa, in tribuna come tifoso al fianco dei dirigenti; Samir Handanovic - l'ultimo capitano scudettato - premiato nel pre-partita; André Onana - il numero uno della cavalcata Champions di una stagione fa - in tribuna pure lui nelle vesti del tifoso insieme a Lautaro e Pavard (loro due perché squalificati). A guastare tutto l'errore dell'arbitro Fourneau che, con la collaborazione di Di Bello e Valeri al Var, non ha sanzionato il nettissimo tocco con l'avambraccio sinistro di Lapadula che ha smarcato Viola in posizione di sparo davanti a Sommer sull'azione del 2-2. Episodio, che ha regalato al Cagliari un pareggio meritato e preziosissimo (per Claudio Ranieri 13 punti nelle ultime 8 gare di campionato) e che salva il record di punti fatto dalla Juventus di Antonio Conte nel 2013/14 (102): l'Inter, anche vincendo tutte le partite da qui a fine stagione arriverebbe al massimo a 101. Restando in argomento, ieri la squadra allenata da Simone Inzaghi ha trovato il gol per la 40ª partita consecutiva in campionato. A Udine ha già fatto suo il record da inizio stagione (è l'unica nella storia ad aver sempre segnato nelle prime 32 gare di Serie A), mentre per quello assoluto i nerazzurri fanno ancora corsa sulla Juve di Allegri (44) e Conte (43). Numeri che però non riescono a far sorridere Inzaghi: «Sapevamo di affrontare una squadra in salute e abbiamo un po' sofferto le loro ripartenze. Spiace perché siamo vicinissimi a un grande obiettivo e mancatissimo» (Inzaghi dixit), ma stavolta fa il compitino.

Alexis Sánchez, 35 anni

LE PAGELLE

Sanchez è un professore Luvumbo spina nel fianco

INTER

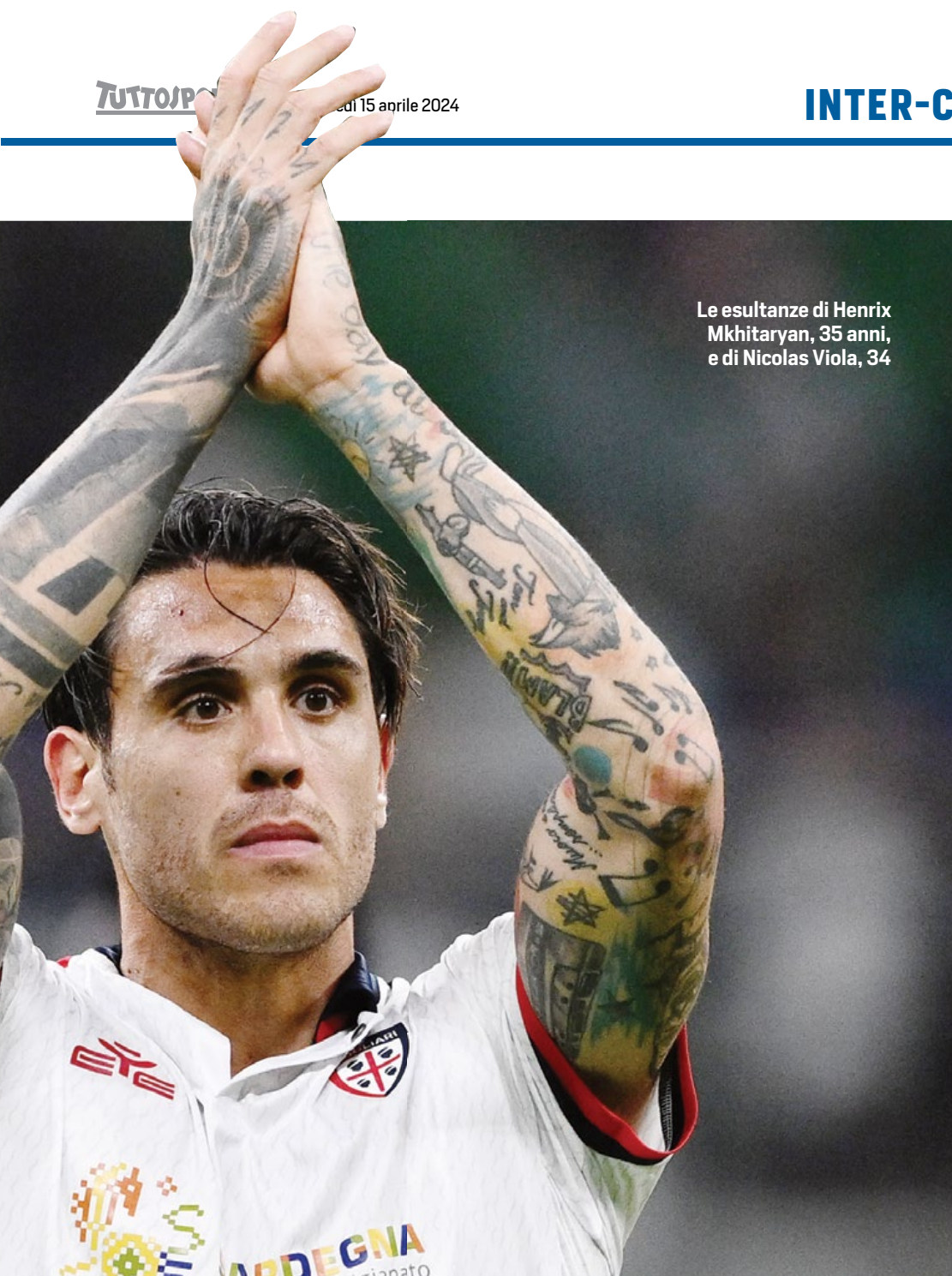
Sommer 6 Esente da colpe sui gol, un paio di facili interventi.
Bisseck 5.5 Sul raddoppio,Viola si infila dalla sua parte.
Acerbi 5 Il Cagliari non dà punti di riferimento, il che lo manda in confusione come provano i pastrocchi su entrambi i gol.
Bastoni 6 Si sgancia appena può e dietro fa tutto per bene. **Buchanan** (41' st) **ng**
Darmian 6 Attacca la spina sull'azione del gol innescando Sanchez e, in difesa, ferma un paio di volte in bello stile quel satanasso di Luvumbo. **Dumfries** (31' st) **5.5** Combina poco.
Barella 6.5 Si presenta impegnando Scuffet con un tiro al volo, poi segna ma in fuorigioco e - soprattutto - dà grande fisicità in mezzo al campo.
Calhanoglu 6.5 Glaciale sul rigore: il nono rigore su nove tirati in campionato. E 15° di fila in Serie A: nuovo record, con Pazzini lasciato a 14.
Mkhitaryan 5.5 Gioca nonostante la diffida perché «È importantissimo» (Inzaghi dixit), ma stavolta fa il compitino. **Frattesi** (19' st) **6** Protagonista sull'azione del rigore.
Dimarco 6.5 È una risorsa illimitata di idee, iniziative e colpi di classe: si presenta con un sinistro al volo e regala un cross per il gol di testa segnato da Barella: annullato per fuorigioco, ma l'azione è splendida. **Carlos Augusto** (31' st) **ng**
Thuram 6.5 Ritrova il gol dopo 58 giorni con Lautaro che gli fa "ciao, ciao" dalla tribuna rispondendo alla esultanza a lui dedicata. Nel derby che vale lo scudetto matematico, si riformerà la coppia d'oro.
Sanchez 7 L'assist a Thuram è il punto esclamativo di una prestazione da professore per il piglio con cui lotta su ogni palla, l'attenzione che mostra pure in fase difensiva e la classe in zona gol. **Arnautovic** (31' st) **ng**
All. Inzaghi 6 La squadra si adegua al clima di festa e piglia due gol evitabili, ma il 2-2 è un regalone dell'arbitro al Cagliari.

CAGLIARI

Scuffet 7 Reattivo in più occasioni, nulla può su Thuram e sfiora il rigore di Calhanoglu.
Di Pardo 5.5 Appoggia l'azione, ma dietro arranca con Dimarco. **Zappa** (33' st) **6** Fa il suo.
Hatzidiakos 6 Tiene la zona senza demeritare.
Mina 6 Usa le manieri forti per fermare chi transita dalle sue parti, suo il mani del rigore.
Obert 6.5 Quando Thuram scatta, sono dolori, però è bravo in impostazione. Imbecca Luvumbo sull'1-1.
Augello 6 Raramente supera la metà campo.
Luvumbo 7 Spina nel fianco della difesa dell'Inter. Nei primi 23 minuti cerca lo specchio tre volte, sul gol è bravo a fare da sponda nonostante la pressione di Bastoni. **Viola** (33' st) **7** Ancora l'uomo del destino ma centra Sommer sul possibile 2-3.
Sulemana 6 Non legge il pericolo in occasione del gol (non segue Thuram). Per il resto, corre molto e limita Mkhitaryan.
Makoumbou 6 Non incide, però quando entra Prati è più coinvolto nel gioco.
Jankto 5 Per 25 minuti girovaga senza trovare posizione e Ranieri lo toglie per disperazione. **Prati** (29' pt) **6.5** Più schermo difensivo che regia, di testa imbecca il 2-2.
Shomurodov 6.5 Al 26' pt ha un'occasione d'oro per pareggiare, ma calcia piano in bocca a Sommer. Si rifà trovando l'1-1. **Lapadula** (33' st) **6.5** Ci mette... il braccio sul 2-2.
All. Ranieri 7 Quattro punti tra Atalanta e Inter: il Cagliari si conferma vivo e avvisa la Juve.

ARBITRO

Fourneau 4.5 Il 2-2 era da annullare per un evidente mani di Lapadula. Errore da matita blu a lui e a chi non l'ha corretto al Var.

S.P.

Le esultanze di Henrix Mkhitaryan, 35 anni, e di Nicolas Viola, 34

no ancora quei punti che possono dare la matematica. Sul primo gol dovevamo lavorare meglio di reparto mentre sul secondo c'è poco da dire...».

E dire che la pratica sembrava una formalità dopo il 2-1 su rigore segnato da Calhanoglu (15 consecutivi segnati in A: record) invece l'Inter - in pieno recupero - ha addirittura rischiato di perdere se Viola (sempre lui) non avesse centrato Sommer sul cross di Lapadula. Il giocatore del Cagliari, che già aveva "matato" l'Atalanta, ha però un alibi fondamentale dato dai cinquanta metri percorsi col piglio del velocista per arrivare all'appuntamento col pallone. L'Inter, a questo punto, se vorrà festeggiare lo scudetto nel derby, sarà obbligata a vincere (in caso di successo sui sardi, avrebbe invece avuto a disposizione due risultati su tre). Poco male perché il finale della storia è comunque scritto, certo è che - come sottolineato da Inzaghi pure nel pre-partita - quando si è nel rettilineo finale è tantissima la voglia di tagliare il traguardo a braccia alzate. La missione sembrava compiuta già nel primo tempo grazie al ritorno al gol di Marcus Thuram. Il francese, con Lautaro in tribuna (dopo la rete ha imitato l'esultanza del capitano, ieri squalificato) ha interrotto un digiuno lungo cinquantotto giorni (era a secco dal 4-0 alla Salernitana) matando il Cagliari grazie a un assist al bacio di Alexis Sanchez.

Al netto dell'evidente torto arbitrale, l'errore maggiore commesso dall'Inter è stato quello di fare un po' di "accademia" a inizio secondo tempo quando con un po' di cattiveria in più si poteva chiudere la pratica. Invece un po' dal nulla è arrivato l'1-1 di Shomurodov grazie al lancione di Obert e alla sponda di Luvumbo (il migliore dei rossoblù) All'Inter però è bastato dare un altro colpo al pedale dell'acceleratore per ritrovare il vantaggio grazie al rigore (solare) concesso per il mani di Mina sul contrasto con Frattesi: glaciale Calhanoglu nella trasformazione, bravissimo a piazzare il pallone tra palo e paletto, rendendo così ininfluente il gran balzo di Scuffet. Il finale - che pareva scontato - l'ha riscritto la rete di Viola complice lo strafalcione di Fourneau. Per una volta, gli arbitri fanno piangere pure l'Inter.

Il francese non segnava dal 16 febbraio

Torna Thuram-gol ma è gioia a metà

Marcus Thuram, 26 anni

La vittoria sfumata nel finale limita la soddisfazione, tuttavia c'è ottimismo in vista del derby

Federico Masini
MILANO

Non è bastato per vincere e avvincere lo scudetto, ma intanto l'Inter ha ritrovato dopo due mesi il gol di Marcus Thuram. Gioia amara, visto il 2-2 finale, ma il fatto che il francese si sia sbloccato all'alba del derby, dopo che in quello di andata si mise in mostra con uno strepitoso destro a giro all'incrocio, non può che far ben sperare il popolo nerazzurro. In attesa dunque di ritrovare il gol di Lautaro Martinez, ieri in tribuna perché squalificato, Inzaghi ha potuto festeggiare Thuram. L'ex Borussia Monchengladbach non segnava addirittura dal 16 febbraio, nel 4-0 casalingo contro la Salernitana. In quell'occasione il francese aveva realizzato il momentaneo 1-0 al 17' del primo tempo. Dopodiché, sono passati 554 minuti, sette partite - le due con l'Atletico Madrid e cinque di campionato (Genoa, Bologna, Napoli, Empoli e Udinese, dove si è guadagnato un rigore) - e pure un infortunio muscolare che l'ha tolto dai giochi per un paio di gare. Thuram si è fatto trovare pronto al 12', quando Sanchez, scattato sul filo del fuorigioco, ha servito un assist perfetto al termine della solita azione manovrata dell'Inter. Il figlio d'arte, giunto così all'11° gol in Serie A - ottavo in classifica marcatori dove domina Lautaro a quota 23 -, 13° in stagione, ha dedicato la rete al suo partner, assente per squalifica. Una volta verificato che il guardalinee non avesse alzato la bandierina e aver abbracciato Sanchez, Thuram si è infatti girato verso la tribuna dove era seduto il "Toro" e ha incrociato le braccia sul petto, con gli indici alzati, ovvero l'esultanza proprio del compagno. Dopodiché il francese si è mosso molto, mostrando quindi dei miglioramenti sotto l'aspetto della condizione, apparsa non brillante nell'ultimo periodo, sia per la stanchezza accumulata in stagione, sia per i postumi dell'infortunio. Non ha avuto altre occasioni nitide per fare male, ma per quelle ci sarà tempo, magari già nel derby per un gol... scudetto.

Targa per le 455 presenze dell'ex Handanovic, in tribuna Onana tifa

I NUMERI UNO

La serata di ieri ha visto protagonisti anche due ex portieri dell'Inter. Il primo è stato Samir Handanovic. Nel pre-gara l'ex capitano ha ricevuto da Javier Zanetti un targa per celebrare le sue 455 presenze in nerazzurro. Poi è andato sotto la Curva Nord che gli ha anche dedicato un coro, mentre gli ex compagni si sono fermati per applaudirlo durante il riscaldamento. Handa - che sabato era stato a vedere Taremi in Portogallo - non era però l'unico ex portiere in tribuna: è infatti tornato a San Siro anche André Onana, questa volta nelle vesti da tifoso (aveva un giorno libero, avendo giocato coi Red Devils sabato).

Claudio Ranieri, 72 anni, seconda stagione al Cagliari

GIOIA ROSSOBLÙ RANIERI: «GRANDI CON ATALANTA E INTER, ORA SOTTO CON LA JUVE»

«Punto d'oro, ci sarà da pedalare»

Alessia Scurati
MILANO

E adesso sarà assalto alla Signora. Non per rubarle dei preziosi, ma per prendersi dei punti che per il Cagliari preziosi lo sono eccome, vitali anzi. Per la permanenza in Serie A i sardi stanno mettendo da parte un bottino notevole nelle ultime gare, nonostante il calendario, sulla carta, sembrava essere di quelli proibitivi per la compagnia di Ranieri. Invece l'unico turno a vuoto delle ultime settimane è stato quello di un mese fa a Monza. Soprattutto la vittoria contro l'Atalanta (in palla, visto che poi è andata ad Anfield a sbranarsi il Liverpool) e il punto strappato ieri a San Siro sono la prova evidente che il Cagliari sta bene e vuole togliersi il prima possibile dal gorgo che risucchia verso la retrocessione. Dal quale, va detto, si sta allontanando sempre più. E adesso: sotto con la Juve, prossima avversaria nell'anticipo di venerdì. Perché in un momento in cui i bianconeri non stanno benissimo, ecco che il Cagliari ha messo nel mirino altri punti da raccogliere per strada. «C'è ancora da pedalare forte, perché adesso arriva un'altra big, la Juventus. Buon per noi che siamo riusciti a riprendere due volte il risultato - ha ricordato Ranieri - Questo punto è oro per quel che pesa: contro Atalanta e Inter c'era il rischio di fare zero punti. Ma ho detto ai miei ragazzi che dovevamo creare occasioni. Gli episodi fanno classifica, danno morale e la squadra ha giocato con motivazione e raziocinio, tenendo palla quando la doveva tenere, spingendo quando potevamo farlo».

«Jankto? Mi spiace per lui: stava giocando bene però serviva un play»

Se Viola avesse azzeccato pure quel colpo di testa a 30 secondi dalla fine, poi… ma non si può proprio dire nulla ai rossoblù né all'attaccante calabrese, che dopo aver deciso la gara contro l'Atalanta è stato pure l'autore della rete del pari a San Siro. La dinamite di Ranieri è lui: lo fa alzare dalla panchina e Nicolas fa scoppiare la partita - e le coronarie del patron Giulini in tribuna pure. «Mi dispiace per Jankto, stava giocando bene, ma avevo bisogno di un altro centrocampista perché così come eravamo messi i due centrali lavoravano troppo, con un play si sono divisi il campo meglio - ha sottolineato il tecnico - La forza del Cagliari sono i miei giocatori perché non mollano mai, poi le occasioni fanno pendere da una parte all'altra la bilancia. Viola? Sull'ultima azione ha cercato più l'impatto che la direzione, va bene così, anche se tre punti sarebbero stati d'oro».

SASSUOLO-MILAN

3-3

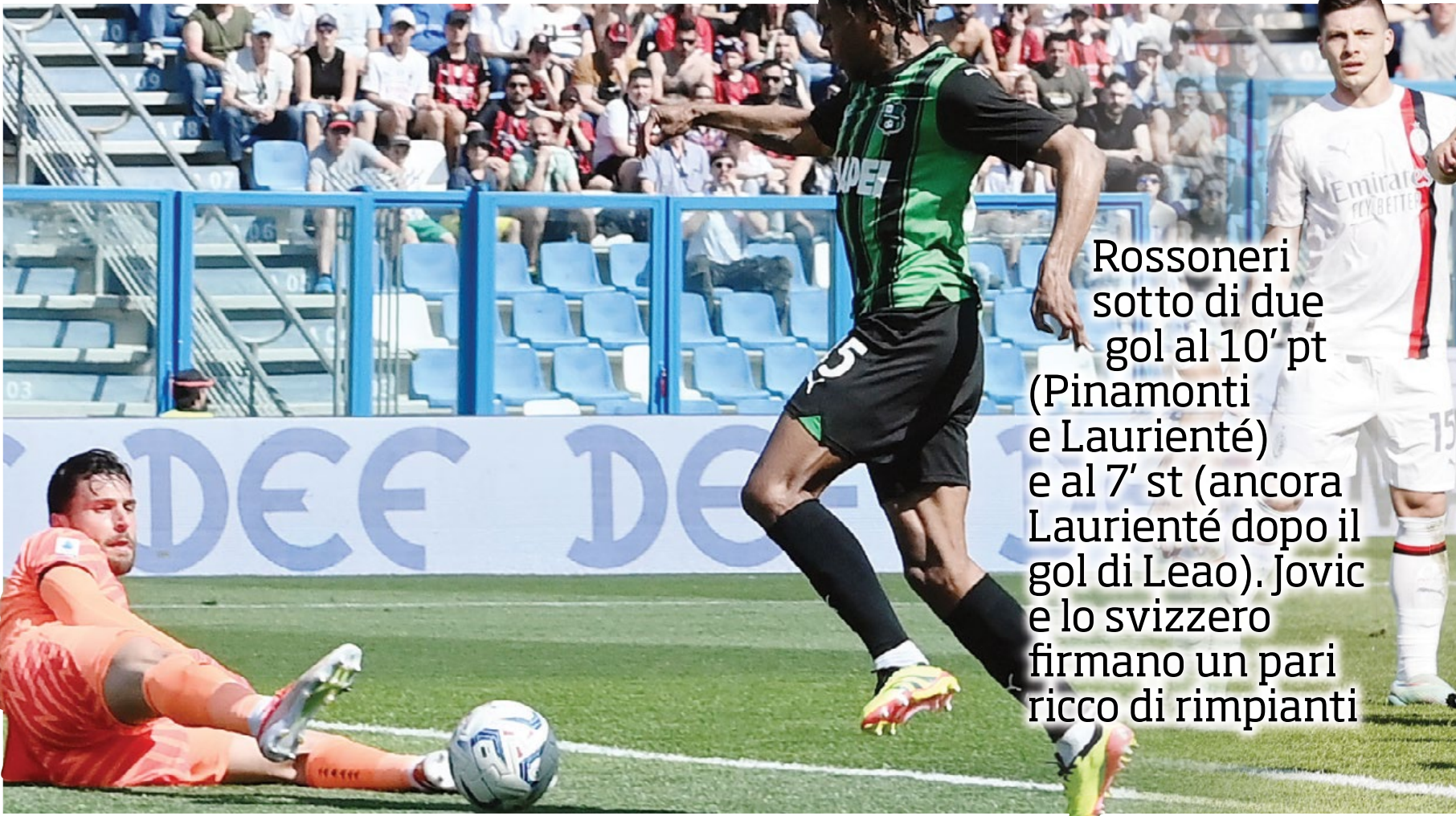
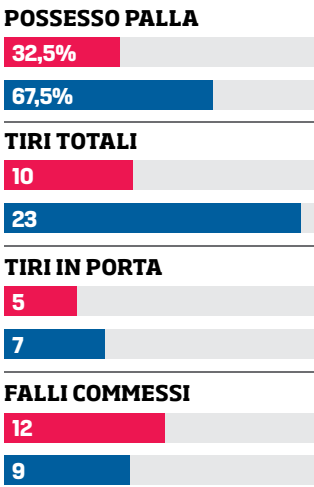
MARCATORI
pt 4' Pinamonti, 10' Laurienté, 19' Leao; st 7' Laurienté, 14' Jovic, 39' Okafor

SASSUOLO (4-2-3-1)
Consigli 7; Toljan ng (9' pt Tressoldi 6), Erlic 6, Ferrari 6, Viti 6.5; Boloca 6.5 (32' st Racic ng), Obiang 6.5; Volpato 6.5 (1' st Defrel 6), Thorstvedt 6.5 (17' st Henrique 6), Laurienté 7 (32' st Ceide ng); Pinamonti 6.5. A disp. Pegolo, Cragno, Missori, Kumbulla, Doig, Bajrami, Lipani, Mulattieri. All. Ballardini 6.5

MILAN (4-2-3-1)
Sportiello 5.5; Florenzi 5, Kjaer 5 (10' st Gabbia 6), Thiaw 6, Theo Hernandez 6.5; Adli 6 (37' st Okafor 7), Musah 6 (10' st Reijnders 6); Chukwueze 6.5 (20' st Pulisic 7), Loftus-Cheek 5.5 (10' st Giroud 5.5), Leao 7; Jovic 6. A disp. Nava, Raveyre, Calabria, Tomori, Bennacer, Terracciano, Zeroli. All. Pioli 5.5

ARBITRO
Massa di Imperia 6.5

NOTE
19.199 spettatori per 557.386 euro. Ammoniti Ferrari, Pinamonti, Thiaw, Tressoldi per gioco falloso. Angoli 6-2 per il Milan. Recupero tempo pt 4'; st 5'

	Sassuolo	Milan
POSSESSO PALLA	32,5%	67,5%
TIRI TOTALI	10	23
TIRI IN PORTA	5	7
FALLI COMMESSI	12	9

Rossoneri sotto di due gol al 10' pt (Pinamonti e Laurienté) e al 7' st (ancora Laurienté dopo il gol di Leao). Jovic e lo svizzero firmano un pari ricco di rimpianti

Okafor salva un b

Il turnover di Pioli non funziona: gli ingressi dei titolari raddrizzano il match. Annullate due reti a Chukwueze

Paolo Seghedoni
REGGIO EMILIA

Il Milan si ferma al Mapei. Lo stadio del dolce ricordo dello scudetto di due anni fa, rischia di diventare amarissimo sul 3-1 per il Sassuolo e poi cambia sapore, ma nemmeno troppo, al 3-3 finale che arriva dopo un saliscendi di emozioni e di errori e che rappresenta lo specchio più veritiero di una partita condizionata anche dal gran caldo. Il risultato consegna un punto al Milan, sempre più a rischio di vedere l'Inter festeggiare lo scudetto nel derby, e al Sassuolo che aveva assaporato un successo determinante in chiave salvezza ma che, con il pareggio, si prende comunque un pieno di autostima in vista della volata finale per evitare la caduta tra i cadetti.

«Abbiamo fatto una grande partita e ripartiamo da qui – sottolinea il tecnico dei padroni di casa, Davide Ballardini, a fine match – anche se siamo calati nel finale. Non me l'aspettavo, anche se abbiamo giocato contro una grande squadra e contro giocatori con una cilindrata importante. Ci teniamo la prestazione, il punto che è arrivato, ma ora il pensiero va alla prossima partita contro il Lecce. Per noi da qui alla fine saranno tutti incontri importantissimi e da giocare al massimo». Lato Milan ecco le parole di Ruben Loftus-Cheek: «Siamo partiti male e dovevamo evitare quei due gol a inizio match, ma il pareggio in rimonta è comunque positivo. Siamo secondi in classifica e abbiamo la possibilità di andare avanti in Europa League, onestamente siamo molto fiduciosi, a Roma nella gara di ritorno ce la giochiamo, ci è già capitato di andare sotto e recuperare. Dobbiamo essere positivi».

Loftus-Cheek: «Siamo partiti male, il 3-3 in rimonta è positivo»

Il Sassuolo parte a tavoletta e mette subito a nudo l'incerta fase difensiva rossonera. Il gol del vantaggio è una dimostrazione perfetta di questa teoria: azione del Sassuolo sulla destra, giocata di Volpato, tacco aereo di Thorstvedt e stoccata nell'angolo di Pinamonti, tutto molto bello ma anche tutto troppo facile. Passano una manciata di minuti e al 10' i neroverdi (che nel frattempo hanno perso Toljan, sostituito da Tressoldi fuori ruolo) servono il bis: Thorstvedt innesca Laurienté che lascia sul posto Florenzi e supera Sportiello al secondo tentativo, dopo una respinta non certo da manuale del sostituto di Maignan.

Le due sberle svegliano il Milan che reagisce rabbiosamente: Consigli è bravissimo a togliere dalla porta il colpo di testa sottomisura di Thiaw, poi Chukwueze è in fuorigioco millimetrico prima di insaccare con una precisa incornata, infine Rafa Leao si mette in proprio, salta come birilli Boloca e Tressoldi e infila in porta col destro. Il match diventa più equilibrato, il Sassuolo non rinuncia a sollecitare la svagata retroguardia rossonera, così come il Milan crea pericoli per Consigli.

Andrea Pinamonti, 24 anni

LE PAGELLE

Obiang è una colonna
Florenzi, che figuraccia

SASSUOLO

Consigli 7 Tante parate di ottima fattura, ma sul gol di Jovic smanaccia solamente il cross di Leao sui piedi del centravanti.
Toljan ng Gioca 9 minuti, fa in tempo a entrare nel gol dell'1-0. **Tressoldi** (9' pt) **6** Non ha il passo per tenere Leao e non è un terzino, ma il 3-1 nasce da un suo recupero.
Erlic 6 Poco appariscente ma efficace, potrebbe essere posizionato meglio sugli ultimi due gol del Milan.
Ferrari 6 Discorso analogo a quello fatto per il compagno di reparto.
Viti 6.5 Finché regge fisicamente è una delle sorprese del Sassuolo, nel finale però Pulisic è fresco e lui ha i crampi…
Boloca 6.5 Grande prestazione sotto il profilo della personalità al netto di qualche errore di troppo nel primo tempo e sul gol di Leao. **Racic** (32' st) **ng.** In trincea.
Obiang 6.5 Si vede poco, si sente molto. Dà equilibrio e fisicità al centrocampo del Sassuolo.
Volpato 6.5 Guizzi e qualità in attacco, fa nascere la rete dell'1-0. Esce perché è meno terzino di Defrel. **Defrel** (1' st) **6** Grande giocata sul 3-1, dà una mano in copertura con risultati altalenanti.
Thorstvedt 6.5 I primi due assist sono suoi, pregevole quello di tacco al volo per Pinamonti. Esce acciaccato. **Henrique** (17' st) **6** Entra per tenere palla e dare respiro.
Laurienté 7 Meriterebbe di più per i due gol, ma regalare la palla sulla ripartenza del potenziale 4-1 (che si tramuta nel 3-2) è un peccato non veniale. **Ceide** (32' st) **ng** Prova a rendersi utile.
Pinamonti 6.5 Firma un gol da centravanti vero dopo 4 minuti di gioco, poi tanto lavoro oscuro.
All. Ballardini 6.5 La fama di ammazzagrandi è rispettata solo a metà, ma il Sassuolo comunque c'è.

MILAN

Sportiello 5.5 Non convince sul gol del 2-0.
Florenzi 5 Pomeriggio da dimenticare per il terzino rossonero che non fa una grande figura contro Laurientè che procede a velocità doppia sulla sua corsia.
Kjaer 5 Abulico e poco reattivo, sbaglia troppi palloni, costantemente in affanno contro i rapidi attaccanti del Sassuolo. **Gabbia** (10' st) **6** Ingresso sufficiente.
Thiaw 6 Il più continuo nella retroguardia di Pioli, prende un giallo che gli fa saltare il derby.
Theo Hernandez 6.5 Discontinuo, ma quando spinge per il Sassuolo sono guai veri.
Adli 6 Prova a mettere ordine, ci riesce a tratti, ma gioca una gara di grande generosità. **Okafor** (37' st) **7** Gioca poco ma è determinante col gol in mischia.
Musah 6 Gioca tantissimi palloni, non sempre in modo convincente ma è presente. **Reijnders** (10' st) **6** Entra quando il Milan sale di tono.
Chukwueze 6.5 Oscar della sfortuna, due gol annullati per fuorigioco di spalla. **Pulisic** (20' st) **7** Il suo ingresso cambia la partita, con lui il Milan osa di più.
Loftus-Cheek 5.5 Piccolo cabotaggio per buona parte della sua partita. **Giroud** (10' st) **5.5** Non convince, spreca un paio di buoni palloni.
Leao 7 Il gol è una perla rara, innesca anche il 2-3. Non riempie la gara di tante cose, ma quelle che fa sono importanti.
Jovic 6 Il gol e (troppo) poco altro.
All. Pioli 5.5 Turnover poco azzeccato, poi mette mano ai pezzi da novanta per prendersi almeno un punto.

ARBITRO

Massa 6.5 Un solo vero dubbio, per una spinta di Loftus su Pinamonti.

P.S.

rutto Milan

Nella ripresa la falsariga del match non cambia, anche perché la difesa di Pioli continua a imbarcare acqua, tanto che Laurientè firma la doppietta personale, dopo un'azione avviata da un recupero di Tressoldi e finalizzata dall'assist di Defrel, in campo al posto di Volpato per cercare di limitare a sinistra Leao. Il Sassuolo dopo qualche minuto avrebbe anche la palla del potenziale ko, ma lo stesso Laurientè sciupa malamente una ripartenza quattro contro tre regalando palla al Milan, che va in contropiede e segna con Jovic, dopo una smanacciata non impeccabile di Consigli su centro dello stesso Leao. Chukwueze segna ancora in fuorigioco (davvero di un niente) e Pioli decide di inserire i pezzi da novanta: entrano Giroud, Pulisic, Reijnders e Okafor per un super offensivo 4-2-4, mentre il Sassuolo perde gradualmente campo. Il 3-3 è sventato da Consigli (super su Pulisic), ma arriva in mischia grazie a Okafor quando mancano, recupero compreso, una decina di minuti di calcio. I padroni di casa si mettono in trincea e reggono gli assalti, al Milan resta un punto che tutto sommato serve a poco.

Punto poco utile al Sassuolo, ma a Ballardini va bene: «Grande partita»

Rafael Leao, 24 anni

Il tecnico punta il dito sulle distrazioni

Pioli s'arrabbia «Tre errori fatti tre gol presi»

«È il momento decisivo, sapremo migliorare nella testa. Adesso pensiamo alla Roma e al derby»

Pietro Mazzara

Il Milan esce dal Mapei Stadium con un punto che sa tanto di amaro perché, in virtù del pareggio della Juventus nel derby contro il Torino, i rossoneri avrebbero potuto andare a +8 e in vista della partita contro la Roma, le sensazioni che ha lasciato il campo di Reggio Emilia, non sono positive per l'approccio e la stabilità della squadra. Stefano Pioli, nel post partita, ha commentato così la gara: «Nella lista delle cose da cancellare ci sono le tre disattenzioni dei gol. Abbiamo preso tante posizioni buone, il Sassuolo con il doppio vantaggio ha provato a chiudere gli spazi e noi abbiamo cercato di creare situazioni pericolose. Se avessimo fatto 5-6 gol non ci sarebbe stato nulla da dire per quanto creato. Non siamo riusciti ad allungare sulla Juventus, perché il nostro obiettivo è il secondo posto. Adesso dobbiamo pensare alla Roma, poi ci saranno il derby e la Juve. Dobbiamo alzare l'asticella delle prestazioni».

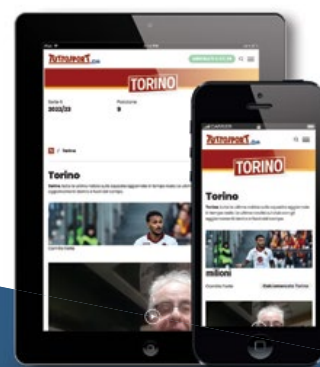
L'allenatore ha poi proseguito la disamina sul momento: «La squadra ha talento e qualità e deve avere idee chiare su cosa fare con la palla e senza. Sappiamo che è arrivato il momento decisivo del campionato. Ci sono stati errori e disattenzioni da correggere. Di sicuro avremo una testa migliore nelle prossime gare. Giovedì la Roma ha giocato al massimo del suo livello, noi al di sotto del nostro livello. Dovremo essere più determinati negli episodi». Poi sul futuro, Pioli dice in maniera schietta: «Per me non cambia nulla. Per mentalità e professionalità, la prossima partita che preparo, è sempre la più importante. Quello che sarà il mio futuro, si deciderà al termine della stagione come è sempre stato da quando sono al Milan».

Infine, sulla possibilità che l'Inter si laurei campione d'Italia nel derby, Pioli ha detto: «Loro sicuramente vinceranno lo scudetto, ma noi faremo di tutto per vincere il derby. Ci serve per mantenere il secondo posto e noi vogliamo fare tutto per vincere le prossime due-tre partite. In questo momento della stagione vogliamo dare il massimo. Se noi giochiamo a un certo livello, e ne abbiamo le qualità, sarà dura per tutti». La rimonta fatta dalla sua squadra denota, comunque, uno stato fisico generale buono e Pioli lo rivendica: «Stiamo bene a livello fisico e arriviamo bene a questo momento decisivo. Leao non era stanco perché giovedì non è stato nella partita. Lui e Theo sono giocatori che più giocano e più stanno bene e hanno grandi capacità di recupero». Nelle prossime ore, però, saranno valutate in modo più approfondito le condizioni di Simon Kjaer che ha avuto un problema al flessore: in base all'esito degli esami strumentali, si capirà se ci sarà o meno a Roma.

Luka Jovic, 26 anni, segna il gol del temporaneo 2-3

UDINESE-ROMA

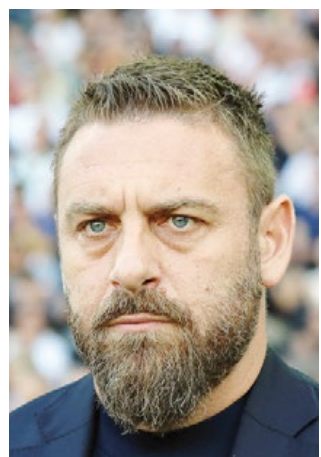
1-1

SOSPESA AL 27' ST

MARCATORI
pt 23' Pereyra; st 19' Lukaku

UDINESE (3-5-1-1)
Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizibue (25' st Zemura), Samardzic, Walace, Payero, Kamara (25' st Ferreira); Pereyra; Lucca. A disp. Silvestri, Padelli, Ebosele, Tikvic, Kabasele, Giannetti, Zarraga, Success. All. Cioffi

ROMA (3-4-2-1)
Svilar; Huijsen (8' st Karsdorp), Llorente, Ndicka; Zalewski, Cristante, Paredes, Angeliño; Baldanzi, Aouar (8' st Dybala); Lukaku. A disp. Rui Patricio, Boer, Smalling, Celik, Mancini, Spinazzola, Kristensen, Pellegrini, Renato Sanches, Bove, Abraham, Joao Costa, El Shaarawy. All. De Rossi

ARBITRO
Pairetto di Nichelino

NOTE
ammoniti Kamara, Bijol, Payero, Baldanzi. Angoli 4-1 per la Roma

Daniele De Rossi, 40 anni

La partita fra Udinese e Roma sospesa per il malore del difensore, portato via in barella e poi all'ospedale

Evan Ndicka, 24 anni, portato via in barella. Il giallorosso in ospedale a Udine

Ndicka, che paura! «Ma si sente meglio»

Per il giallorosso si temeva un infarto: la squadra va da lui e lo lascia solo quando riceve rassicurazioni

Rudi Buset
UDINE

Nel giorno del dodicesimo anniversario della morte dell'ex bianconero Piermario Morosini, attimi di puro terrore a Udine al 27' della ripresa della gara fra Udinese e Roma, quando Ndicka si è accasciato a terra. Sembrava un infortunio di poco conto, ma pochi secondi dopo il calciatore indicava all'arbitro un dolore al petto, facendo temere il peggio. In fretta sono entrati i sanitari muniti anche di defibrillatore, che per fortuna non è stato utilizzato, subito dopo il difensore giallorosso è stato portato fuori dal campo in barella.

De Rossi ha chiesto all'arbitro Pairetto, che ha dimostrato un'attenzione e una sensibilità da sottolineare, di aspettare prima di riprendere il gioco, andando a sincerarsi delle condizioni del proprio calciatore negli spogliatoi. Lo sgomento era tanto, negli occhi di tutti i protagonisti in campo, ma anche sugli spalti, con le notizie che non arrivavano e l'apprensione che aumentava. Al rientro in campo il tecnico sembrava comunicare sensazioni positive sulla situazione sanitaria del francese ma, consultandosi con i propri ragazzi, ha capito che non erano più nello stato d'animo per proseguire i restanti 18 minuti più recupero della gara. Il punto di vista giallorosso è stato riportato all'arbitro e, dopo un colloquio con la panchina e la dirigenza bianconera, disponibile ad assecondare la scelta della Roma, arrivava la decisione definitiva di sospendere la gara. I minuti ancora da giocare verranno recuperati in data da destinarsi ed è probabile che ogni decisione sarà presa solo dopo il ritorno dei quarti di finale di Europa League tra Roma e Milan di giovedì prossimo

Pairetto fischiava tre volte mandando i giocatori negli spogliatoi con il pubblico, rimasto in silenzio in segno di assoluto rispetto nei minuti precedenti, che faceva partire un applauso di speranza a dimostrazione della sensibilità di tutti i presenti allo stadio, atteggiamento apprezzato e sottolineato dal mondo sportivo nelle ore successive alla gara.

Dopo il malore il giallorosso non ha mai perso conoscenza. Trasportato all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è stato dichiarato "non in pericolo di vita" e sottoposto ad esami più approfonditi. Daniele De Rossi con tutta la squadra e lo staff, si sono recati all'ospedale per accertarsi delle condizioni di Ndicka e il tecnico, Pellegrini e l'ad Lina Souloukou hanno avuto l'autorizzazione di parlare con lui. Il giocatore resterà in osservazione in ospedale per precauzione, mentre la squadra ha lasciato l'ospedale attorno alle 21.30 per fare rientro nella Capitale. Dopo le 22 il club giallorosso ha emesso un breve comunicato sui social ufficiali, postando una foto del giocatore finalmente sorridente: "La squadra ha fatto visita a Ndicka in ospedale. Evan si sente meglio ed è di buon umore. Resterà in osservazione per accertamenti in ospedale. Forza Evan!"

Il ragazzo è sempre stato cosciente. Accertamenti d'obbligo

Il match è stato interrotto sul risultato di 1-1 con i padroni di casa in vantaggio al 23' con Pereyra abile a sfruttare un erroraccio di Huijsen in fase di controllo nella propria metà campo. Nella ripresa De Rossi cambiava modulo e inseriva Dybala con la mossa che portava subito i risultati sperati. Al 19' arrivava il pareggio, con il colpo di testa vincente di Lukaku su cross dalla destra di Cristante.

I PRECEDENTI | IERI ERA L'ANNIVERSARIO DEL POVERO MOROSINI

Eriksen salvato, ma quanti drammi

Roberto Gotta

È l'evento peggiore che possa avvenire in un campo di calcio, o in un impianto sportivo a prescindere: per le sue conseguenze in chi lo subisce e per il terribile, repentino passaggio emotivo tra la gioia di una competizione e la tragedia. E purtroppo, con il caso di ieri di Ndicka, la casistica di malori in campo si è ulteriormente arricchita, proprio nel dodicesimo anniversario della scomparsa di Piermario Morosini, vittima il 14 aprile 2012 di un arresto cardiaco al 31' della partita di Serie B del Livorno, dov'era in prestito da poco più di due mesi, a Pescara. Un destino identico a quello di Renato Curi, il mediano del Perugia morto 30 ottobre 1977 nel corso di una partita contro la Juventus, ricordata anche per la pioggia a dirotto e le tremende immagini del ragazzo trasportato fuori campo in barella.

Da quando si gioca a calcio è incalcolabile, letteralmente, il numero di malori come quello accusato da Ndicka ieri, e sono oltre 200 le morti documentate: agli inizi quasi sempre per traumi sottovalutati, ma in era moderna spesso per malattie cardiache mal diagnosticate. L'ultimo episodio eclatante era stato quello di Tom Lockyer, difensore centrale e capitano del Luton Town, che lo scorso 16 dicembre si era accasciato a centrocampo durante la partita a Bournemouth, come era già successo qualche mese prima a Wembley durante la finale di playoff-promozione, e al quale è stato successivamente applicato un defibrillatore sottocutaneo simile a quello di Christian Eriksen, crollato in campo durante Danimarca-Finlandia degli Europei 2020, il 12 giugno 2021. Un episodio che ne aveva ricordati altri, finiti in maniera diversa: l'olandese dell'Ajax Abdelhak 'Appie' Nouri, che per un aritmia improvvisa durante un'amichevole contro il Werder Brema subì un arresto cardiaco che portò a danni cerebrali irreversibili, e Fabrice Muamba, che il 17 marzo 2012, poche settimane dunque prima di Morosini, crollò durante una partita del suo Bolton contro il Tottenham Hotspur e fu salvato dal rapido intervento dei medici. Senza lieto fine invece la vicenda del centrocampista del Manchester City Marc-Vivién Foé, che crollò in campo a Lione al 72' della semifinale di Confederations Cup tra Camerun e Colombia, e fu dichiarato morto poco più di un'ora dopo. Responsabile, sempre il cuore. E non va dimenticato il ritiro di Sergio Agüero, pochi mesi dopo il suo passaggio al Barcellona: sentitosi male per aritmia durante una partita contro l'Alavès il 31 ottobre, un mese e mezzo dopo si ritirò dal calcio.

Il danese, ex Inter, si accasciò agli Europei con la Finlandia

Christian Eriksen, 32 anni

CONVEGNO

I friulani ai Giochi

UDINE. (r.b.) Atleti olimpici friulani nel pre gara, con l'evento "Io sono con voi – Le eccellenze sportive del Friuli Venezia Giulia a Parigi e nel mondo", organizzato da PromoTurismoFVG e Udinese. I protagonisti di quest'estate: l'icona della scherma Mara Navarria, i due atleti di tennistavolo paralimpico Giada Rossi e Matteo Parenzan, l'oro olimpico del ciclismo Jonathan Milan che hanno partecipato al dibattito tra sport, valori e legame con il territorio.

L'attaccante, di proprietà di De Laurentiis ma in prestito al Frosinone, inguaia gli azzurri

Cheddira core 'ngrato Sul Napoli solo fischi

Politano e Osimhen non bastano per vincere al Maradona. Adesso la speranza di raggiungere l'Europa è ridotta al lumicino

Victor Osimhen, 25 anni, attaccante nigeriano del Napoli

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

NAPOLI-FROSINONE **2-2**

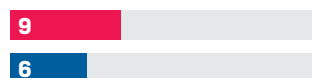
MARCATORI
pt 16' Politano; st 5' e 28' Cheddira, 18' Osimhen

NAPOLI (4-3-3)
Meret 5.5; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 5, Ostigard 5, Mario Rui 4.5; Anguissa 5.5 (40' st Simeone ng), Lobotka 6, Zielinski 5.5 (33' st Cajuste 5.5); Politano 6.5 (32' st Raspadori ng), Osimhen 6, Kvaratskhelia 6. A disp. Gollini, Idasiak, Mazzocchi, Natan, Dendoncker, Traoré, Lindstrom. All. Calzona 5

FROSINONE (3-4-2-1)
Turati 6.5; Lirola 5.5, Romagnoli 6, Okoli 6; Zortea 6.5 (50' st Lusuardi ng), Mazzitelli 6 (50' st Gelli ng), Barrenechea 5.5, Valeri 5; Soulé 6 (33' st Seck 6), Brescianini 6 (33' st Reinier 6); Cheddira 7. A disp. Frattali, Cerofolini, Marchizza, Baez, Kaio Jorge, Cuni, Garritano, Kvernadze, Ghedjemis, Mateus Henrique. All. Di Francesco 6.5

ARBITRO
Fabbri di Ravenna 6

NOTE 50.000 spettatori. Espulso Mario Rui (53' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Rrahmani e Okoli per gioco falloso. Angoli 6-2 per il Napoli. Recupero tempo pt 3'; st 5'. Meret (30' pt) para un rigore a Soulé

	Napoli	Frosinone
POSSESSO PALLA	65,7%	34,3%
TIRI TOTALI	20	13
TIRI IN PORTA	9	6
FALLI COMMESSI	11	14

Raffaele Auriemma
NAPOLI

Fischi. Assordanti, impietosi, numerosi. E' la reazione del Maradona per l'ennesima prestazione da censurare del Napoli, protagonista di un altro suicidio sportivo al cospetto di un Frosinone generoso e convinto di portarsi a casa almeno un pareggio per sperare nella salvezza: la squadra di Di Francesco è sempre terzultima, a pari punti col Verona (27 ed una gara in meno), ma con Empoli (28), Udinese (29) e Cagliari (30) a un tiro di schioppo. Il 2-2 di ieri, invece, non solo scatena nuovamente la delusione dei 50mila sugli spalti, ma rende sempre più complicata la rincorsa azzurra verso un posto Champions. Ora la speranza di De Laurentiis viene riposta su Atalanta e Roma, perché entrambe possono vincere l'Europa League e permettere all'Italia di avere 6 squadre nella nuova Champions. Se così fosse, l'impresa dei partenopei potrebbe essere meno complessa, perché oggi al sesto posto c'è l'Atalanta avanti di un punto (50) anche se gli orobici devono giocare stasera col Verona per poi recuperare la sfida con la Fiorentina.

Lo scoramento si è impadronito di tutto l'ambiente, perché tutte volte che sembra essere la volta buona, puntualmente delude. È successo anche ieri in un pomeriggio canicolare, con la lacrimuccia sugli occhi per la presenza di Spalletti in tribuna: è stato il suo primo ritorno a Napoli da quando lasciò la panchina a maggio scorso. Oggi è il ct della Nazionale, dopo essere stato il demiurgo di un'impresa che resterà nella storia. Spalletti sarà rimasto sbalordito per come quella squadra perfetta, oggi è diventata qualcosa di indecifrabile. Soprattutto per ciò che concerne la fase di copertura di una difesa colabrodo: gli azzurri subiscono reti da 13 partite di fila. Lo stesso Spalletti si sarà reso conto che senza Kim è impossibile giocare con la difesa a 4 e la linea "alta", cioè quel sistema che De Laurentiis ha preteso prima da Garcia, poi da Mazzarri ed infine da Calzona. Ne è venuto fuori un papocchio e una posizione di classifica mortificante per chi porta lo scudetto sulle maglie. Dagli applausi rivolti al tecnico dello scudetto alle bordate di fischi nel finale, passano due tempi di una partita vissuta con i soliti strappi. Il vantaggio strappa-applausi di Politano, gli errori commessi da Osimhen in cerca del raddoppio e poi il rigore parato da Meret sul piede incerto di Soulè, che aveva innescato Cheddira abbattuto in area da Rrahmani. Poi è il destro del portiere friulano a balbettare su di una "costruzione" tardiva e Cheddira che trova il pari sul gentile omaggio di quelli che tra poco potrebbero diventare i suoi nuovi compagni: il marocchino è del Napoli. Poi succede che core 'ngrato Walid trovi pure la doppietta per il definitivo 2-2, dopo che Osimhen aveva dato a Napoli l'illusione di riuscire a prendere tre punti pesantissimi in direzione Champions. «Non è possibile che si debbano segnare 3 o 4 gol per vincere - ha detto contrariato Calzona - e nella mia gestione abbiamo sempre preso gol. In fase di non possesso rischiamo sempre e non c'è mai la sensazione di gestire la partita. Ma soprattutto, non abbiamo la percezione del pericolo: è grave. La corsa alla Champions? Se non vinciamo più, le possibilità si assottigliano, ma dobbiamo crederci perché la matematica non ci condanna. Mi dispiace tantissimo per la gente, che ci sta vicino. Se poi arrivano i fischi dobbiamo prenderli e andare a casa zitti». Il Frosinone ha trovato dal nono pareggio stagionale gli stimoli per credere nello sprint: «Ottima prestazione - ha detto Di Francesco - ma non ci possiamo accontentare. Queste sono partite che a volte abbiamo perse al 95' e dobbiamo imparare ad avere il desiderio di vincere».

Ovazione per Spalletti in tribuna. Calzona deluso: «Non gestiamo»

Matias Soulé, 20 anni

LE PAGELLE di Paola Di Genova

Rrahmani, buchi decisivi L'errore non blocca Soulé

NAPOLI

Meret 5.5 Una giornata da dottor Jekyll e mister Hyde. Nel primo tempo para il calcio di rigore a Soulé. Altra storia nella ripresa quando regala il gol del pareggio agli avversari.

Di Lorenzo 5.5 Spreca una buona chance nel finale quando prova un assist difficile per Simeone.

Rrahmani 5 Nel primo tempo causa il rigore e rimedia anche un'ammonizione che gli farà saltare la prossima gara. Si dimentica Cheddira in occasione del secondo pareggio ciociaro.

Ostigard 5 Torna in campo dopo più di un mese per sostituire Juan Jesus. Molto macchinoso.

Mario Rui 4.5 Lento su Zortea nell'azione che porta al secondo gol del Frosinone. Rimedia anche un'espulsione.

Anguissa 5.5 Impreciso in fase di possesso, sbaglia troppi appoggi. **Simeone** (40' st) **ng**.

Lobotka 6 Nel primo tempo detta i tempi con ordine ma cala nella ripresa.

Zielinski 5.5 Ha una grande occasione nel primo tempo ma spreca clamorosamente. **Cajuste** (33' st) **5.5** Prova a dare equilibrio alla squadra ma è disordinato.

Politano 6.5 Tanti dribbling ed ancora un gol splendido per portare avanti i suoi. Esce nella ripresa per un risentimento muscolare. **Raspadori** (32' st) **ng**.

Osimhen 6 Spreca tante palle gol nitide. E' bravo ad avventarsi sulla palla e a muoversi sul filo del fuorigioco per il momentaneo vantaggio.

Kvaratskhelia 6 Si accende nella ripresa dopo un primo tempo sottotono. Da un suo tiro nasce il secondo gol del Napoli.

All. Calzona 5 Dodici gol subiti in otto partite di campionato. Il Napoli è troppo lezioso in fase difensiva e concede troppo agli avversari. Gestione tardiva dei cambi. La squadra esce tra i fischi del "Maradona" e con l'ennesima occasione sprecata.

FROSINONE

Turati 6.5 Vince il duello a distanza con Osimhen: prima è reattivo sullo scavetto e poi lo anticipa in uscita.

Lirola 5.5 Impreciso in fase di possesso e qualche sbavatura di troppo in fase difensiva.

Romagnoli 6 Buca clamorosamente l'anticipo su Osimhen che poi si divora il gol. Cresce con il passare dei minuti.

Okoli 6 La sua fisicità gli permette di contenere bene Osimhen.

Zortea 6.5 Serve l'assist decisivo per Cheddira ed è impeccabile in fase difensiva. **Lusuardi** (50' st) **ng**.

Mazzitelli 6 Fondamentale in fase di interdizione. **Gelli** (50' st) **ng**.

Barrenechea 5.5 Va in grande difficoltà quando Kvara si accentra dall'esterno.

Valeri 5 Colpevole su entrambi i gol subiti. Prima si dimentica Politano concedendogli troppo spazio e poi tiene in gioco Osimhen.

Soulé 6 Meret lo ipnotizza quando sbaglia il rigore del possibile pareggio. Si riprende nella seconda parte di gara con il pressing sullo stesso portiere dal quale nasce il primo gol di Cheddira. **Seck** (33' st) **6** Si divora il gol del vantaggio, ma porta freschezza e costringe Mario Rui all'espulsione.

Brescianini 6 Riesce a contenere Lobotka limitando il palleggio avversario. **Reinier** (33' st) **6** Prestazione di grande sacrificio.

Cheddira 7 Protagonista assoluto sotto gli occhi della squadra proprietaria del suo cartellino. Conquista il calcio di rigore e segna una doppietta decisiva.

All. Di Francesco 6.5 Due punti nelle ultime due partite contro Bologna e Napoli. Il Frosinone crea tanto e ha anche l'occasione per vincere la partita.

ARBITRO

Fabbri 6 Una partita tranquilla ma che riesce a gestire con personalità quando si innervosisce nel finale.

CLASSIFICA DI SERIE A

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						PUNTI 2022/23 E DIFFERENZA
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		
		G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
INTER	83	32	27	4	1	77	17	17	14	2	1	41	10	15	13	2	0	36	7	57 (+28)
MILAN	69	32	21	6	5	63	37	15	11	2	2	26	8	17	10	4	3	37	29	57 (+12)
JUVENTUS	63	32	18	9	5	45	24	16	10	5	1	23	10	16	8	4	4	22	14	60 (+3)
BOLOGNA	59	32	16	11	5	45	25	17	12	3	2	29	8	15	4	8	3	16	17	45 (+14)
ROMA	55	31	16	7	8	56	35	16	11	3	2	35	15	15	5	4	6	21	20	57 (-2)
ATALANTA	50	30	15	5	10	55	34	14	10	1	3	31	10	16	5	4	7	24	24	55 (-5)
NAPOLI	49	32	13	10	9	50	40	16	6	5	5	22	23	16	7	5	4	28	17	79 (-30)
LAZIO	49	32	15	4	13	41	35	16	8	3	5	19	13	16	7	1	8	22	22	61 (-12)
TORINO	45	32	11	12	9	31	29	16	7	7	2	15	8	16	4	5	7	16	21	42 (+3)
FIORENTINA	43	30	12	7	11	42	35	15	8	3	4	27	17	15	4	4	7	15	18	45 (-2)
MONZA	43	32	11	10	11	34	41	16	6	5	5	20	21	16	5	5	6	14	20	44 (-1)
GENOA	38	31	9	11	11	34	38	15	5	6	4	20	20	16	4	5	7	14	18	IN B
LECCE	32	32	7	11	14	27	48	16	6	5	5	16	22	16	1	6	9	11	26	31 (+1)
CAGLIARI	31	32	7	9	16	34	54	16	6	5	5	23	26	16	1	4	11	11	28	IN B
UDINESE	28	31	4	16	11	30	47	16	1	9	6	18	25	15	3	7	5	12	22	42 (-14)
EMPOLI	28	32	7	7	18	25	48	16	3	4	9	12	22	16	4	3	9	13	26	32 (-4)
VERONA	27	31	6	9	16	28	42	15	4	5	6	17	21	16	2	4	10	11	21	27 (=)
FROSINONE	27	32	6	9	17	40	63	16	6	4	6	25	26	16	0	5	11	15	37	IN B
SASSUOLO	26	32	6	8	18	39	62	16	4	5	7	22	29	16	2	3	11	17	33	43 (-17)
SALERNITANA	15	32	2	9	21	26	68	16	1	5	10	15	32	16	1	4	11	11	36	34 (-19)

CHAMPIONS · EUROPA LEAGUE · CONFERENCE LEAGUE · RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie A quest'anno partecipano venti squadre, tre le retrocessioni. Si qualificano per la Champions League le prime quattro, quinta in Europa League, con la vincitrice della Coppa Italia, sesta in Conference League. Se la vincente della Coppa è tra le prime 6, in Conference League va la settima. In caso di parità tra due squadre, lo scudetto sarà assegnato da uno spareggio (al termine dei 90 minuti, se la parità persiste si andrà ai rigori). In caso di parità tra tre o più squadre, si terrà conto della classifica avulsa per stabilire le due partecipanti allo spareggio, così come per determinare le qualificazioni europee e le retrocessioni, seguendo nell'ordine questi criteri: punti negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti totale, maggior numero di reti segnate in campionato, sorteggio.

RISULTATI

32ª GIORNATA

ATALANTA-VERONA — **OGGI ORE 20.45**

BOLOGNA-MONZA (giocata sabato) — **0-0**

FIORENTINA-GENOA — **OGGI ORE 18.30**

INTER-CAGLIARI — **2-2**
Thuram, Shomurodov, Calhanoglu rig., Viola

LAZIO-SALERNITANA (giocata venerdì) — **4-1**
Felipe Anderson, Vecino, Tchaouna, Felipe Anderson, Isaksen

LECCE-EMPOLI (giocata sabato) — **1-0**
Sansone

NAPOLI-FROSINONE — **2-2**
Politano, Cheddira, Osimhen, Cheddira

SASSUOLO-MILAN — **3-3**
Pinamonti, Laurienté, Leao, Laurienté, Jovic, Okafor

TORINO-JUVENTUS (giocata sabato) — **0-0**

UDINESE-ROMA — **1-1 (SOSPESA AL 27' ST)**
Pereyra, Lukaku

PROSSIMI TURNI

33ª GIORNATA

VENERDÌ 19 APRILE
Genoa-Lazio ore 18.30
Cagliari-Juventus ore 20.45
SABATO 20 APRILE
Empoli-Napoli ore 18
Verona-Udinese ore 20.45
DOMENICA 21 APRILE
Sassuolo-Lecce ore 12.30
Torino-Frosinone ore 15
Salernitana-Fiorentina ore 18
Monza-Atalanta ore 20.45
LUNEDÌ 22 APRILE
Roma-Bologna ore 18.30
Milan-Inter ore 20.45

34ª GIORNATA

DOMENICA 28 APRILE
Frosinone-Salernitana orario da definire
Genoa-Cagliari
Inter-Torino
Juventus-Milan
Lazio-Verona
Lecce-Monza
Napoli-Roma
Atalanta-Empoli
Bologna-Udinese
Fiorentina-Sassuolo

MARCATORI

23 RETI: Martinez (Inter, 2 rig.);
15 RETI: Vlahovic (Juventus, 2 rig.);
13 RETI: Giroud (Milan, 4 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.);
12 RETI: Gudmundsson (Genoa, 3 rig.); Dybala (Roma, 6 rig.); Zapata (Torino, 1 Atalanta);
11 RETI: Koopmeiners (Atalanta, 2 rig.); Calhanoglu (9 rig.), Thuram (Inter); Lukaku (Roma);
10 RETI: Orsolini (2 rig.), Zirkzee (Bologna, 2 rig.); Soulé (Frosinone, 4 rig.); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (Sassuolo, 1 rig.);
9 RETI: Berardi (Sassuolo, 5 rig.);
8 RETI: Lookman, Scamacca (Atalanta); Colpani (Monza); Politano (Napoli, 2 rig.);
7 RETI: Bonaventura, Nico Gonzalez (Fiorentina, 1 rig.); Chiesa (Juventus, 1 rig.); Leao (Milan); Ngonge (Napoli, 6 Verona); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 RETI: De Ketelaere (Atalanta, 1 rig.); Ferguson (Bologna); Beltran (Fiorentina, 1 rig.); Cheddira (Frosinone, 1 rig.); Retegui (Genoa); Immobile (Lazio, 4 rig.); Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan); Djuric (Monza, 5 Verona, 1 rig.); Candreva (Salernitana, 1 rig.);
5 RETI: Ederson (Atalanta); Fabbian (Bologna); Viola (Cagliari); Mazzitelli (Frosinone); Dimarco, Frattesi (Inter); Felipe Anderson (Lazio); Krstovic (Lecce, 1 rig.); Hernandez (Milan, 1 rig.); Pessina (Monza, 3 rig.); Raspadori (Napoli); Thorstvedt (Sassuolo); Sanabria (Torino, 2 rig.); Thauvin (Udinese, 1 rig.);
4 RETI: Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Niang (3 rig.), Zurkowski (Empoli); Martinez Quarta (Fiorentina); Gatti, Rabiot (Juventus); Castellanos, Luis Alberto, Vecino, Zaccagni (Lazio); Piccoli (Lecce, 1 rig.); Colombo, Mota (Monza); Mancini (Roma); Dia (Salernitana, 1 rig.); Laurienté (Sassuolo); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese); Folorunsho (Verona).

CLASSIFICA DI SERIE B

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						MEDIA INGLESE
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		
		G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	
PARMA	69	33	20	9	4	59	32	17	10	6	1	29	16	16	10	3	3	30	16	2
COMO	64	33	19	7	7	49	35	17	11	4	2	29	17	16	8	3	5	20	18	-3
VENEZIA	61	33	18	7	8	60	38	17	11	3	3	37	23	16	7	4	5	23	15	-6
CREMONESE	59	33	17	8	8	43	28	17	7	5	5	21	14	16	10	3	3	22	14	-8
CATANZARO	55	33	16	7	10	53	42	16	8	3	5	30	23	17	8	4	5	23	19	-10
PALERMO	51	33	14	9	10	58	48	16	8	2	6	30	23	17	6	7	4	28	25	-14
BRESCIA	45	33	11	12	10	38	35	16	6	6	4	20	16	17	5	6	6	18	19	-20
SAMPDORIA(-2)	44	33	13	7	13	47	48	17	6	3	8	23	24	16	7	4	5	24	24	-21
PISA	43	33	11	10	12	44	45	17	6	6	5	26	23	16	5	4	7	18	22	-24
CITTADELLA	43	33	11	10	12	37	40	17	7	4	6	23	20	16	4	6	6	14	20	-24
SÜDTIROL	42	33	11	9	13	40	41	16	6	4	6	19	17	17	5	5	7	21	24	-23
REGGIANA	40	33	8	16	9	34	38	16	2	10	4	14	19	17	6	6	5	20	19	-25
MODENA	39	33	8	15	10	37	44	17	5	5	7	18	21	16	3	10	3	19	23	-28
COSENZA	36	33	8	12	13	35	38	17	4	6	7	23	22	16	4	6	6	12	16	-31
TERNANA	36	33	9	9	15	38	45	17	4	7	6	15	15	16	5	2	9	23	30	-31
BARI	35	33	7	14	12	32	42	16	5	7	4	17	17	17	2	7	8	15	25	-30
SPEZIA	35	33	7	14	12	31	46	16	4	7	5	15	16	17	3	7	7	16	30	-30
ASCOLI	33	33	7	12	14	33	38	16	4	7	5	17	14	17	3	5	9	16	24	-32
FERALPISALÒ	31	33	8	7	18	38	54	16	3	4	9	21	26	17	5	3	9	17	28	-34
LECCO	26	33	6	8	19	31	60	16	4	2	10	16	28	17	2	6	9	15	32	-39

PROMOSSE · PLAYOFF · PLAYOUT · RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie B partecipano 20 squadre, tre le retrocessioni. Salgono direttamente in Serie A le prime due, e la terza qualora il distacco dalla quarta superi i 14 punti. Se non li supera, scattano i playoff ai quali potranno partecipare le squadre classificate dal 3º all'8º posto. Primo turno in gara secca: 5ª contro 8ª e 6ª contro 7ª. Supplementari in caso di parità, passa la meglio piazzata in campionato in caso di ulteriore parità. Semifinali in gare di andata e ritorno: la 3ª contro vincente 6ª/7ª e la 4ª contro vincente 5ª/8ª. Retrocessioni: scendono in Serie C le ultime tre. La squadra quartultima classificata è retrocessa in automatico se il distacco dalla quintultima supera i 4 punti. Altrimenti spareggio fra le due e, in caso di parità al termine dei 180', si andrà ai supplementari (con eventuali rigori) solo se le due squadre avranno chiuso con gli stessi punti il campionato, altrimenti viene subito retrocessa la quart'ultima. Per playoff e playout si giocheranno gare di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non contano doppio e, se la parità persiste al termine di tempi regolamentari e supplementari, non si calciano i rigori, ma vince la squadra meglio piazzata in campionato.

PROGRAMMA

33ª GIORNATA

CITTADELLA-ASCOLI — **0-0**

COMO-BARI — **2-1**
Gabrielloni, Da Cunha, Puscas

COSENZA-PALERMO — **1-1**
Buttaro, Tutino rig.

CREMONESE-TERNANA — **1-2**
Tsadjout, Favilli, Di Stefano

LECCO-REGGIANA — **1-0**
Ionita

MODENA-CATANZARO (giocata venerdì) — **1-3**
Iemmello, Vandeputte, Tremolada, Iemmello

PARMA-SPEZIA — **2-0**
Hernani, Charpentier

PISA-FERALPISALÒ — **3-1**
Valoti, Arena, Dubickas, Valoti

SAMPDORIA-SÜDTIROL — **0-1**
Tait

VENEZIA-BRESCIA — **2-0**
Tessmann, Tessmann

PROSSIMI TURNI

34ª GIORNATA

VENERDÌ 19 APRILE
Palermo-Parma ore 20.30
Reggiana-Cosenza
SABATO 20 APRILE
Ascoli-Modena ore 14
Bari-Pisa
Brescia-Ternana
FeralpiSalò-Como
Catanzaro-Cremonese ore 16.15
Lecco-Venezia
Spezia-Sampdoria
Südtirol-Cittadella

35ª GIORNATA

VENERDÌ 26 APRILE
Pisa-Catanzaro ore 20.30
Venezia-Cremonese
SABATO 27 APRILE
Brescia-Spezia ore 14
Modena-Südtirol
Parma-Lecco
Ternana-Ascoli
Cittadella-FeralpiSalò ore 16.15
Cosenza-Bari
Palermo-Reggiana
Sampdoria-Como

MARCATORI

19 RETI: Pohjanpalo (Venezia, 4 rig.);
15 RETI: Brunori (Palermo, 6 rig.);
14 RETI: Casiraghi (Südtirol, 10 rig.); Tutino (Cosenza, 4 rig.); Coda (Cremonese, 3 rig.);
13 RETI: Iemmello (Catanzaro);
11 RETI: Pedro Mendes (Ascoli, 4 rig.); Cutrone (Como); Man (Parma, 2 rig.);
10 RETI: Sibilli (Bari, 3 rig.); Biasci (Catanzaro); Benedyczak (Parma, 6 rig.); Valoti (Pisa, 3 rig.); Gytkjaer (Venezia, 1 rig.);
9 RETi: Borrelli (Brescia, 1 rig.); Vandeputte (Catanzaro, 1 rig.); Gabrielloni (Como); De Luca (Sampdoria, 2 rig.); Raimondo (Ternana);
8 RETI: Moncini (Brescia, 2 rig.); Pandolfi (Cittadella);
7 RETI: Da Cunha (Como); La Mantia (FeralpiSalò, 3 rig.); Buso (Lecco); Palumbo (Modena, 5 rig.); Segre (Palermo); Verde (Spezia, 3 rig.);
6 RETI: Odogwu (Südtirol); Verdi (Como, 3 rig.); Novakovich (Lecco); Bernabé (Parma); Busio, Tessmann (Venezia);
5 RETI: Butic (FeralpiSalò, 1 rig.); Abiuso (Modena); Di Francesco (Palermo); Bonfanti (Pisa, 1 Modena); Girma, Gondo (Reggiana); Borini (3 rig.), Esposito, Kasami (Sampdoria); Pierini (Venezia);
4 RETI: Merkaj, Pecorino, Tait (Südtirol); Nasti (Bari); Bjarnason (Brescia); Pittarello, Vita (Cittadella); Castagnetti, Collocolo (Cremonese); Compagnon (FeralpiSalò); Ionita, Lepore (Lecco, 3 rig.); Strizzolo (Modena); Mancuso, Ranocchia, Soleri, Stulac (Palermo); Charpentier, Mihaila (Parma); Antiste, Pieragnolo (Reggiana); Depaoli (Sampdoria); Moro (Spezia, 1 rig.); Casaola, Di Stefano, Pereiro (Ternana); Altare (Venezia).

Sulle ali dell'entusiasmo dopo Anfield

Effetto Liverpool la Dea ci conta

Fabio Gennari
BERGAMO

Dopo il Liverpool, prima del Liverpool e con la necessità di cancellare la sconfitta di Cagliari attraverso una vittoria che permetterebbe di fare passi avanti decisivi nella rincorsa Europea. L'Atalanta di Gian Piero Gasperini torna in campo dopo il trionfo di Anfield, il 3-0 rifilato alla formazione ci Klopp (che ieri ha perso pure con il Crystal Palace in casa) sarà preziosissimo nel ritorno in programma giovedì 18 aprile con i Reds ma l'attualità si chiama Verona e servono i 3 punti.

Scorrendo la classifica, in attesa della conclusione di Udinese - Roma che è stata sospesa sull'1-1 per il malore a N'Dicka, i conti sono presto fatti: se l'Atalanta riuscisse a salire a 53 punti si porterebbe a -6 dal Bologna quarto, a -3 dalla Roma quinta ma soprattutto a +4 da Napoli e Lazio che vale +5 per lo scontro diretto. Con una gara da recuperare contro la Fiorentina probabilmente a fine campionato, la situazione è davvero molto interessante.

Contro il Verona di Baroni, squadra che a gennaio è stata rivoluzionata ma che in questo momento sta dando ottimi segnali, il mister degli orobici dovrebbe cambiare qualche pedina con alcune scelte che sono praticamente obbligate. De Roon e Zappacosta sono squalificati, al loro posto dovrebbero esserci Pasalic e Holm con Carnesecchi, Lookman e Miranchuk pronti per giocare dall'inizio. Considerando che anche Toloi è in predicato di giocare al posto di Kolasinac (che sta meglio ma al massimo dovrebbe andare in panchina) il volto della squadra bergamasca sarò molto diverso rispetto a quello di Anfield. Gasperini non ha parlato alla vigilia quindi non è stato possibile provare ad approfondire eventuali strategia: di certo andrà in campo una formazione competitiva, le possibilità di passare il turno in Europa League sono molto buone ma nulla è ancora deciso. Quindi avanti un passo per volta.

L'onda lunga della vittoria di Liverpool potrebbe essere ancora molto influente sulla testa e sulle gambe dei giocatori, è chiaro che la possibilità di raggiungere la prima storica semifinale di Europa League per la Dea rappresenta un grande traguardo ma i calciatori sono ormai abituati a battersi su diversi fronti e, Cagliari conferma, si sa bene come un approccio meno veemente rispetto a chi lotta per non retrocedere può causare davvero brutte sorprese.

A gara in corso, panchina alla mano, potrebbero trovare spazio anche i vari Adopo, Hateboer e Tourè, attenzione anche al giovane difensore Bonfanti che ormai è stabilmente aggregato alla Prima Squadra dalla Under 23 ed è allenato oltre che pronto per dare il suo contributo. La gara con il Verona è preziosa anche per la differenza reti (attualmente +21, la stessa della Roma), gli scaligeri hanno la seconda miglior difesa (dietro al Monza) delle squadre dall'undicesimo al ventesimo posto.

Gian Piero Gasperini, 66 anni, all'Atalanta dal 2016

L'Atalanta insegue con il Verona i punti per rilanciare la corsa all'Europa anche in campionato

Gasp medita un po' di cambi: torna Carnesecchi, spazio a Pasalic e Holm

ATALANTA 3-4-1-2

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 1 Musso, 31 Rossi, 23 Kolasinac, 43 Bonfanti, 33 Hateboer, 20 Bakker, 25 Adopo, 7 Koopmeiners, 90 Scamacca, 10 Touré
Indisponibili: Scalvini
Squalificati: Zappacosta, de Roon
Diffidati: Gasperini, Lookman, Hateboer, Kolasinac, Koopmeiners

29 Carnesecchi
2 Toloi, 4 Hien, 19 Djimsiti
3 Holm, 13 Ederson, 8 Pasalic, 22 Ruggeri
59 Miranchuk
17 De Ketelaere, 11 Lookman

99 Bonazzoli
8 Lazovic, 31 Suslov, 17 Noslin
33 Duda, 90 Folorunsho
32 Cabal, 23 Magnani, 27 Dawidowicz, 38 Tchatchoua
1 Montipò

VERONA 4-2-3-1

Allenatore: Baroni
A disposizione: 34 Perilli, 16 Chiesa, 42 Coppola, 6 Belahyane, 19 Vinagre, 18 Centonze 21 Dani Silva, 13 Cruz, 10 Mitrovic, 7 Tavsan, 9 Henry 37 Charlys, 11 Swiderski
Indisponibili: nessuno
Squalificati: Serdar
Diffidati: Folorunsho

Ore 20.45
Stadio: Gewiss Stadium, Bergamo
In tv: Sky Sport Uno (201), Sky Sport Calcio (202), Sky Sport (251), Now, Dazn
Web: tuttosport.com
Arbitro: Sacchi di Macerata
Assistenti: Lo Cicero-M. Rossi
Quarto ufficiale: Dionisi
Var: Di Paolo
Ass. Var: Maggioni

VERONA | I COMPLIMENTI DI BARONI

'Metto Gasperini tra i 10 tecnici più bravi al mondo'

Sandro Benedetti
VERONA

Le immagini dell'Atalanta di Anfield non possono non spaventare il Verona. La sfida con l'Atalanta ha un valore fondamentale per i gialloblù che sono a caccia di punti pesanti. Anche perché le dirette concorrenti dimostrano di essere vive, l'Hellas è chiamato all'impresa contro una delle squadre più in forma del campionato. «Sono d'accordo - afferma perentorio il tecnico Marco Baroni - La loro vittoria contro il Liverpool è un risultato meritato, ma anche un premio secondo me al grandissimo lavoro di Gasperini, uno dei migliori dieci allenatori al mondo, che negli ultimi anni ha fatto un grandissimo lavoro. È al centro di un progetto lungimirante che parte da lontano, sinceramente non sono sorpreso da questi risultati. Per noi sarà una partita in cui l'Atalanta non regalerà nulla, sono una squadra forte con una rosa importante. Dobbiamo pensare a noi, alla nostra gara, dovremo stare dentro alla partita e concentrati su ciò che dobbiamo migliorare. Domenica con il Genoa abbiamo commesso degli errori e dobbiamo farne tesoro». Quello di non pensare ai risultati delle altre, a concentrarsi unicamente sul proprio cammino è un tasto che Baroni batte con continuità. «Non dobbiamo guardare agli altri ma solamente a noi stessi - riprende Baroni - Il nostro campionato passa solo da noi, non dalle sfortune degli altri. Abbiamo analizzato con la squadra la partita di domenica contro il Genoa, dove abbiamo commesso due errori che abbiamo pagato forse ad un prezzo eccessivo perché avevamo fatto una buona partita. Abbiamo ricercato il pareggio, abbiamo fatto 20 cross solamente nel secondo tempo, ci abbiamo provato senza successo. È stata una sconfitta che non volevamo, che forse non meritavamo ma ora voltiamo pagina. Abbiamo bisogno di fare punti». Da verificare, infatti, il contraccolpo psicologico al rovescio contro il Grifone. Ma Baroni non sembra preoccupato. «In serie A si può perdere ma si deve perdere quando l'avversario fa qualcosa di importante. Io mi porto il dolore dentro, ma questo mi aiuta a dare il meglio, cerco di trasmettere alla squadra positività. Bisogna analizzare gli errori, ciò che è successo prima di lasciarselo alle spalle. Non dobbiamo più commettere certi errori e siamo in grado di farlo». Sul fronte formazione il Verona perde per squalifica Serdar, assenza significativa nello scacchiere tattico gialloblù. «E' un'assenza che pesa perché è un giocatore in crescita costante, ma sarà un'opportunità per chi ha avuto finora meno tempo di giocare. Dani Silva è un candidato, ma non c'è solo lui».

Marco Baroni, 60 anni

«Dobbiamo stare dentro la partita: si volta pagina dopo il ko con il Genoa»

BOLOGNA | IL SECONDO 0-0 DI FILA HA IMPOSTO RIFLESSIONI AL TECNICO ROSSOBLÙ

Thiago cerca gol per il rush finale

Thiago Motta, 41 anni, seconda stagione al Bologna

Stefano Budriesi
BOLOGNA

C'è poco da aggiungere all'assioma che questo è il Bologna di Thiago Motta. In tante occasioni, scelte che solo lui poteva ipotizzare hanno pagato lucrosi dividendi, tanto da far diventare il mantra 'Mi fido di Thiago' come l'unica frase capace di chiudere qualunque discussione. Come sempre però sono i risultati il solo metro universale di giudizio. E il pareggio col Monza di sabato lascia diversi quesiti irrisolti. Il tecnico italobrasiliano ha compiuto un solo cambio, oltre tutto forzato dall'infortunio di Ferguson. Possibile capro espiatorio è Kacper Urbanski, ottimo nel giudizio finale di Thiago, ma che non è mai stato davvero incisivo. Un Bologna che non riusciva a passare avrebbe probabilmente beneficiato del tocco magico di Gio Fabbian, autore di 5 gol quest'anno, l'ultimo dei quali allo scadere a Empoli. Tanto per dirne uno. Magari Castro poteva dare brillantezza all'attacco in area, oppure Lykogiannis apportare spinta veemente sulla fascia. Facile naturalmente col senno del poi, col Bologna a conti fatti incapace di trovare un varco da cui far saltare il muro del Monza.

E' la seconda partita di fila in cui i rossoblù non vanno oltre lo 0-0. Successe già a settembre, dove i pareggi senza reti consecutivi furono tre (con Verona, Napoli e gli stessi brianzoli), ma era chiaramente un altro Bologna. In questo momento le battute d'arresto con Frosinone e Monza - due avversari alla portata - pesano nella corsa verso la Champions. Gli emiliani affrontano ancora da quarti in classifica il confronto diretto con la Roma di lunedì prossimo all'Olimpico. I giallorossi avranno prima il ritorno di Europa League col Milan giovedì sera, una gara che chiaramente inciderà su muscoli e testa della squadra di De Rossi, comunque vada. La difesa rossoblù regge (25 gol subìti, terza in assoluto dietro i 15 dell'Inter e i 24 della Juventus); è l'attacco che deve fare un ulteriore salto di qualità nelle ultime sei partite della stagione. Manca la precisione e pure il cinismo: anche sabato il Bologna ha costruito tanto, ma non ha concretizzato. Oggettivamente il gioco non è più da film di Sorrentino ('La grande bellezza') come nelle sei vittorie consecutive tra febbraio e marzo, ma se solo fossero arrivati un paio di gol 'chirurgici' con Frosinone e Monza la classifica avrebbe avuto un altro respiro. Solo Zirkzee e Orsolini sono in doppia cifra (10 gol a testa), ma nelle ultime sette partite hanno segnato pochissimo, 2 reti in due. Per dare corpo al sogno della qualificazione Champions occorre metterla dentro. Il marchio di fabbrica delle grandi.

La Serie A propone un doppio posticipo, si parte alle 18.30 con la sfida del Franchi

FIORENTINA-GENOA GOL

FIORENTINA - GENOA

STADIO FRANCHI, FIRENZE - OGGI ORE 18.30

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

11/4	Plzen-FIORENTINA	0-0	7/4	Verona-GENOA	1-2
7/4	Juventus-FIORENTINA	1-0	30/3	GENOA-Frosinone	1-1
3/4	FIORENTINA-Atalanta	1-0	17/3	Juventus-GENOA	0-0
30/3	FIORENTINA-Milan	1-2	9/3	GENOA-Monza	2-3
14/3	FIORENTINA-M. Haifa	1-1	4/3	INTER-Genoa	2-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
PLANETWIN	1.83	3.50	4.38	1.85	1.85
play.it	1.87	3.55	4.30	1.86	1.81
SNAI	1.85	3.50	4.25	1.80	1.90

Albert Gudmundsson, 12 gol in campionato con il Genoa

In serata c'è Atalanta-Verona, la Dea ha alle spalle ben 12 Over 1,5 di fila

di Federico Vitaletti
ROMA

La 32ª giornata di Serie A va in archivio con un doppio posticipo. Si parte alle 18.30 con Fiorentina-Genoa, match dal pronostico sulla carta favorevole ai viola ma con potenziali insidie per Italiano. Il tour de force Serie A-Conference League-Coppa Italia è a dir poco dispendioso per i toscani, che nelle ultime 5 partite giocate infatti hanno segnato solo 3 reti. Di più, nelle ultime 6 gare di campionato disputate al Franchi, la porta di Terracciano è sempre stata violata almeno una volta. Di contro c'è una Genoa che viaggia col vento in poppa, forte della salvezza virtualmente acquisita. Gilardino è motivato anche dalla voglia di vendicare il pesante 1-4 rimediato dalla viola all'esordio in campionato: non esattamente un "Bentornato" in Serie A. Si può dunque ipotizzare che, a prescindere dal risultato finale, in Fiorentina-Genoa ci scappi almeno una rete per parte. L'esito "Gol" numero 20 dei liguri in questo campionato renderebbe circa 1.85 volte la posta.

LA DEA ALLE PRESE CON L'HELLAS
Una leggendaria Atalanta ha fatto a pezzi il Liverpool nell'andata dei quarti di Europa League. Ma prima di completare l'opera contro Klopp, Gasperini deve pensare al Verona che a Bergamo cerca punti salvezza. Non una formalità quindi per Scamacca e compagni, chiamati a evitare cali di concentrazione. Da segnalare che l'Hellas ha sì perso 16 delle 31 partite fin qui giocate in campionato ma sempre con una o due reti di scarto. Per dirla in altro modo, ha sempre evitato imbarcate. L'Atalanta viene da 12 Over 1,5 di fila in campionato e il suo score casalingo è di 10 vittorie, un solo pareggio (con la Juve, il primo ottobre) e 3 sconfitte. All'andata bastò un gol di Koopmeiners ai bergamaschi per sbancare il Bentegodi, in questo match si può ipotizzare la Dea imbattuta e un massimo di tre reti totali. La combo 1X+Under 3,5 paga 1.60. Curiosità, l'Atalanta non subisce gol in casa, nel primo tempo, dal 18 dicembre: 0-1 parziale contro la Salernitana.

JACKPOT 2001

ATALANTA - VERONA

GEWISS STADIUM, BERGAMO - STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

11/4	Liverpool-ATALANTA	0-3	7/4	VERONA-Genoa	1-2
7/4	Cagliari-ATALANTA	2-1	1/4	Cagliari-VERONA	1-1
3/4	Fiorentina-ATALANTA	1-0	17/3	VERONA-Milan	1-3
30/3	Napoli-ATALANTA	0-3	10/3	Lecce-VERONA	0-1
14/3	ATALANTA-Sporting	2-1	3/3	VERONA-Sassuolo	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	1.42	4.75	7.00	2.10	1.65
play.it	1.46	4.60	6.85	2.04	1.67
BETTER	1.42	4.75	7.00	2.10	1.65

Ederson, centrocampista brasiliano dell'Atalanta

ANALISI E STATISTICHE DI ALTRI MATCH DI OGGI

Osasuna-Valencia, il Multigol 1-2 a 1.80

La squadra di Baraja si fa notare per un esito "ritardatario"

di Federico Vitaletti
ROMA

Chissà cosa si prova ad essere tifosi del Chelsea. Nel giro di 7 giorni i supporters dei Blues hanno visto la loro squadra battere 4-3 il Man United con gol decisivi di Palmer al 100' e al 101' ma è stata una parentesi euforica in mezzo allo sconforto generato dal doppio 2-2 ottenuto contro Sheffield e Burnley, le ultime due della classe. Risultati che sono lo specchio della stagione del Chelsea, alle prese con l'Everton nel posticipo della 33ª giornata di Premier League. I Toffees sono inchiodati a ridosso della zona retrocessione a causa degli 8 punti di penalità ricevuti. La squadra di Sean Dyche nella scorsa giornata era tornata al successo (1-0 sul Burnley) interrompendo un digiuno che durava da ben 13 turni: 7 sconfitte e 6 pareggi. I bookie ritengono probabili Gol (1.55) e Over 2,5 (1.53), due esiti che quest'anno il Chelsea sforna a ripetizione. All'andata vinse 2-0 l'Everton, un altro score con minimo due, massimo quattro reti totali (opzione Multigol 2-4) è offerto a 1.55. Secondo i bookie Chelsea favoritissimo per la vittoria finale. L'1 si gioca a 1.65 mentre l'offerta prevista per il 2 dell'Everton è di 4.75. Anche in Spagna è previsto il posticipo, la coda della 31ª giornata è il match tra Osasuna (39 punti) e Valencia (44). Campionato nel segno della mediocrità per entrambe, ancora in corsa per un piazzamento europeo. Nel suo stadio l'Osasuna ha pareggiato 3 volte, poi 6 vittorie e altrettante sconfitte a completare il quadro. Il Valencia lontano dal Mestalla ha vinto 4 volte, per il resto 3 pareggi e 8 sconfitte con un totale di 15 gol segnati (uno di media a partita) e 24 subìti. Uno score abbastanza mediocre che, a bocce ferme, complica un po' i pronostici. Sponda Valencia c'è un dato a dir poco singolare che merita risalto. Nelle ultime 23 partite di campionato disputate da Hugo Duro e compagni, la squadra che giocava in casa non è mai andata al riposo in svantaggio. In questo modo, si è generato un super ritardo che fa riferimento all'esito "2 primo tempo": assente, appunto, da ben 23 giornate di fila! Per chi crede che in Osasuna-Valencia possa vedersi il 2 a metà gara l'offerta prevista per questo tipo di giocata oscilla tra 4 e 4.50. Da tener presente il feeling dell'Osasuna con la somma gol 2. In previsione di un match tirato, con una o due reti totali, occhio al Multigol 1-2 in lavagna a 1.80.

JACKPOT 2001

CHELSEA - EVERTON

PREMIER LEAGUE - 33ª GIORNATA
STAMFORD BRIDGE, LONDRA
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
bwin	1.66	4.20	4.50	3.27	1.52
Sisal	1.65	4.25	4.75	2.40	1.52
William Hill	1.67	4.20	4.60	2.38	1.53
play.it	1.67	4.15	4.60	2.37	1.52

OSASUNA - VALENCIA

LIGA - 31ª GIORNATA
ESTADIO EL SADAR, PAMPLONA
STASERA ORE 21.00

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
PLANETWIN	2.25	3.00	3.53	2.06	1.68
play.it	2.22	3.05	3.55	2.16	1.62
GoldBet	2.15	3.10	3.60	2.05	1.68
BETTER	2.15	3.10	3.60	2.05	1.68

LALIGA

Hugo Duro, 12 gol in questo campionato con il Valencia

Fiorentina contro il Genoa e le poche reti

L'attacco viola non sa cos'è il gol

Brunella Ciullini
FIRENZE

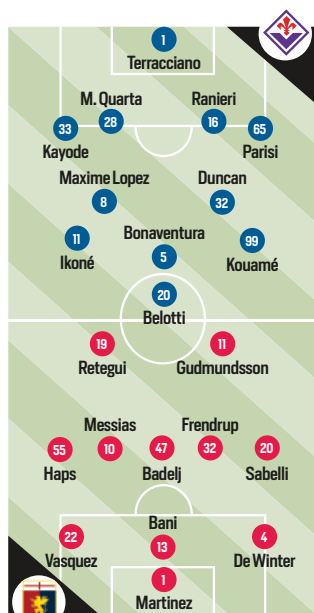
All'andata terminò con una vittoria per 4-1 a Marassi dove non è mai facile giocare, a segno Biraghi, Bonaventura, Nico Gonzalez e Mandragora. Una pioggia di reti che si rovesciò sul Genoa e sul suo allenatore, l'ex Gilardino, centravanti che in carriera, e pure a Firenze, ha segnato tanto. Quel debutto della Fiorentina nel campionato attuale, era il 19 agosto 2023, trasmise forza, entusiasmo e fiducia, illuse Vincenzo Italiano di avere una macchina da gol. I numeri dicono che non è così, le goleade si contano sulle dita di una mano, 6-0 col tenero Cukaricki e 4-3 a Budapest con il Maccabi in Conference, 5-1 sul Frosinone in Serie A. Vero che per portarsi via tre punti può bastare fare centro una volta ma specie negli ultimi mesi l'attacco viola si è inceppato: l'ultima rete di un giocatore offensivo in Serie A risale al 18 febbraio (Beltran a Empoli), Gonzalez, Belotti e Ikoné sono fermi all'11 febbraio (col Frosinone), Nzola da gennaio, Sottil da dicembre e Kouamé, al netto del lungo stop, da settembre. Urge insomma un deciso e soprattutto immediato cambio di rotta considerando che adesso ci sono tutte sfide decisive: i quarti di ritorno giovedì in Conference col Viktoria Plzen che l'altra sera ha inchiodato i viola sullo 0-0, la semifinale di ritorno di Coppa Italia il 24 aprile a Bergamo con l'Atalanta (1-0 all'andata, a segno Mandragora), ma pure il campionato dove la Fiorentina è scivolata al momento fuori dalla zona Europa. Di qui la necessità, ribadita a più riprese da Italiano di provare a risalire. E per riuscirci la ricetta è una sola: tornare a vincere, cosa che non succede in A dal 26 febbraio, 2-1 sulla Lazio, poi 2 pareggi (con Torino e Roma) e altrettante sconfitte (con Milan e Juve). Oggi arriva il Genoa in una sfida che inevitabilmente guarda al futuro visto che proprio Gilardino è tra i principali candidati alla panchina viola se, come ormai certo, Italiano chiuderà dopo tre anni il suo intenso ciclo a Firenze. Senza contare che tra gli avversari s'annuncia quel Gudmundsson che a gennaio è stato oggetto del desiderio viola. Oggi però, più che il passato o il futuro, conta il presente per questa Fiorentina che punta a chiudere in bellezza per sé, per l'allenatore, per la memoria del dg Barone. Per questo ha bisogno di darsi una scossa, di ritrovare la verve messa in mostra nella semifinale d'andata con l'Atalanta, e soprattutto il senso del gol. Da ciò dipenderanno le scelte di formazione anche se al netto del recupero di Bonaventura dopo la botta alla caviglia mancherà Nzola per affaticamento muscolare. Quindi Belotti dovrà fare gli straordinari andando a caccia di una rete che gli manca da due mesi o giocherà centravanti uno fra Beltran, Gonzalez o l'ex Kouame? E ci sarà spazio poi per Ikone e Barak? Comunque sia mai come stavolta, oltre all'orchestra, saranno fondamentali gli acuti dei singoli.

Lucas Beltran, 23 anni: 6 gol al suo primo campionato di A

L'ultimo lampo di una punta è stato di Beltran il 18 febbraio a Empoli E Nzola non segna da gennaio

Oggi la sfida con i rossoblù, giovedì il Viktoria Plzen in Conference

FIORENTINA 4-2-3-1

Allenatore: Italiano
A disposizione: 53 Christensen, 30 Martinelli, 37 Comuzzo, 4 Milenkovic, 2 Dodo, 22 Faraoni, 3 Biraghi, 38 Mandragora, 6 Arthur, 17 Castrovilli, 72 Barak, 5 Bonaventura, 9 Beltran, 19 Infantino, 10 Nico Gonzalez, 7 Sottil
Indisponibili: Nzola
Squalificati: nessuno
Diffidati: Milenkovic

GENOA 3-5-2

Allenatore: Gilardino
A disposizione: 16 Leali, 39 Sommariva, 23 Cittadini, 3 Martin, 53 Pittino, 90 Spence, 14 Vogliacco, 5 Bohinen, 2 Thorsby, 8 Strootman, 41 Papadopoulos, 30 Ankeye, 18 Ekuban
Indisponibili: Matturro, Malinovskyi, Vitinha
Squalificati: nessuno
Diffidati: Gudmundsson, Strootman

Ore 18.30
Stadio: Franchi, Firenze
In tv: Dazn, Sky Zona Dazn (214)
Web: tuttosport.com
Arbitro: Di Marco di Ciampino
Assistenti: Bindoni-Tegoni
Quarto ufficiale: Colombo
Var: Mazzoleni
Ass. Var: Serra

GENOA | IL TECNICO OBIETTIVO DEI VIOLA

Gila: può essere una sfida contro il suo futuro

Marco Bisacchi
GENOVA

Fiorentina-Genoa può rappresentare molto per passato, presente e forse anche futuro di Alberto Gilardino. In settimana le parole del presidente rossoblù Alberto Zangrillo – che ha bollato come fantasie certi rumors rispetto a un suo imminente passaggio in viola – non sono passate inosservate. Anche se l'allenatore resta in scadenza a giugno col Grifone. «Il presidente è un top player per questa società – dice Gilardino –, c'è grande stima da parte mia nei suoi confronti. Nel calcio si trovano sempre meno persone di questo spessore. Credo abbia detto la verità. È stata una cosa semplice, ma che mi ha fatto piacere. Rispecchia la persona e le qualità umane. Ho un ottimo rapporto col presidente. Mi è sempre stato vicino. Mi ha aiutato e mi ha consigliato. Un rapporto di stima reciproca».

Il Genoa iniziò questo campionato con una larga sconfitta proprio con la Fiorentina. Adesso siamo quasi a fine campionato e i rossoblù – in caso di successo al Franchi (ultima vittoria del Grifone a Firenze nel 1977) – potrebbero cullare qualche ambizione in più rispetto all'attuale dodicesimo posto, comunque un bel risultato per una neopromossa. «C'è stato un percorso da parte nostra, nei singoli e nel collettivo. Siamo cresciuti nella consapevolezza e nella maturità. Quella fu una brutta batosta che ci ha insegnato tanto. A me in primis. Nelle difficoltà si cresce e si può migliorare».

Rossoblù ancora affamati di punti e obiettivi nonostante il raggiungimento di una quota 38 che rappresenta verosimilmente una salvezza già in ghiaccio? «Dobbiamo avere fame, rabbia e voglia. Serve mentalità per giocare partite del genere. Una cosa che abbiamo dimostrato di avere. La classifica? Pensiamo a partita per partita. Ora c'è la Fiorentina, poi avremo la Lazio. Vogliamo finire il campionato nel migliore dei modi».

Gilardino – da grande ex attaccante – lancia un messaggio a Retegui. L'italoargentino torna dalla squalifica e potrebbe giocare dall'inizio: da qui alla fine del campionato ha l'occasione di essere protagonista col Genoa in vista degli Europei. «Se parlo lo faccio del Genoa, della nostra squadra e degli aspetti che deve mantenere nel gruppo. Sa che questo finale di stagione è determinante per il suo futuro e per un posto in nazionale. Lo vedo deciso e dentro, questo è fondamentale. Ci sarà da capire, visto che ha questo problema alla caviglia che ora è smaltito, quale sarà il minutaggio delle prossime due partite», dice il tecnico genoano.

Gilardino è in scadenza a giugno

Così sullo sfogo di Zangrillo: «Mi ha fatto piacere, mi è sempre vicino»

LA SVOLTA | IL FONDO ORIENTA CAPITAL PARTNERS PRENDERÀ IL 60-70% DEL CLUB

Cessione Monza: accordo vicino

Nicolò Schira

La sua presenza sabato sera in tribuna d'onore al Dall'Ara non è passata inosservata. Anzi, a molti è sembrata la conferma di come le negoziazioni stiano proseguendo verso il closing previsto per fine maggio al termine del campionato.

Ha fatto rumore l'avvistamento di Augusto Balestra, socio e frontman del fondo Orienta Capital Partners, alla gara tra Bologna e Monza. Naturalmente con un occhio di riguardo nei confronti della formazione brianzola, verso la quale l'interesse e la trattativa per rilevare le quote di maggioranza vanno avanti ormai da mesi. Ma andiamo con ordine e facciamo un passo indietro. Dalla fine dell'inverno sono partite le contrattazioni per la cessione da parte di Fininvest del pacchetto di maggioranza del club lombardo. Sul tavolo il 60-70% delle quote per una cifra intorno ai 100 milioni di euro. Inizialmente lo scorso autunno c'erano stati approcci da parte di investitori americani e arabi. Chiacchierate esplorative che però non erano sfociate in alcuna due diligence, a differenza di quanto accaduto a inizio marzo con Orienta, società specializzata in investimenti intersettoriali con sede a Milano e Forlì. Il segnale di come i tempi fossero ormai maturi per una svolta societaria e al conseguente ingresso in casa biancorossa di un nuovo socio di maggioranza. Fininvest e la famiglia Berlusconi non usciranno del tutto di scena, almeno per il momento. Nelle linee programmatiche c'è il mantenimento di una quota di minoranza.

Ad accompagnare il passaggio societario e a fungere da elemento di continuità tra passato e futuro sarà l'amministratore delegato Adriano Galliani. Non a caso il dirigente è stato visto sugli spalti del Dall'Ara vicino proprio a Balestra, che potrebbe avere la carica di presidente del Monza. Ripartire da uno dei dirigenti più vincenti della storia del calcio rappresenta, infatti, un bel colpo per il possibile nuovo corso. Galliani metterà a disposizione dei nuovi proprietari tutto il suo sapere calcistico. Una mossa che rappresenta una garanzia pure a livello di politica sportiva, vista l'importanza e l'influenza che tuttora mantiene in Lega. Nelle prossime settimane le parti puntano a completare gli step necessari per arrivare all'estate con la nuova compagine societaria delineata e avviare la nuova era monzese. Quella della Famiglia Berlusconi dopo sei anni trionfali) si avvicina al crepuscolo.

Balestra, frontman e socio, era a Bologna. Galliani farà da traghettatore

Paolo Berlusconi, 74 anni, e Adriano Galliani, 79

Dopo l'Atalanta anche il Crystal Palace passa ad Anfield

Liverpool: così fa male Jürgen diventa... Flopp!

LIVERPOOL-CRYSTAL PALACE

0-1

MARCATORI pt 14' Eze

LIVERPOOL (4-3-3)
Alisson 6.5; Bradley 6 (3' st Alexander-Arnold 6), Konate 5.5, van Dijk 5, Robertson 6; Jones 4.5 (38' st Elliott ng), Endo 5.5 (1' st Szoboszlai 5), Mac Allister 6; Salah 4.5, Nunez 4.5 (21' st Gakpo 6), Diaz 4.5 (21' st Diogo Jota 5.5). A disp: Kelleher, Gomez, Gravenberch, Quansah. All. Klopp 5

CRYSTAL PALACE (3-4-3)
Henderson 7; Clyne 6.5 (32' st Ward ng), Andersen 6.5, Lerma 7; Munoz 6.5, Wharton 6.5, Hughes 6.5 (32' st Riedewald ng), Mitchell 7; Olise 6.5 (23' st Ayew ng), Mateta 6.5 (44' st Edouard ng), Eze 7.5 (32' st Schlupp ng). A disp. Matthews, Ahamada, Ozoh,Tomkins. All. Glasner 7
ARBITRO Kavanagh 6.5
NOTE 61.276 spettatori. Ammoniti Jones, Lerma. Angoli 11-1 per il Liverpool. Recupero pt 2'; st 7'

ARSENAL-ASTON VILLA

0-2

MARCATORI
st 39' Bailey, 42' Watkins

ARSENAL (4-2-3-1)
Raya 6; White 5.5 (22' st Tomiyasu 5.5), Saliba 5, Gabriel 5.5, Zinchenko 5.5 (42' st Nketiah ng); Odegaard 5.5 (34' st Smith Rowe 5.5), Rice 5.5; Saka 5, Havertz 5.5, Trossard 5 (22' st Martinelli ng); Gabriel Jesus 5.5 (34' st Jorginho ng). A disp. Ramsdale, Kiwior, Partey, Vieira. All. Arteta 5.5

ASTON VILLA (4-4-2)
Martinez 7; Konsa 6.5, Diego Carlos 6.5, Torres 6.5, Digne 6.5; McGinn 6.5, Tielemans 7, Rogers 6.5, Zaniolo 6 (35' st Moreno ng); Diaby 6 (16' st Bailey 7.5), Watkins 7.5. A disp. Olsen, Cash, Chambers, Duran, Iroegbunam, Kesler Hayden, Lenglet. All. Emery 7
ARBITRO Coote 6.5
NOTE 60.704 spettatori. Ammoniti Rogers, Gabriel, White, Havertz. Angoli 6-4 per l'Aston Villa. Recupero pt 2'; st 8'

Alessandro Aliberti
LONDRA

Definirlo Sprofondo Rosso non è esagerato. La settimana terribile del Liverpool si chiude come peggio non si poteva. A tre giorni dalla sonora sconfitta subita ad Anfiled per mano di una straordinaria Atalanta (il primo tonfo casalingo dopo 34 gare), la squadra di Klopp si fa superare anche da un ottimo Crystal Palace, bravo a insidiarsi nelle crepe che Gasperini e Scamacca avevano aperto nell'assetto tattico e nella testa dei calciatori di Klopp. Dunque, dopo 14 mesi senza sconfitte, Anfield viene espugnato per due volte in 3 giorni. E il problema principale è che questi due passi falsi potrebbero davvero aver gettato alle ortiche tutto il bel lavoro fatto in questa stagione. E se ribaltare il 3-0 subito in Europa League sarà un'impresa ai limiti del proibitivo, un po' più di speranze accompagnano la corsa al titolo. Servirà ripartire subito, non sbagliare più nulla, e sperare in silenzio che le due rivali lascino qualche punto per strada nelle 6 rimanenti gare. E infatti, classifica alla mano, tutto è ancora possibile, visto che nonostante la sconfitta i Reds rimangono comunque a soli 2 punti dalla vetta, ora occupata in solitaria dal City visto che anche l'Arsenal è sprofondata in casa contro l'Aston Villa. Ciò che però non lascia ben sperare è il modo in cui queste sconfitte si sono concretizzate, con un Liverpool apparso stanco, vulnerabile in difesa, e sterile in attacco. Sei reti subite in una settimana, contando anche il pareggio per 2-2 contro il Man United, in cui il quartetto difensivo di Klopp ha messo in fila più errori marchiani di quanti se n'erano visti in tutti i precedenti impegni. Anche se va sottolineato che i problemi difensivi nascono ben prima: il Liverpool, infatti, ha subito gol in ciascuna delle ultime 9 gare di Premier giocate a Anfield. Anche contro il Crystal Palace, sulla rete realizzata da Eze al 15', è evidente l'atteggiamento clamorosamente passivo di van Dijk e compagni: tanto che, con pochi passaggi, la squadra di Glasner è riuscita a portare l'attaccante inglese indisturbato a pochi metri dalla porta di Alisson. E se pochi minuti dopo lo svantaggio non diventa doppio è solo perché il tentativo di Mateta, trovatosi a tu per tu con Alison dopo la scivolata di un disastroso van Dijk, viene fermato dal sensazionale recupero sulla linea di Robertson. Eppure, contro le Eagles i Reds sono andati vicini al pareggio in più di un'occasione, facendo però emergere in tutta la sua spietata evidenza l'altro grande problema che affligge ultimamente la squadra di Klopp: la sconcertante difficoltà nel concretizzare occasioni da gol talvolta clamorose. Nel primo tempo è Endo a colpire la traversa. Poi in fila, Nunez, Jota, Jones e Salah falliscono opportunità nitide per tentare di invertire il destino. E invece no, il destino dei Reds si trasforma improvvisamente in un percorso in salita, alla fine del quale si vedrà se l'era Klopp si concluderà fra i rimpianti per aver fallito una grande occasione, o nel tripudio per averla centrata.

La delusione di Virgil van Dijk dopo il tonfo di Anfield col Palace

Il rischio d'aver gettato alle ortiche la stagione è elevatissimo: serve ripartire e non fare altri errori

Reds appannati in difesa: nelle ultime 9 gare in casa hanno sempre subito gol

CON IL VILLA

Arsenal ko Ora al City si fa festa

Mikel Arteta, 42 anni, ai Gunners dal 2019

In questa sorprendente domenica, in modo abbastanza inaspettato, lo Sprofondo Rosso si allarga a macchia d'oro, inghiottendo dopo i Reds anche i Rossi di Londra. L'Arsenal, infatti, spreca l'enorme opportunità di riprendersi la vetta e di approfittare della sconfitta del Liverpool, facendosi a sua volta battere dall'Aston Villa dell'ex Unai Emery. Uno 0-2 maturato nel finale in cui a provarci di più era stata la squadra di Arteta, anche se le migliori occasioni le avevano avute i Villans. A tradire i Gunners in questa domenica post impegno Champions è stata la scarsa ispirazione degli attaccanti. E questo nonostante il tecnico avesse schierato un undici a trazione fortemente offensiva: Havertz, Trossard, Saka e Gabriel Jesus, sostenuti dal duo Odegaard-Rice, non sono però mai riusciti a mettere alle corde la difesa dei Villans. E anzi, proprio durante lo sforzo finale per la ricerca del vantaggio, i Gunners si sono fatti sorprendere dall'Aston Villa: prima Bailey, subentrato nella ripresa a Diaby, e poi Watkins, alla rete numero 19 in questa Premier, approfittando di una difesa dell'Arsenal non più ermetica come qualche settimana fa, hanno regalato a Emery la sua terza vittoria contro la sua ex squadra, e, indirettamente, al Manchester City la vetta solitaria della classifica. Dunque, a godere è Guardiola, che a sei gare dalla fine si ritrova nuovamente davanti a tutti. Ma a festeggiare è anche lo stesso Emery, che dopo due partite di Premier senza vittoria ritrova contemporaneamente i 3 punti e il quarto posto solitario in classifica.

ALE.ALI.

LE CLASSIFICHE

INGHILTERRA - Premier League

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Manchester City	73	32	22	7	3	76	32
Arsenal	71	32	22	5	5	75	26
Liverpool	71	32	21	8	3	72	31
Aston Villa	63	33	19	6	8	68	49
Tottenham	60	32	18	6	8	65	49
Newcastle	50	32	15	5	12	69	52
Manchester Utd	50	32	15	5	12	47	48
West Ham	48	33	13	9	11	52	58
Chelsea	44	30	12	8	10	55	52
Brighton	44	32	11	11	10	52	50
Wolverhampton	43	32	12	7	13	46	51
Bournemouth	42	32	11	9	12	47	57
Fulham	42	33	12	6	15	49	51
Crystal Palace	33	32	8	9	15	37	54
Brentford	32	33	8	8	17	47	58
Everton(-8)	27	31	9	8	14	32	42
Nottingham Forest(-4)	26	33	7	9	17	42	58
Luton	25	33	6	7	20	46	70
Burnley	20	33	4	8	21	33	68
Sheffield Utd	16	32	3	7	22	30	84

CHAMPIONS EUROPA LEAGUE RETROCESSIONE

33ª GIORNATA
Arsenal-Aston Villa 0-2 (Bailey, Watkins); **Bournemouth-Manchester Utd 2-2** (Solanke, Kluivert, Bruno Fernandes, Bruno Fernandes rig.); **Brentford-Sheffield Utd 2-0** (Arblaster aut., Onyeka); **Burnley-Brighton 1-1** (Brownhill, Muric aut.); **Chelsea-Everton n.d.** (lunedì 15, ore 21); **Liverpool-Crystal Palace 0-1** (Eze); **Manchester City-Luton 5-1** (Hashioka aut., Kovacic, Haaland rig., Doku, Gvardiol, Barkley); **Newcastle-Tottenham 4-0** (Isak, Gordon, Isak, Schar); **Nottingham Forest-Wolverhampton 2-2** (Gibbs-White, Gibbs-White aut., Danilo, Cunha, Cunha); **West Ham-Fulham 0-2** (Pereira, Pereira)

PROSSIMO TURNO
Luton-Brentford 20/4 ore 16
Sheffield Utd-Burnley 20/4 ore 16
Wolverhampton-Arsenal 20/4 ore 20.30
Everton-Nottingham Forest 21/4 ore 14.30
Aston Villa-Bournemouth 21/4 ore 16
Crystal Palace-West Ham 21/4 ore 16
Fulham-Liverpool 21/4 ore 17.30
Tottenham-Manchester City 14/5 ore 21
Brighton-Chelsea 15/5 ore 20.45
Manchester Utd-Newcastle 15/5 ore 21

GERMANIA - Bundesliga

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Bayer Leverkusen	79	29	25	4	0	74	19
Bayern Monaco	63	29	20	3	6	82	36
Stoccarda	63	29	20	3	6	67	34
Lipsia	56	29	17	5	7	67	33
Borussia D.	56	29	16	8	5	57	34
Eintracht F.	42	29	10	12	7	43	39
Friburgo	39	29	11	6	12	41	52
Augsburg	39	29	10	9	10	47	46
Hoffenheim	36	29	10	6	13	49	57
Heidenheim	34	29	8	10	11	42	50
Borussia M.	31	29	7	10	12	50	56
Werder Brema	31	29	8	7	14	36	49
Union Berlino	29	29	8	5	16	25	45
Wolfsburg	28	29	7	7	15	34	50
Bochum	27	29	5	12	12	34	59
Mainz	26	29	5	11	13	30	47
Colonia	22	29	4	10	15	23	51
Darmstadt	14	29	2	8	19	28	72

CHAMPIONS EUROPA LEAGUE CONFERENCE LEAGUE SPAREGGIO RETROCESSIONE RETROCESSIONE

29ª GIORNATA
Augsburg-Union Berlino 2-0 (Tietz, Michel, Michel aut.); **Bayer Leverkusen-Werder Brema 5-0** (Boniface rig., Xhaka, Wirtz, Wirtz, Wirtz); **Bayern Monaco-Colonia 2-0** (Guerreiro, Muller); **Bochum-Heidenheim 1-1** (Schlotterbeck, Schlotterbeck aut.); **Borussia Monchengladbach-Borussia Dortmund 1-2** (Wober, Sabitzer, Sabitzer rig.); **Darmstadt-Friburgo 0-1** (Doan); **Lipsia-Wolfsburg 3-0** (Dani Olmo, Sesko, Openda); **Mainz-Hoffenheim 4-1** (Burkardt, Mwene, Gruda, Onisiwo, Kaderabek); **Stoccarda-Eintracht F. 3-0** (Guirassy, Undav, Leweling)

PROSSIMO TURNO
Eintracht F.-Augsburg 19/4 ore 20.30
Wolfsburg-Bochum 20/4 ore 15.30
Colonia-Darmstadt 20/4 ore 15.30
Hoffenheim-Borussia M. 20/4 ore 15.30
Heidenheim-Lipsia 20/4 ore 15.30
Union Berlino-Bayern Monaco 20/4 ore 18.30
Werder Brema-Stoccarda 21/4 ore 15.30
Borussia D.-Bayer L. 21/4 ore 17.30
Friburgo-Mainz 21/4 ore 19.30

SPAGNA - Liga

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Real Madrid	78	31	24	6	1	67	20
Barcellona	70	31	21	7	3	62	34
Girona	65	31	20	5	6	63	39
Atletico Madrid	61	31	19	4	8	59	36
Athletic Bilbao	57	31	16	9	6	51	29
Real Sociedad	50	31	13	11	7	45	33
Betis Siviglia	45	31	11	12	8	38	37
Valencia	44	30	12	8	10	33	32
Osasuna	39	30	11	6	13	36	43
Villarreal	39	31	10	9	12	49	54
Getafe	39	31	9	12	10	37	43
Las Palmas	37	31	10	7	14	29	35
Siviglia	34	31	8	10	13	39	44
Alaves	32	31	8	8	15	26	38
Maiorca	31	31	6	13	12	25	36
Rayo Vallecano	31	31	6	13	12	25	38
Celta Vigo	28	31	6	10	15	33	46
Cadice	25	31	4	13	14	21	41
Granada	17	31	3	8	20	32	60
Almeria	14	31	1	11	19	30	62

CHAMPIONS EUROPA LEAGUE CONFERENCE LEAGUE RETROCESSIONE

31ª GIORNATA
Athletic Bilbao-Villarreal 1-1 (Sancet, Parejo rig.); **Atletico Madrid-Girona 3-1** (Griezmann rig., Correa, Griezmann, Dovbyk); **Betis Siviglia-Celta Vigo 2-1** (Miranda, Fekir N., Larsen); **Cadice-Barcellona 0-1** (Joao Felix); **Granada-Alaves 2-0** (Uzuni rig., Boye); **Las Palmas-Siviglia 0-2** (En Nesyri, Lukebakio); **Maiorca-Real Madrid 0-1** (Tchouameni); **Osasuna-Valencia** (Oggi, ore 21); **Rayo Vallecano-Getafe 0-0; Real Sociedad-Almeria 2-2** (Embarba, Becker, Oyarzabal, Embarba rig.)

PROSSIMO TURNO
Athletic Bilbao-Granada 19/4 ore 21
Celta Vigo-Las Palmas 20/4 ore 14
Rayo Vallecano-Osasuna 20/4 ore 16.15
Valencia-Betis Siviglia 20/4 ore 18.30
Girona-Cadice 20/4 ore 21
Getafe-Real Sociedad 21/4 ore 14
Almeria-Villarreal 21/4 ore 16.15
Alaves-Atletico Madrid 21/4 ore 18.30
Real Madrid-Barcellona 21/4 ore 21
Siviglia-Maiorca 22/4 ore 21

FRANCIA - Ligue 1

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Paris SG	63	28	18	9	1	65	24
Brest	53	29	15	8	6	44	27
Monaco	52	28	15	7	6	53	38
Lilla	49	28	13	10	5	42	25
Nizza	44	28	12	8	8	28	22
Lens	43	29	12	7	10	38	32
Lione	41	29	12	5	12	38	45
Reims	40	29	11	7	11	36	39
Marsiglia	39	28	10	9	9	41	33
Rennes	39	29	10	9	10	41	36
Strasburgo	36	29	9	9	11	33	40
Tolosa	36	29	9	9	11	34	37
Montpellier (-1)	33	29	8	10	11	36	41
Nantes	31	29	9	4	16	28	45
Le Havre	28	29	6	10	13	27	37
Lorient	26	28	6	8	14	35	52
Metz	26	29	7	5	17	30	49
Clermont	22	29	4	10	15	21	48

CHAMPIONS SPAREGGIO CHAMPIONS EUROPA LEAGUE CONFERENCE LEAGUE SPAREGGIO RETROCESSIONE RETROCESSIONE

29ª GIORNATA
Clermont-Montpellier 1-1 (Muhammed Cham rig., Coulibaly); **Le Havre-Nantes 0-1** (Bamba); **Lione-Brest 4-3** (Tolisso, Mounie, 2 Del Castillo, Lacazette, Tagliafico, Maitland-Niles rig.); **Lorient-Paris SG** (mercoledì 24, ore 19); **Marsiglia-Nizza** (mercoledì 24, ore 21); **Metz-Lens 2-1** (Mikautadze, Mikautadze, Sotoca rig.); **Monaco-Lilla** (mercoledì 24, ore 19); **Rennes-Tolosa 1-2** (Doue, Casseres, Diarra); **Strasburgo-Reims 3-1** (Gameiro rig., Sylla, Dion, Nakamura)

PROSSIMO TURNO
Nizza-Lorient 19/4 ore 21
Nantes-Rennes 20/4 ore 17
Lens-Clermont 20/4 ore 21
Le Havre-Metz 21/4 ore 15
Lille-Strasburgo 21/4 ore 15
Reims-Montpellier 21/4 ore 15
Brest-Monaco 21/4 ore 17.05
Tolosa-Marsiglia 21/4 ore 19
Paris SG-Lione 21/4 ore 21

Il Bayer rifila 5 gol al Werder, con una tripletta del talento Wirtz: trionfo in Bundesliga, senza aver incassato una sconfitta. Nessuno potrà più ironizzare chiamandoli... Neverkusen

La gioia di Florian Wirtz, che festeggia il titolo con i suoi tifosi

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

La stella del Leverkusen risplende sulla Germania

Giorgio Dusi

Primo storico titolo in 120 anni di vita: c'è la firma di Xabi Alonso
Xhaka esulta: «Impresa più che speciale, è una stagione incredibile»

Nel corso degli anni gli insuccessi accumulati sono costati le etichette non certo gradite di squadra che non sa mai vincere, bella e giovane, sì, ma perdente. Oggetto di continuo scherno: Never-kusen fuori i confini domestici, Vize-kusen all'interno. Due campionati apparentemente già vinti persi nel finale, il triplete al contrario del 2002. Fanno parte della storia, ma ora appartengono al passato. Perchè dopo 45 stagioni di Bundesliga, il Bayer Leverkusen è finalmente campione di Germania. Il 5-0 contro il Werder Brema consegna il tanto atteso Meisterschale ai Werkself, che attendevano questo giorno da quando, nel 2000, persero all'ultima giornata sul campo dell'Unterhaching. Da quando, nel 2002, si fecero rimontare dal Dortmund. Finali perse, fallimenti vari, periodi a ridosso della zona retrocessione. Un club mai retrocesso dalla prima promozione nel 1979 nella Bundesliga a girone unico, eternamente rimasto in quel limbo da cui uscire è difficile: sufficientemente bravi per essere tra i primi, mai abbastanza per essere il primo. Cinque volte secondi, sei volte terzi. Una volta primi: 14 aprile 2024. Un momento che la città attendeva con impazienza da un paio di settimane, quando il divario sul Bayern Monaco era iniziato a farsi sostanzioso: la scorsa settimana è arrivato ad essere di 16 punti. Scenario migliore possibile, visto che il calendario prevedeva (ieri) una partita casalinga contro una squadra di media classifica in grossa difficoltà. Per una volta, il Bayer doveva semplicemente non mandare tutto all'aria per poter realizzare il sogno. "Noi, per il nostro sogno" è stato lo slogan che in settimana ha accompagnato l'attesa. Domenica mattina la città si è svegliata con un entusiasmo diverso dal solito: palloncini, bandiere, striscioni. La Bismarckstrasse, la via di fronte allo stadio, è stata dedicata per un giorno a Xabi Alonso, con buona pace degli assessori alla mobilità. Migliaia di persone sono scese in strada, il pullman che ha portato la squadra allo stadio ad un certo punto si è dovuto fermare per la calca. Xabi Alonso ha dovuto comunque pensare anche al ritorno con il West Ham in programma giovedì, dando fiato a Frimpong, Grimaldo e Wirtz. Allenare fino in fondo: per forza. Vincere comunque non è stato un problema. Figurarsi: il Leverkusen lo ha fatto 38 volte su 43, senza mai perdere. Hanno segnato due uomini simbolo della campagna acquisti estiva: Victor Boniface, il grande bomber, e poi Granit Xhaka, il trascinatore. Il sigillo ce lo ha messo il più forte di tutti, Florian Wirtz, con una doppietta. Tabellino perfetto, emblematico di quello che è stato il percorso quasi netto della squadra. I trentamila della BayArena avevano talmente voglia di festeggiare che la prima mini invasione di campo, subito rientrata, è arrivata dopo il quarto gol. Al quinto nemmeno le barriere hanno potuto reggere: «Abbiamo fatto qualcosa che è più che speciale», ha ammesso Xhaka, «perché per Leverkusen questa è una stagione incredibile». Con Europa League e Pokal ancora da conquistare. Per renderla, se possibile, ancora più epica.

LEVERKUSEN-WERDER
5-0

MARCATORI
pt 25' rig. Boniface; st 15' Xhaka, 23', 38' e 45' Wirtz

LEVERKUSEN (3-4-2-1)
Hradecky 6.5; Kossounou 7, Tah 6.5, Tapsoba 6.5; Tella 6.5 (17' st Frimpong 6.5), Xhaka 7.5 (32' st Palacios 7), Andrich 7, Hincapié 7 (32' st Grimaldo 7); Hofmann 7, Adli 6.5 (1' st Wirtz 9); Boniface 7 (17' st Schick 6.5). A disp. Kovar, Stanisic, Arthur, Puerta. All. Xabi Alonso 9

WERDER (3-5-2)
Zetterer 5; Veljkovic 4.5, Gross 4.5, Malatini 4; Weiser 5, Schmid 5.5, Lynen 4.5, Bittencourt 5 (32' st Hansen-Aaroen ng), Agu 5 (24' st Deman 5); Woltemade 5.5 (24' st Kownacki 5), Ducksch 5.5. A disp. Haesler, Röcker, Opitz, Imasuen. All. Werner 4.5

ARBITRO
Osmers 6

NOTE
30mila spettatori. Ammoniti Adli per gioco falloso; Bittencourt, Hincapié per proteste. Angoli 7-0 per il Leverkusen. Recupero pt 4'; st 0'

Xabi Alonso, 42 anni

PIANO RINASCITA | **DOPO UN CAMPIONATO SOTTOTONO E IL NO RICEVUTO DA XABI**

Il Bayern punta Zidane per il rilancio

Zinédine Zidane, 51 anni: col Real Madrid ha vinto 3 Champions

Un altro anno in sella, per lanciare il guanto di sfida a chi ha visto interrompere dopo undici anni il proprio dominio. Beffandolo, dicendo «no, resto dove sono», perché c'è una prospettiva per provare a ripetersi. Xabi Alonso è inevitabilmente l'uomo dell'anno in Bundesliga e in quanto tale era naturale che il Bayern lo cercasse per affidargli la panchina. Non si aspettava certo di ricevere un rifiuto: a Monaco non ci sono mica abituati. Il basco però è così, imprevedibile, pianificatore. Ha costruito una macchina perfetta e ci vede ancora del potenziale: dovesse ripetere una striscia (ancora aperta) di oltre 40 partite senza mai perdere andrebbe probabilmente oltre l'immaginazione anche del più ottimista dei tifosi, ma la sensazione di poter competere ancora ai massimi livelli, di creare un dualismo ai vertici contro il club abbondantemente più titolato di Germania, che ora più che mai vede tremare la sua egemonia. Se non puoi batterli, unisciti a loro, ma se puoi farlo resta dove sei e provare a ribatterli. È capitato a pochissimi, Klopp è uno di quelli, Xabi anche. D'altronde la stoffa è la stessa. Quella dei vincenti, che in Baviera piace tanto. Ecco perché per provare a ripristinare l'ordine delle cose dell'ultimo decennio a Säbener Strasse stanno valutando anche l'ipotesi di affidare la guida tecnica a Zinédine Zidane, nome che già da tempo gravita intorno al Bayern, ma il cui matrimonio non si è mai celebrato. Finora, almeno. In Spagna si parla di telefonate già partite per capire quali siano le intenzioni del tre volte campione d'Europa con il Real Madrid, fermo da tre anni dopo aver lasciato proprio i Blancos. Accostato alle panchine di mezza Europa, ma ancora a casa evidentemente in attesa di quella chiamata che lo possa convincere. A Monaco i pensieri sono anche su Julian Nagelsmann, al momento prima scelta, pallino sia di Eberl che di Freund, gli uomini del nuovo corso sportivo del Bayern arrivati nel corso dell'attuale stagione: nonostante l'esonero (per mano di Kahn e Salihamidzic, cacciati a maggio scorso) sia fresco e non risalga a più di un anno fa, curiosamente proprio dopo aver perso alla BayArena contro il Leverkusen di Xabi, l'attuale commissario tecnico della Germania sembra stia valutando l'idea di tornare. Per provare a riportare il Bayern in cima, scalzando il Leverkusen. Che, questo sì, sarà ancora di Xabi.
Gio.Dus.

Per la panchina, però, si ipotizza anche il ritorno di Nagelsmann

Il periodo no è finito: i lagunari ritrovano il successo e si rilanciano nella corsa al secondo posto. Como ora a tre punti

Tanner Tessmann, 22 anni, riceve l'abbraccio dei compagni

Doppio Tessmann risveglia il Venezia

VENEZIA	2
BRESCIA	0

Marcatori pt 19' Tessmann; st 45' Tessmann

Venezia (3-5-2) Joronen 6.5; Idzes 6 (38' st Lella 6.5), Svoboda 6, Sverko 6.5; Candela 7, Busio 6.5 (41' st Jajalo ng), Tessmann 7.5, Ellertsson 6 (21' st Zampano 6), Bjarkason 6 (33' st Altare 6); Pohjanpalo 6.5, Gytkjaer 6 (21' st Pierini 6). A disp. Bertinato, Grandi, Dembèlè, Modolo, Andersen, Cheryshev, Olivieri. All. Vanoli 6.5

Brescia (4-3-2-1) Lezzerini 5.5; Dickmann 5, Cistana 5.5 (38' st Van de Looi 5.5), Mangraviti 5.5 (14' st Bjarnason 5.5), Jallow 5.5; Bisoli 5.5, Paghera 5.5 (1' st Fares 5.5), Besaggio 6 (31' st Bertagnoli); Bianchi 6, Galazzi 5.5 (14' st Papetti 5.5); Moncini 5. A disp. Avella, Cartano, Huard, Fares, Fogliata, Ferro. All. Maran 5.5

Arbitro Baroni di Firenze 5.5

Note 8.633 spettatori. Ammoniti Galazzi, Sverko, Fares, Jajalo per gioco falloso. Angoli 9-3 per il Venezia. Recupero tempo pt 1'; st 5'

Brescia abbattuto da due reti dello statunitense, a segno in apertura e chiusura di partita

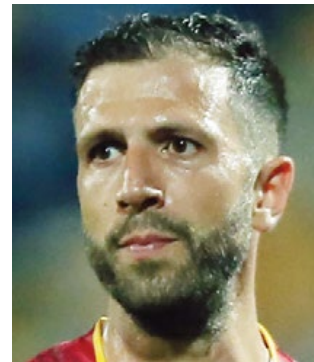
Matteo Coral
VENEZIA

Il Venezia non molla. Doppietta di Tessmann, battuto il Brescia e sorpassata la Cremonese: tornano a 3, i punti di ritardo dal Como secondo. Il successo, ritrovato dopo due partite, è prezioso. Permette a Pohjanpalo e ai suoi compagni di restare in corsa per la promozione diretta mentre le rondinelle, che non perdevano da tre gare, vedono ridursi a due le lunghezze di vantaggio sul 9° posto, occupato dal Pisa. Eppure il Brescia era partito meglio affacciandosi dalle parti di Joronen con Dickmann e Galazzi. Quando il Venezia ha iniziato ad attaccare, però, ha messo subito in difficoltà la difesa di Maran. Con una conclusione dalla distanza Tessmann ha iniziato a fare le prove della sua giornata da protagonista, che ha preso il via con il primo gol, al 19': bel tiro al volo sugli sviluppi di calcio d'angolo. Nel mezzo un palo colpito da Gytkjaer. Sulle ali dell'entusiasmo i padroni di casa hanno raddoppiato con un colpo di testa di Sverko, mancato in presa alta da Lezzerini: il portiere dei lombardi, sbilanciato da Mangraviti, è stato graziato da una carica (dubbia) di Idzes. Gli uomini di Vanoli legittimano il vantaggio con un bel finale di primo tempo, coi tentativi di testa di Pohjanpalo e Gytkiaer. Ripresa, il Brescia arriva alla conclusione con Bianchi, ma il Venezia sfiora il 2-0 con un'incornata di Ellertson su cross di Candela: palla alzata da Lezzerini. Maran prova a scuotere i suoi inserendo Bjarnason sulla trequarti, ma il Venezia dimostra la solita organizzazione tenendo il pallino del gioco; spingendosi avanti non appena ne ha l'opportunità per chiudere i conti ed evitare patemi d'animo finali. Bianchi, con un'inzuccata che ha attraversato tutta l'area di rigore, ha fatto correre sulla schiena dei tifosi che hanno gremito il "Penzo" i brividi che si intendevano scongiurare, Mancini lo ha imitato con una rovesciata nel cuore dell'area di rigore di poco alta. Ci ha pensato Tessmann ad allontanare lo spauracchio della beffa finale: zampata risolutiva su corner di Lella.

L'ANALISI | VIVARINI HA UNO SQUADRONE

È il Catanzaro la mina vagante per la Serie A

Gianluca Scaduto

A voler sottilizzare, si potrebbe dire che questo Catanzaro di Vivarini, con un pizzico di continuità in più, avrebbe potuto lottare anche per la A diretta, visto il potenziale che sta mostrando. Questo non vuole sminuire quanto di buono fatto dai giallorossi, anzi, va sottolinenato come per la prima volta dopo tanto tempo c'è la possibilità concreta che una neopromossa dalla C possa salire l'anno dopo in A (l'ultima squadra a cui riuscì il doppio salto fu il Lecce nel 2019, anche perché nel frattempo il divario fra B e C nelle ultime stagioni è aumentato). Però, le due recenti e nette vittorie in Emilia ai danni di Parma e Modena dicono che il Catanzaro, qualsiasi sia la posizione finale che occuperà nella griglia dei playoff, si candida ad essere la mina vagante per la conquista della terza promozione, visto che il Como secondo, con 9 punti di vantaggio sui calabresi e con un passo trionfale, ormai sembrerebbe destinato a salire in Serie A a braccetto col Parma capolista. Ma comunque, i ragazzi di Vivarini potrebbero davvero stupire nel post season. L'attacco di cui dispone il tecnico abruzzese, forse nessuno può vantarlo in B, per la varietà di soluzioni. Su Iemmello ormai si è detto quasi tutto: con la doppietta di venerdì scorso a Modena, è salito a 13 gol in questo campionato. Un'ascesa irresistibile certificata dal fatto che 9 di queste reti sono arrivate nel girone di ritorno. Ma parlare dei suoi gol è riduttivo: Iemmello di fatto è il "califfo" del Catanzaro, molto più che leader ma autentico uomo squadra (e pensare che gli sconsigliavano di andare a giocare per la sua città). Ma attenzione anche alle 10 reti di Biasci (quanti rimpianti per averlo visto così poco in B) e alle 9 di Vandeputte che in più è anche lo scardinatore delle difese avversarie. Insomma, neanche le future avversarie del Catanzaro ai playoff possono mettere in campo tre giocatori simili contemporaneamente. Magari, il maggiore aspetto su cui dovrà lavorare Vivarini è una maggiore attenzione alla fase difensiva che talvolta concede troppo. Il Catanzaro ha incassato 42 gol (contro i 53 segnati), non pochi (1.27 a partita), un dato che deve far riflettere in vista degli spareggi promozione. Per carità, il calcio con le bollicine fa sempre piacere e non c'è dubbio che il Catanzaro giochi il miglior calcio di questa B. Ma per vincere i playoff, una difesa un filino più solida non guasterebbe anzi, alla fine potrebbe fare la differenza in partite che già ora si annunciano tirate e incerte.

Pietro Iemmello, 32 anni

Iemmello 13 gol, Biasci 10 e 9 per Vandeputte: chi ha un attacco così?

IL DATO | IN GOL ENTRAMBI NELLE ULTIME TRE VITTORIE

Como, attenti a quei due Gabrielloni & Da Cunha

Nella corsa al secondo posto - l'ultimo buono per salire direttamente in A - il Como potrebbe aver fatto lo scatto decisivo grazie a quattro vittorie di fila: nessuno in Serie B ha un passo simile nelle ultime giornate. La cosa curiosa è che le ultime tre vittorie dei lariani sono sempre state decise dai gol di due giocatori: Gabrielloni e Da Cunha. I quali hanno timbrato nel 2-0 al Sudtirol, nell'1-2 in rimonta di Catanzaro e sabato scorso nel 2-1 del Sinigaglia al Bari. Gabrielloni poi, va a segno da quattro gare consecutive, visto che aveva sbloccato la gara col Pisa dopo soli 2', vinta poi 3-1. E ogni volta che Alessandro Gabrielloni gonfia la rete, per i tifosi lariani è festa grande: in lui ritrovano tutta la storia recente del club, quando il Como masticava duro in Serie D e lui era già lì. Gabrielloni, che compirà 30 anni il prossimo 10 luglio, in questo campionato è salito a 9 reti, mai aveva fatto così bene in B perché il tandem Roberts-Fabregas gli riconosce un valore che i loro predecessori non gli attribuivano: non hanno guardato la categoria di provenienza ma l'effettivo valore che sta mostrando in campo. Roberts s'è associato al giudizio lusinghiero che su di lui aveva già espresso Fabregas e il risultato è che Gabrielloni ha segnato nel girone di ritorno 6 dei 9 gol totali, cioé due terzi, con ancora 5 gare da disputare. Ma occhio anche al franco-portoghese Lucas Da Cunha, 22 anni, ala sinistra prelevata dal Nizza nel gennaio 2023. Dopo gli ultimi exploit, parlano i suoi numeri stagionali: 30 gare, 7 gol e 5 assist. Si ha l'impressione che nel 4-4-2 degli ultimi tempi, possa incidere di più, per la gioia dei tifosi lariani che sentono profumo di Serie A.

G.SC.

GIRONE A

GIANA ERMINIO-TRIESTINA 0-1

Marcatori st 33' Vertainen

Giana Erminio (3-5-2) Zacchi 6; Corno 6 (37' st Groppelli ng), Piazza 6 (37' st Previtali ng), Minotti 6; Lamesta 6, Franzoni 6.5, Marotta 6 (37' st Barzotti ng), Pinto 6 (27' st Acella 5), Caferri 6.5; Ma. Fall 6, Mb. Fall 6 (27' st Verde 5). A disp. Pirola, Magni, Ballabio, Perna, Messaggi. All. Chiappella 6

Triestina (3-5-2) Agostino 7; Moretti 6, Malomo 6, Rizzo 6; Pavlev 6.5 (28' st Germano 6), Vallocchia 6, Correia 6.5 (44' st Celeghin ng), El Azrak 5 (16' st Minesso 6), Petrasso 6; Redan 5 (16' st Fofana 6), Lescano 5 (28' st Vertainen 7). A disp. Cebulj, Diakite, Gunduz, Anzolin, Ciofani, D'Urso, Crosara. All. Bordin 6

Arbitro Allegretta di Molfetta 6

Note 1120 spettatori. Ammoniti Petrasso, Correia, Minotti, Barzotti, Germano, Vertainen, Agostino. Angoli 5-2. Recupero pt 1', st 6'

MANTOVA-VICENZA 1-2

Marcatori pt 2' e 3' Ronaldo; st 8' Burrai

Mantova (4-2-3-1) Festa 5; Fedel 5.5 (22' st Bragantini 6), Brignani 5.5 (39' st De Maio ng), Redolfi 5.5, Panizzi 5.5; Burrai 6.5, Trimboli 5.5; Galuppini 6, Mensah 5.5 (22' st Bombagi 5.5), Giacomelli 5.5 (15' st Debenedetti 5.5); Fiori 5.5 (22' st Monachello 6). A disp. Sonzogni, Celesia, Bani, Wieser, Cavalli, Radaelli, Napoli, Argint, Maggioni, Muroni. All. Possanzini 5.5

Vicenza (3-4-1-2) Massolo 6; Cuomo 6.5, Golemic 6.5, Laezza 6.5; De Col 6.5, Ronaldo 7.5 (39' st Proia ng), Tronchin 6.5 (30' st Cavion ng), Greco 6.5; Della Morte 6.5 (39' st Talarico ng); Pellegrini 6 (20' st Delle Monache 6), Ferrari 6.5. A disp. Gallo, Confente, Busato, Lattanzio, Fantoni. All. Vecchi 7

Arbitro D'Eusanio di Faenza 6.5

Note Ammoniti Burrai, Tronchin, Golemic, Mensah, Laezza, Trimboli, Cuomo. Angoli 5-2 per il Mantova. Recupero tempo pt 3'; st 6'

MANTOVA. (s.m.) Il Mantova, già promosso in B, perde la seconda partita di fila. La festa è solo sugli spalti di un Martelli sold out, in campo a gioire è il Vicenza che vince 1-2 consolidando il 3° posto a +2 sulla Triestina. Per i veneti è il 14° risultato utile di fila: Vecchi eguaglia il record biancorosso. Ronaldo firma il successo con una doppietta in avvio: al 2' su punizione, raddoppio 1' dopo approfittando di un rinvio sbagliato del portiere di casa. Nella ripresa Burrai riapre la sfida (8') con un gran tiro dai venti metri: palla che tocca la traversa e poi entra in porta.

GIRONE C

CASERTANA-PICERNO 2-1

Marcatori pt 46' Curcio, st 12' Murano, 35' rig. Montalto

Casertana (4-2-3-1) Venturi 6; Calapai 6.5, Celiento 6.5, Sciacca 6, Anastasio 6.5; Toscano 6.5 (42' st Bacchetti ng), Deli 6; Carretta 6, Curcio 7, Tavernelli 6.5 (42' st Taurino ng); Montalto 7. A disp. Marfella, Soprano, Galletta, Paglino, Turchetta, Rovaglia, Proietti. All. Cangelosi 7

Picerno (4-2-3-1) Summa 4.5; Novella 5.5 (44' st Ceccarelli ng), Gilli 5.5, Allegretto 4.5, Guerra 5.5 (41' st Pagliai ng); Pitarresi 6, Ciko 6 (42' st Graziani ng); Albertini 5.5 (35' st Merelli ng), Santarcangelo 5.5 (1' st Maiorino 6), Petito 5.5; Murano 6.5. A disp. A. Esposito, Savarese, Cadili, D'Agostino. All. Longo 5.5

Arbitro De Angeli di Milano 5.5

Note 1.500 spettatori circa. Espulsi al 25' st il ds Degli Esposti per proteste; al 33' st Summa per doppia ammonizione. Ammoniti Montalto, Santarcangelo, Curcio, Ciko. Angoli 4-4. Recupero tempo pt 3', st 7'

CATANIA-MESSINA 1-0

Marcatori pt 25' rig. Di Carmine

Catania (3-5-2) Furlan 6; Monaco 6.5 (26' st Celli), Kontek 6, Castellini 6.5; Bouah 7, Peralta 7 (44' pt Ndoj 5), Quaini 6.5, Welbeck 6, Cicerelli 6.5 (25' st Marsura 6.5); Di Carmine 7 (44' st Costantino ng), Cianci 6 (26' st Chiricò 6). A disp. Albertoni, Toscano, Donato, Curado, Rapisarda, Chiarella, Haveri. All. Zeoli 7

GIRONI A/C | BLITZ VENETO A MANTOVA

Scatto Vicenza Catania respira: Messina battuto

Esulta Samuel Di Carmine, 35 anni, in gol per il Catania

Messina (4-2-3-1) Fumagalli 6; Lia 6 (36' st Salvo), Manetta 5.5, Pacciardi 6, Dumbravanu 5.5; Frisenna 6.5 (37' st Giunta ng), Franco 6; Rosafio 6.5 (39' st Signorile ng), Zunno 6 (37' st Civilleri ng), Ragusa 5.5; Plescia 5.5 (1' st Emmausso 5.5). A disp. Piana, Di Bella, Polito, Fumagalli J., Zona, Ortisi, Firenze, Cavallo, Scafetta, Luciani. All. Modica 6

Arbitro Delrio di Reggio Emilia 6

Note 19.720 spettatori. Ammoniti Bouah, Fumagalli, Cianci, Lia, Welbeck, Kontek, Chiricò Frisenna, Quaini. Angoli 6-3. Recupero tempo pt 3', st 6'

CATANIA. (v.s.) Il Catania conquista una vittoria fondamentale per allontanare i playout, prenotare la salvezza e giocarsi i playoff da vincitrice della Coppa Italia di C. Messina battuto in un accessissimo derby: complici i contemporanei ko di Francavilla e Monopoli, gli etnei ora respirano. Decide la gara il rigore trasformato da Di Carmine al 25' per un fallo di mano di Dumbravanu. Gli ospiti possono recriminare per alcune occasioni fallite: su tutte quella capitata a Zunno che, sul finale di primo tempo, viene fermato dal doppio salvataggio sulla linea di Bouah.

CERIGNOLA-V. FRANCAVILLA 3-0

Marcatori pt 22' Coccia, st 7' e 16' D'Andrea

Cerignola (3-5-2) Barosi 6; Visentin 6.5, Gonnelli 6.5, Ligi 6 (27' st Rizzo 6); Coccia 7, Bianchini 6.5, Tascone 6.5 Sainz-Maza 6 (27' st Ghisolfi 6), Tentardini 6 (4' st Russo 6); Vuthaj 6.5 (34' st Malcore sv), D'Andrea 7.5 (34' st Leonetti ng). A disp. Krapikas, Fares, Allegrini, Bianco, Lombardi, Carnevale. All. Raffaele 7

Virtus Francavilla (3-5-2) Branduani 6; Dutu 5 (1' st Molnar 5), Monteagudo 5, Gasbarro 5; Biondi 5.5, Izzillo 5.5 (28' st Neglia ng), Laaribi 5.5 (15' st Risolo 5), Macca 5 (1' st Garofalo 5), Carella 5 (1' st Di Marco 6); Artistico 5, Contini 5. A disp. Carretta, Lucatelli, De Marino, Nicoli, Vapore, Accardi, Ingrosso, Cardoselli. All. Villa 5

Arbitro Luongo di Napoli 6

Note 1900 spettatori circa. Ammoniti D'Andrea, Monteagudo, Dutu, Molnar, Risolo, Garofalo. Angoli 6-3 per la Virtus Francavilla. Recupero tempo pt 1', st 4'

LATINA-TURRIS 1-2

Marcatori pt 9' Cocetta, 42' Mazzocco, st 41' Pugliese

Latina (3-4-2-1) Guadagno 6; Cortinovis 5.5, Vona 5.5, Di Renzo 6 (44' st Fella ng); Crecco 6 (35' st Del Sole 6), Mazzocco 7, Di Livio 4, Ercolano 5.5; Riccardi 6, Paganini 5.5; Fabrizi 6 (35' st Mastroianni 6). A disp. Cardinali, Fasolino, Perseu, De Santis, Marino, Sorrentino, Capanni, Scravaglieri. All. Fontana 5.5

Turris (3-4-1-2) Marcone 6; Ricci 6, Cocetta 7, Panelli 6; Saccani 6 (8' st Nicolao 6), Casarini 6.5, Scaccabarozzi 6 (37' st Franco ng), Contessa 6; Siega 5.5 (27' st Pugliese 7); Jallow 6 (38' st Giannone 6), De Felice 6 (27' st Maniero 6). A disp. Iuliano, Pagno, Nocerino, Cum, D'Alessio. All. Menichini 7

Arbitro Mucera di Palermo 6

Note spettatori 1.800 circa. Espulso al 43' st Di Livio per gioco falloso. Ammoniti Scaccabarozzi, Panelli. Angoli 8-2. Recupero tempo pt 2', st 6'

MONOPOLI-TARANTO 1-2

Marcatori st 14' Orlando, 32' rig. Borrello, 38' Riggio

Monopoli (3-4-2-1) Gelmi 5; Fornasier 5.5 (43' st Berman ng), Bizzotto 6, Angileri 6; Viteritti 5.5 (43' st De Paoli ng), De Risio 6 (43' st Ardizzone ng), Iaccarino 5.5, Barlocco 6, Bulevardi 5.5 (1' st Sosa 6.5), Borello 6.5, Grandolfo 6 (18' st Tommasini 6). A disp. Dalmasso, Ferrini, Cristallo, La Vardera, Simone, Hamlili, Arioli, Peschetola, Vitale. All. Taurino 6

Taranto (3-4-3) Vannucchi 6; Luciani 6 (27' st Fiorani 6), Miceli 6.5, Enrici 6.5; Valietti 6, Calvano 6.5, Zonta 6.5, Panico 6 (32' pt Riggio 6.5), Kanoute 6.5 (27' st Mastromonaco 5), Fabbro 5.5 (1' st De Marchi 6), Bifulco 5.5 (14' st Orlando 6.5). A disp. Loliva, Costantino, Ladinetti, Simeri, Matera, Papaserio, Travaglini, Capone. All. Capuano 6.5

Arbitro Arena di Torre del Greco 6.5

Note Ammoniti Bulevardi, Bizzotto, Bifulco, Riggio, Fiorani. Angoli 6-3 per il Monopoli. Recupero tempo pt 2'; st 4'

PROGRAMMA

Stasera c'è il Benevento ad Avellino

GIRONE A Venerdì Arzignano-Fiorenzuola 3-0. Sabato AlbinoLeffe-Renate 0-0; Alessandria-Pro Patria 1-2, Novara-Legnago 2-0, Pro Sesto-Lumezzane 2-1, Trento-Pro Vercelli 1-0; Padova-Atalanta U23 2-0, Virtus Verona-Pergolettese 1-2. Ieri Giana Erminio-Triestina 0-1; Mantova-Vicenza 1-2. Classifica: Mantova 79; Padova 73; Vicenza 65; Triestina 63; Atalanta U23 55; Legnago 54; Giana Erminio 50; Trento 48; Pro Vercelli, Lumezzane 47; Pro Patria 46; Renate 45; Virtus Verona, AlbinoLeffe 44; Arzignano 43; Pergolettese 42; Novara 39; Fiorenzuola 37; Pro Sesto 32; Alessandria (-3) 19

GIRONE B Ieri Fermana-Lucchese 2-1, Olbia-Pescara 0-3, Pineto-Juventus Next Gen 1-2; Ancona-Sestri Levante 3-1, Entella-Spal 1-2; Carrarese-Rimini 3-0, Gubbio-Pontedera 0-0; Vis Pesaro-Perugia 1-0. Oggi ore 20.45 Arezzo-Torres, Cesena-Recanatese. Classifica: Cesena 89; Torres 72; Carrarese 67; Perugia 62; Gubbio 55; Pescara 52; Pontedera, Juventus Next Gen 51; Arezzo 48; Rimini 47; Lucchese, Pineto 44; Spal 43; Entella 42; Sestri Levante 41; Ancona 38; Recanatese 37; Vis Pesaro 36; Fermana 31; Olbia 25

GIRONE C Sabato Brindisi-Sorrento 2-0, Monterosi-Giugliano 3-1; Potenza-Foggia 0-3. Ieri Casertana-Picerno 2-1, Latina-Turris 1-2; Catania-Messina 1-0, Cerignola-Francavilla 3-0, Monopoli-Taranto 1-2. Oggi ore 20.30 Juve Stabia-Crotone; ore 20.45 Avellino-Benevento. Classifica: Juve Stabia 74; Avellino, Benevento 63; Casertana 61; Taranto (-4) 59; Picerno 57; Giugliano 52; Latina 51; Crotone, Foggia 48; Sorrento 45; Cerignola 47; Messina 44; Catania 42; Potenza 41; Turris 40; Monopoli 39; Francavilla 33; Monterosi 31; Brindisi (-4) 24

ANCONA-SESTRI LEVANTE 3-1

Marcatori pt 10' Omoregbe, 26' Saco, st 20' Spagnoli rig., 29' Agyemang

Ancona (4-4-1-1) Perucchini 6; Barnabà 6.5, Cella 5.5, Pasini 6, Martina 6.5 (23' st Agyemang 7); Clemente 6 (34' st Marenco ng), Prezioso 6.5 (41' st Vogiatzis ng), Basso 6, Giampaolo 6 (34' st Energe ng); Saco 7; Spagnoli 7. A disp. Vitali, Testagrossa, Mondonico, D'Eramo, Pellizzari, Radicchio, Moretti. All. Boscaglia 7

Sestri Levante (3-5-2) Raspa 6; Pane 5.5, Oliana 5.5, Matteucci 5.5 (38' st Matteucci); Podda 5, Troiano 5 (1' st Clemenza 5.5), Sandri 5.5 (39' st Andreis ng), Candiano 6, Parlanti 5.5 (32' st Raggio Garibaldi ng); Omoregbe 7 (12' pt Fossati 5.5), Forte 6. A disp. Balducci, Sias, Vaughn. All. Barillari 5.5

Arbitro Perri di Roma 6.5

Note spettatori 3.500 circa. Ammoniti Troiano, Basso, Parlanti, Cella, Sandri, Clemente. Angoli 3-2. Recupero tempo pt 3', st 4'

ANCONA. (v.f.) Il Sestri Levante si illude di aver chiuso i conti con la salvezza e si fa battere e avvicinare in classifica dall'Ancona, ora a -3 dai liguri. Inutile il gol di Omoregbe, che al 10' sfrutta un errore di Cella e fa secco Perucchini, infortunandosi nell'occasione (dentro Fossati). L'Ancona trova il pareggio al 26', con Saco, che arriva sul cross di Martina e batte Raspa. Nella ripresa è decisivo Barnabà nel respingere, sulla linea di porta, il lob di Forte, che aveva superato Perucchini. L'episodio favorevole, assieme alla traversa di Candiano (12'), rinvigorisce l'Ancona, che al 19' usufruisce di un rigore (fallo di mano di Podda), trasformato da Spagnoli. Gli ospiti si spengono e Agyemang cala il tris involandosi tutto solo davanti a Raspa: dribbling e gol.

CARRARESE-RIMINI 3-0

Marcatori pt 12' Zuelli, st 38' Capello rig., 41' aut. Semeraro

Carrarese (3-4-2-1) Bleve 6.5; Illanes 6, Di Gennaro 6, Imperiale 6.5; Zanon 6 (1' st Grassini 6), Capezzi 6.5, Zuelli 7, Cicconi 6.5 (43' st Giannetti ng); Finotto 6 (15' st Palmieri 6), Panico 6.5 (43' st Belloni ng); Capello 7 (43' st Morosini ng). A disp. Tampucci, Mazzini, Sansaro, Boli, Di Matteo. All. Calabro 7

Rimini (4-3-3) Colombi 5; Tofanari 5.5 (42' st Satalino ng), Pietrangeli 5, Gigli 5, Semeraro 4.5 (42' st Marchesi ng); Lepri 5 (13' st Sala 5.5), Megelaitis 6, Garetto 5.5 (13' st Delcarro 6); Lamesta 5.5, Morra 5.5, Capanni 5.5 (26' st Ubaldi 6). A disp. Colombo, De Lucci, Quacquarelli, Gorelli, Oddi. All. Troise 5

Arbitro Vogliacco di Bari 6

Note 1.500 spettatori circa. Ammoniti Di Gennaro, Colombi, Pietrangeli. Angoli 6-4. Recupero tempo pt 2', st 4'

GIRONE B | IL SESTRI KO AD ANCONA

Spal: a Chiavari il colpo salvezza Cade il Perugia

La Spal festeggia a fine gara coi tifosi ferraresi in trasferta

ENTELLA-SPAL 1-2

Marcatori pt 13' Zappella, 42' Valentini; st 4' Petrovic

Entella (3-5-2) De Lucia 4; Manzi 5, Bonini 5.5, Parodi 6 (36' pt Portanova 5.5), Zappella 6.5, Petermann 5, Lipani 6 (21' st Faggi 5.5), Corbari 5, Di Mario 6 (21' st Embalo 6); Vianni 5 (11' st Santini 5), Giovannini 5 (11' st Tomaselli 6). A disp. Paroni, Siaulys, Garattoni, Cecchini Muller, Siatounis, Sadiki, Embalo, Ghio. All. Gallo 5

Spal (4-2-3-1) Galeotti 6; Ghiringhelli 6, Valentini 6, Fiordaliso 6, Saiani 5.5 (21' st Peda 6); Nador 6 (21' st Buchel 6), Contiliano 6; Edera 6 (11' st Rao 6), Rabbi 6.5 (28' st Collodel 6), Dalmonte 5.5; Petrovic 6 (21' st Zilli 6). A disp. Meneghetti, Del Favero, Bertini, Orfei, Iglio, Sits, Siligardi, Breit, Maistro, Arena. All. Di Carlo 6

Arbitro Grasso di Ariano Irpino 6

Note 1.376 spettatori. Ammoniti Portanova, Embalo. Angoli: 5-3. Recupero tempo pt 2', st 5'

CHIAVARI (d.m.). L'Entella si fa male da sola, la Spal incarta, ringrazia e vede la salvezza, obiettivo minimo stagionale dei ferraresi che partono male - palo di Petermann su punizione - e poi vanno sotto per merito di Zappella. La reazione degli emiliani è sterile, ma Valentini nel finale di tempo approfitta di un' uscita difettosa di De Lucia e fa pari. A inizio ripresa l'ex Petrovic in contropiede firma il sorpasso definitivo.

FERMANA-LUCCHESE 2-1

Marcatori pt 16' Yeboah, 19' Paponi; st 50' Niang

Fermana (3-5-2) Borghetto 6; Heinz 6, Fort 6, Santi 6 (6' st Petrungaro 6); Malaccari 6 (26' st Pistolesi 6), Misuraca 6.5, Scorza 6.5, Giandonato 6 (26' st Niang 7), Carosso 6 (39' st Spedalieri ng); Paponi 7 (26' st Giovinco 6), Sorrentino 6. A disp. Furlanetto, Semprini, De Santis, Eleuteri, Locanto, Bonfigli, Gianelli, Condello, Marcandella. All. Mosconi 7

Lucchese (4-3-2-1) Chiorra 7; Quirini 5.5 (43' st Fazzi ng), Tiritiello 5.5, Sabbione 5.5, Benassai 6; Tumbarello 5.5 (21' st Astrologo 5.5), Gucher 5.5, Visconti 6; Disanto 6 (27' st Magnaghi 5.5), Rizzo Pinna 6 (43' st Russo ng); Yeboah 6.5 (43' st Fedato ng). A disp. Coletta, Berti, Toma, Ndiaye, Alagna, Djibril. All. Gorgone 5.5

Arbitro Caldera di Como 6.5

Note 1.500 spettatori. Ammoniti Rizzo Pinna, Heinz, Tumbarello. Angoli 7-1. Recupero tempo pt 2', st 5'. Al 42' st Chiorra ha parato un rigore a Giovinco

GUBBIO-PONTEDERA 0-0

Gubbio (4-3-2-1) Greco 6; Corsinelli 6, Tozzuolo 6, Signorini 6 (33' st Pirrello 6), Calabrese 6 (17' st Mercadante 6); Chierico 6 Casolari 6.5 (33' st Rosaia 6) Mercati 6; Spina 6.5 (28' st Desogus 6), Di Massimo 6; Udoh 5 (28' st Bernardotto 5). A disp. Vettorel, Morelli, Brambilla, Dimarco, Galeandro, Bumbu. All. Braglia 5.5

Pontedera (3-4-2-1) Vivoli 6.5; Espeche 6.5, Guidi 6 (34' st Pretato 6), Martinelli 6 (19' st Calvani 6); Perretta 6, Benedetti 6 (10' st Lombardi 6), Ignacchiti 6, Angori 6; Delpupo 5 (19' st Cerretti 6), Ianesi 6; Ganz 5 (19' st Peli 5). A disp. Busi, Lewis, Gagliardi, Ambrosini, Provenzano, Salvadori. All. Canzi 6.

Arbitro Marotta di Sapri 6

Note Ammoniti Casolari, Martinelli, Benedetti, Lombardi. Angoli 12-0. Recupero tempo pt 3'; st 3'

OLBIA-PESCARA 0-3

Marcatori pt 42' Merola rig., 45' Accornero; st 43' Sasanelli

Olbia (3-5-2) Van der Want 6; Arboleda 5, Bellodi 5, Motolese 5; Catania 5.5 (26' pt Fabbri 5.5), Dessena 5 (9' st Boganini 5.5), Biancu 5, La Rosa 5.5 (20' st Zanchetta 5.5), Montebugnoli 4; Bianchimano 5.5 (19' st Nanni 5), Ragatzu 5. A disp. Fraraccio, Zallu, Scaringi, Schiavone, Mameli, Gennari, Ricceri, Di Marcello, Scapin. All. Biagioni 5

Pescara (4-3-3) Plizzari 6; Floriani 6, Brosco 6.5, Mesik 6, Pierno 6.5; Tunjov 6 (37' st Sasanelli 7), Squizzato 6, Aloi 6.5 (23' st De Marco 6); Merola 7 (38' st Franchini 6), Cuppone 6 (9' st Vergani 6), Accornero 7 (24' st Cangiano 6). A disp. Gasparini, Profeta, Di Pasquale, Staver, Moruzzi, Dagasso, Meazzi, Capone. All. Cascione 7

Arbitro Virgilio di Trapani 6.5

Note spettatori 400 circa. Espulso Montebugnoli (22' pt) per fallo su chiara occasione da rete. Ammoniti Arboleda, Biancu, Ragatzu, Squizzato, Fabbri. Angoli 9-6 per il Pescara. Recupero tempo pt 1', st 0'

VIS PESARO-PERUGIA 1-0

Marcatori st 5' Neri

Vis Pesaro (3-5-2) F. Neri 6.5; Rossoni 6, Zagnoni 6.5, G. Neri 7; Mattioli 6, Pucciarelli 6, Obi 5.5 (1' st Rossetti 4), Di Paola 6.5, Peixoto 6 (24' st Ceccacci 6); Nicastro 5.5 (29' st Karlsson 6), Molina 5.5. A disp. Mariani, Polverino, Nina, Pecile, Loru, Foresta, Mamona, Valdifiori, Iervolino, Giorgini, Gulli, Da Pozzo. A disp. Stellone 6.5

Perugia (3-4-3) Adamonis 6; Lewis 5.5, Angella 5.5 (14' st Paz 6), Vulikic 6; Mezzoni 6 (24' st Matos 5.5), Iannoni 6, Torrasi 5.5 (14' st Bozzolan 5.5), Agosti 5.5 (1' st Kouan 6); Lisi 5.5 (33' st Sylla 6), Vazquez 5.5, Seghetti 5.5. A disp. Abibi, Cancellieri, Bezziccheri, Dell'Orco, Bartolomei, Ricci, Cudrig, Polizzi, Souare, Viti. All. Formisano 5.5

Arbitro Zanotti di Rimini 6

Note 1.500 spettatorì. Espulso Rossetti (44' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Seghetti, Kouan, Mezzoni, G. Neri, F. Neri. Angoli 4-3. Recupero tempo pt 2', st 5'

CAMPOBASSO OK

Cin Cin Clodiense Dopo 47 anni è festa promozione

Guido Ferraro

Dopo Cavese e Trapani anche la Clodiense vince il campionato e dopo 47 anni torna in Serie C, dove mancavano dal 1976/77 in C2, trionfo con con tre giornate d'anticipo dai granata allenati da Andrecci vincendo in trasferta 2-1 con le Dolomiti Bellunesi seconde ad 11 punti. Dopo aver saltato la trasferta di Lodi col Fanfulla seconda rinuncia per la Pistoiese in casa col Sangiuliano. In settimana arriverà l'esclusione dal campionato, cancellati i risultati ottenuti, riscritta la classifica, ne beneficerà il Carpi che guadagna 2 punti, la capolista allenata da Serpini vicina al ritorno in C dopo il 13° risultato utile (11 vittorie) in trasferta sulla Sammaurese (3-0), poker del Ravenna sul campo del Progresso (4-0). Distanze immutate in vetta: +6 per i lombardi dopo i successi per 2-1 dell'Alcione (A) sul Bra, del Chisola ad Albenga. Caldiero (B) in rimonta sulla Castellanzese (2-1) torna al comando superando il Piacenza fermato in casa dal Real Calepina (0-0). Allunga, +3, la Pianese (E) corsara con l'Orvietana (3-1), col pari interno del Follonica Gavorrano col Trestina (1-1), a -4 il Grosseto che supera il Real Forte Querceta (3-0). Inarrestabile Campobasso (F) sul campo della Sambenedettese (1-0), molisani +4 sull'Aquila corsara a Vastogirardi (1-0). Team Altamura (H) col minimo scarto in Campania con la Paganese (2-1). Goleada dell'imbattuto Trapani (I) a Portici (5-0). Dopo Borgosesia (A) e Gioiese (I) retrocedono anche Ponte San pietro (B), Mori Santo Stefano e Virtus Bolzano (C), Cenaia (E), Castrovillari (I).

(CREAZ)

GIRONE A

ALBA-CHIERI 3-3
Reti: pt 24' Bacchin, 39' Galasso; st 8' Galvagno, 17' Bacchin, 30' rig. Scotto, 43' Diop
Alba (4-2-3-1): Ribero 5.5; Barbagiovanni 5.5, Scotto 6.5, Giraudo 5.5, Foschi 6; Cena 6, Sia 6; Galasso 6.5 (32' st Dieye ng), Galvagno 6.5, Bonelli 6 (37' st Marangoni ng); Yanken ng (26' pt Carnovale 6). All. Viassi 6.
Chieri (4-2-3-1): Virano 5.5; Moretti 6, Bellocchio 5.5 (1' st Capra 5.5), Da Silva 6, Croce 6 (31' st Ciociola ng); Balan 6 (19' st Valentini 6), Marianeschi 6 (40' st Massaro ng); Catarino 6, Bacchin 7.5, Palmiere 5 (1' st Vono 6); Diop 6.5. All. Bello 6. **Arbitro:** Torreggiani di Civitavecchia 6. **Note:** Ammoniti Scotto, Diop, Galvagno, Vono, Valentini

ALBENGA-CHISOLA 1-2
Reti: pt 15' Tesio, 33' Rizq; st 10' Rizq
Albenga (3-5-2): Bisazza 6; Mukaj 6, Galliani 5.5, Legal 6; Venneri 6.5, Tesio 6.5, Berretta 6, Diagne 6 (25' st Siciliano 6), Jebbar 6; Di Stefano 6.5 (48' st Colantonio ng), La Vecchia 6 (17' st Destito 6). All. Manzano 6.
Chisola (3-4-1-2): Lancellotti 6.5; Nisci 6, Benedetto 6.5, Conrotto 6; Degrassi 6.5 (45' st Montenegro ng), Rosano 6.5, Di Lernia 6.5, Viano 6; La Marca 6; Rizq 7 (17' st De Riggi 6), Ponsat 6 (48' st Suazo ng). All. Ascoli 6.5. **Arbitro:** Rodigari di Bergamo 5.5. **Note:** Ammoniti Venneri, De Riggi, Siciliano, Degrassi

ALCIONE-BRA 2-1
Reti: pt 44' Palma; st 38' Pio Loco Boscariol, 46' Gyimah
Alcione (4-3-1-2): Agazzi 6; Chierichetti 6.5, Venturini 6, Ciappellano 6, Caremoli 6; Foglio 6.5, Piccinocchi 6 (15' st Bonaiti 6.5), Invernizzi 6 (26' st Laribi 6); Palma 6.5 (35' st Pio Loco Boscariol 6.5); Manuzzi 6 (32' st Battistini ng), Morselli 6. All. Cusatis 6.5.
Bra (4-3-1-2): Piras 5.5; Marchetti 6, Ropolo 6 (27' st Magnaldi 6), Giorcelli 5.5 (39' st Tos ng), Pautassi 6; Vaiarelli 6 (41' st Matija ng), Gerbino 5.5 (20' st Gyimah 6.5), Marchisone 6; Tuzza 6; Musso 5.5, Giallombardo 5.5. All. Floris 6. **Arbitro:** Picardi di Viareggio 6. **Note:** Ammoniti: Ropolo, Giorcelli.

ASTI-GOZZANO 0-0
Asti (4-3-3): Brustolin 6; Chianese 6, Gjura 6, Della Giovanna 6, Ghiardelli 6 (34' st Mazzucco ng); Picone 6 (25' st Padovan ng), Toma 6 (16' st Darini 6), Azizi 6; Favale 6, Valenti 6 (37' st Koskor ng), Filipi 6 (1' st Nobile 6). All. Sesia 6.
Gozzano (4-3-1-2): Vagge 6; Fragomeni 6 (31' st Kolpachkov 6), Gemelli 6, Dalmasso 6 (22' st Bianchi 6), Graziano 6; Cento 6, Capellupo 6, Rao 6; Schimmenti 6; Piraccini 6 (22' st Di Giovanni 6), Lettieri 6 (22' st Ferrari 6). All. Espinal 6. **Arbitro:** Cortale di Locri 6. **Note:** Ammoniti: Rao, Cento, Picone, Ghiardelli, Toma.

BORGOSESIA-LAVAGNESE 2-1
Reti: pt 21' Henin; st 20' Colombo, 48' Masini
Borgosesia (4-3-1-2): Autoriello 6.5; Monteleone 6, Derbali 6, Rekkab 6, Soldi 6.5; Colombo 7, Di Francesco 6 (43' st Lauciello ng), Bertoni 6.5; Tunesi 6; Henin 6.5 (39' st Disisto ng), Manara 6 (25' st Del Barba 6). All. Cretaz 6.5.
Lavagnese (4-3-3): Ragher 6.5; Giammarresi 5 (1' st Masini 6.5), Soplantai 5 (1' st Avellino 6), Vannucci 6, Ghigliotti 5.5 (1' st Sanguinetti 5.5); Lionetti 6, Berardi 5.5, Lombardi 6; Lupinacci 6, Cericola 5.5, Villa 5 (28' st Magazzù 5.5). All. Ruvo 5. **Arbitro:** Pazzarelli di Macerata 6. **Note:** Ammoniti Di Francesco, Sanguinetti, Magazzù

FEZZANESE-PONT DONNAZ 1-0
Rete: st 23' rig. Bruccini
Fezzanese (3-4-2-1): Salvalaggio 6.5; Del Bello 6.5, Santeramo 7, Selimi 6.5; Giampieri 6 (46' st Zarrouki ng), Cecchetti 6 (11' st Cantatore 6), Bruccini 7, Stradini 6.5; Mariotti 6 (39' st Scarlino ng), Baudi 7 (33' st Beccarelli 6); Fiori 6 (18' st Lunghi 6.5). All. Rolla 6.
Pont Donnaz (4-3-3): Siamatas 5; Sassi 6, Cancellieri 5, Mendez 5.5, Challancin 6; Papa 6 (28' st Rrapaj 5), Grieco 6.5, Doratiotto 5.5 (39' st Blejdea 5.5); Torromino 6.5, Argento 6 (42' st Vitale ng), Nacci 5. All. Podestà 6. **Arbitro:** Duranti di Trento 6. **Note:** Ammoniti Santeramo, Cecchetti, Giampieri, Siamatas, Mendez

LIGORNA-SANREMESE 0-3
Reti: pt 18' rig. Gagliardi; st 6' Rocco, 18' Larotonda
Ligorna (3-5-2): Sanfilippo 6; Danovaro 5.5, Scannapieco 5, Licco 5 (9' st Daniello 5); Cattaneo 6 (32' st Bacigalupo ng), Rimondo 5 (24' st Tancredi 5), Dellepiane 5.5 (48' st Arbocò ng), Manno 5 (44' st Traverso ng), Tassotti 6; Manuzzi 5, Miracoli 5. All. Lunardon 5.
Sanremese (4-3-3): Bohli 6.5; Bregliano 6.5, Nenci 6, Incorvaia 6.5, Di Fino 6.5; Gagliardi 6.5 (49' st Farrauto ng), Lordkipanidze 6.5, Larotonda 7; Rocco 6.5 (36' st Santanocito ng), Vassallo 6.5 (36' st Conti ng), Ibe 6.5 (42' st Spatari ng). All. Gori 6. **Arbitro:** Esposito di Napoli 6.5. **Note:** Ammoniti Bregliano, Rocco

RG TICINO-DERTHONA 2-0
Reti: pt 12' Parravicini, 42' Parravicini
RG Ticino (4-2-3-1): Harrasser 8; Svystelnyk 6, Sportelli 6 (25' st Bugno 6), Longhi 5.5, Lucentini 5.5 (19' st Aronica 6); Zaccariello 6, Capano 6 (19' st Quitadamo 6); Siciliano 6, Sansone 6 (27' st Gonzalez 6), Cominetti 6.5; Parravicini 7 (29' st Colombo 6). All. Carobbio 6.
Derthona (3-4-3): Sattanino 6; Daffonchio 6, Todisco 6 (29' st Dall'Olio 6), Karkalis 6; Lacava 6 (31' st Nani 6), Toniato 5.5, Marchetti 6 (12' st Manasiev 5.5), Procopio 6 (21' st Taverna 6); Amaradio 6.5, Gueye Serigne 5.5 (21' st Saccà 6), Gulli 5.5. All. Turi 6. **Arbitro:** Bonasera di Enna 6.5. **Note:** Ammoniti Lucentini, Svystelnyk, Cominetti.

VADO-VOGHERESE 2-1
Reti: pt 5' Dodaro, 44' Binous; st 32' Lo Bosco
Vado (3-5-2): Fresia 6; Codutti 6, Cannistrà 6, Mikhaylovskiy 6.5; Cenci 6 (15' st Donaggio 6.5), Dodaro 6.5, Lo Bosco 6.5, Merkaj 6, Opoku 6; Ferrieri 6.5, Valagussa 6. All. Cottafava 6.
Vogherese (3-5-2): Tota 6.5; De Angelis 6, Balesini 6 (30' pt Morra 6), Gatelli 5.5; Giglio 5.5, Silvestri 5, Occhipinti 6, Markovic 5.5, Binous 6.5; Trevisiol 6, Gerace 5.5 (16' st Ferrara 6). All. Molluso 6. **Arbitro:** Palmieri di Brindisi 6. **Note:** Ammonito Cenci.

VARESE-PINEROLO 1-1
Reti: pt 30' Zazzi; st 49' Costantino
Varese (4-3-1-2): Ferrari 6; Vitofrancesco 6, Cottarelli 5.5, Molinari 6, Benacquista 6; Palazzolo 5.5, Zazzi 7, Perissinotto 6.5 (29' st Liberati 5.5); Stampi 5 (17' st Ortelli 5.5); Banfi 5 (40' st Malinverno ng), Di Maira 5. All. Cotta 6. **Pinerolo (4-3-3):** Gilli 5.5; Cappai 6 (12' st Amansour 6), Tonini 6, Bongani 6, Gerevini 6; Palladini 5.5 (29' st Costantino 7), D'Orazio 5.5, Ozara 6; Bellucci 6 (20' st Ceschin 6), Coppola 5.5 (29' st Miglietta 6.5), Ciliberto 6.5 (40' st Andretta ng). All. Rignanese 6. **Arbitro:** Frazza di Schio 6. **Note:** Ammoniti Bellucci, Palladini.

GIRONE B

ARCONATESE-FOLGORE CARATESE 1-1
Reti: pt 7' rig. Quaggio, pt 40' Arpino
Arconatese (3-5-2): Lionetti 6; Sorgente 6.5 (19' st Mauthe Von Degerfeld 6), Del Carro 6, Luoni 6.5; Ientile 6.5, Lleshaj 6, Cavagna 6.5 (15' st Ferrandino 6.5), Basani 6, Messina 6 (15' st Alberton 6); Ronzoni 6.5 (42' st Longo ng), Quaggio 7 (23' st Pastore 6). All. Livieri 6. **Folgore Caratese (4-3-1-2):** Viscovo 6; Balamotis 6, Marchi 6.5, Arpino 6.5, Cavallini 6; Clerici 6 (1' st Rosa 6), Caporali 6.5, Bright 6 (1' st Silano 6); Panatti 6.5; Esposito 6 (39' st Kyeremateng ng), Barranco 6. All. Parlato 6. **Arbitro:** Marchetti di L'Aquila 6. **Note:** Ammoniti Viscovo, Panatti, Pastore.

CALDIERO TERME-CASTELLANZESE 2-1
Reti: pt 20' Valsecchi, 35' rig. Zerbato; st 24' Zerbato
Caldiero Terme (4-3-3): Kuqi 6.5; Personi 6 (20' st Orfeini 6), Gobetti 6.5, Baldani 6 (26' pt Rossi 6), Gecchele 6; Furini 6 (12' st Chiggiato 6), Filiciotto 6.5, Mondini 6.5; Bitihene 5, Zerbato 7 (35' st Arma ng), Fasan 6.5 (35' st Amoh ng). All. Soave 7. **Castellanzese (3-4-2-1):** Poli 5; Sassaro 5.5, Bernardi 6, Rondanini 5.5 (22' st Bigotto 6); Tirapelle 5.5 (1' st Reggiori 6), Mandelli 6, Arrigoni 6 (42' st Pandini ng), Boccadamo 5.5; Valsecchi 6 (17' st Spada 6), Colombo 5.5 (26' st Areco 5); Lusha 5.5. All. Roncari 5.5. **Arbitro:** Giordani di Aprilia 6. **Note:** Espulsi: 27' pt Bitihene (Cal), 16' st Poli (Cas), 37' st Areco (Cas). Ammoniti Mondini, Sassaro, Tirapelle.

CARAVAGGIO-TRITIUM 3-2
Reti: pt 5' Lacchini, 11' Caraffa; st 19' Selmi, 48' Doria, 48' Aut. Doria, 50' Menegatti
Caravaggio (4-4-2): Pennesi 5.5; Ippolito 5.5, Bertoni 6 (12' st De Felice 6), Bettinelli 5.5, Cacciatori 5.5; Gramignoli 6 (29' st Pilenga 6.5), Lacchini 6.5, Bolis 6.5, Menegatti 7; Doria 7, Huremovic 6 (12' st Doumbia 6.5). All. Terletti 7.
Tritium (4-3-1-2): Illipronti 5.5; Campani 6 (38' st Ghilardi ng), Bosia 5, Scietti 5, Bertaglio 5.5; Maspero 5.5, Selmi 6, Barzago 6 (45' st Savino ng); Tulissi 6.5 (27' st Confalonieri 5.5); Caraffa 6.5 (31' st N'Diaye 5.5), Capogna 6 (10' st Meneses 5.5). All. Pizzocchero 5. **Arbitro:** Branzoni di Mestre 6. **Note:** Ammoniti Tulissi, Lacchini, Bolis, Menegatti, Bertaglio, Bettinelli.

CLUB MILANO-VILLA VALLE 0-0
Club Milano (3-5-2): Stucchi 6; Fossati 6, Tordini 6.5, Rigo 6; Cuoco 6, M. Dioh 6.5, Costa 6 (35' st Greco ng), Goffi 6 (30' st Rankovic 6), Natale 6 (24' st Fall 6); Panzani 6.5 (48' st Diouck ng), E. Dioh 6 (14' st Grechi 6). All. Scavo 6. **Villa Valle (4-3-1-2):** Zorzi 6.5; Marocco 6, Paris 6, Lancini 6, Giorgi 6.5; Mehic 6, Guidelli 6.5, Chiossi 6; Martini 6 (14' st Hyka 6); Perrotti 6 (30' st Varano ng), Siani 6. All. Sgrò 6. **Arbitro:** Isoardi di Cuneo 6. **Note:** Ammoniti: nessuno.

CREMA-REAL CALEPINA 0-1
Rete: st 24' rig. Tosini
Crema (4-2-3-1): Ziglioli 6; Cerri 5.5, Accorsini 5.5, Lucenti 6, Vailati 6 (44' st Tronchetti ng); Tomella 6, Ricozzi 5.5; Lovaglio 6, Lussignoli 5.5 (32' st Monza ng), Iddrissou 5.5 (37' st Tenca ng); Gallo 5.5 (32' st Cani ng). All. Piccolo 5.5.
Real Calepina (3-4-1-2): Pisoni 6.5; Vallisa 6, Piacentini 6.5, Gardoni 6.5; Quarena 6, Castelletto 6.5, Zappa 6.5 (18' st Viola 6), Ruffini 6; Tosini 6.5; Duda 6 (8' st Polese 6), Silenzi 6.5 (42' st Sangiorgi ng). All. Capelli 6.5. **Arbitro:** Mazzer di Conegliano 6. **Note:** Ammoniti Tomella, Lucenti, Lovaglio, Gardoni, Piacentini.

DESENZANO-CASATESE 2-0
Reti: pt 30' Paloschi; st 19' Guarneri
Desenzano (4-3-3): Tommasi 6.5; Alborghetti 6, Pirola 6, Bakayoko 6.5, Armati 6; Tomaselli 6.5 (31' st Niccolai ng), Pinardi 6.5, Forlani 7 (39' st Ranelli ng); Bianchetti 6 (17' st Guarneri 6), Paloschi 7 (26' st Aperi 6), Spaviero 6.5 (26' st Floriano 6). All. Contini 7. **Casatese (4-3-3):** Maffi 5.5; Pozzoli 5.5 (8' st Strada 6), Videkon 6, Gulinelli 6, Pirola 5.5; Losa 5.5 (15' st Mendola 6), Romano 6 (38' pt Gomez 6), Isella 6; Combierati 6, Astuti 6 (40' st Scipione ng), Stefanoni 6 (22' st Cargiolli 6). All. Commisso 6. **Arbitro:** Giorgiani di Pesaro 6. **Note:** Ammoniti Bakayoko, Gulinelli, Comberiati, Romano, Pozzoli

LEGNANO-VARESINA C.V. 1-1
Reti: pt 2' Malagò; st 32' Ciuffo
Legnano (3-5-2): Mazzi 6.5; Petrucci 6.5, Bagatini 6.5, Becchi 6.5; Talarico 6 (38' st Picchi ng), Esposito 5.5 (24' st Silvestre 5.5), Marchetti 6 (35' st Bingo ng), Malagò 6.5 (21' st Tchetchoua 6), Annan 6 (35' st De Melo ng); Bardelloni 6, Staffa 6.5. All. Zattarin 6. **Varesina C.V. (4-2-3-1):** Basti 5; Bigoni 5.5 (1' st Ciuffo 7), Coghetto 5.5, Gritti 6, Perin 5.5 (1' st Amoabeng 6); Gatti 6, Grieco 6.5; Vitale 5.5 (18' st Sali 6.5), Orellana Cruz 6.5, Gasparri 6.5 (41' st Polenghi ng); Manicone 5 (13' st Oboe 5.5). All. Spilli 6. **Arbitro:** Tropiano di Bari 6. **Note:** Ammoniti Talarico, Bagatini, Grieco, Polneghi

PIACENZA-CLIVENSE 0-0
Piacenza (4-4-2): Moro 6; Napoletano 6 (30' st Baudouin ng), Silva 6, Somma 6.5, Iob 6 (36' pt Toure 6); Zini 6.5, Bachini 5 (11' st Kernezo 5.5), Gerbaudo 5.5 (30' st Artioli ng), Ndoye 5.5 (22' st Bassanini 6); Recino 5.5, D'Agostino 5. All. Rossini 5.5. **Clivense (3-5-2):** Saccon 6.5; Tobanelli 6, Kladar 6, Kocic 6.5; Errichiello 6 (20' st Romano 6), Cisse 6.5, Peres 6 (20' st Danieli 6), Zuddas 6 (39' st Montolli ng), Colferai 6.5; Venitucci 6 (20' st Macedo Farias 6), Brighenti 6 (32' st Leso ng). All. Allegretti 6.5. **Arbitro:** Verrocchi di Sulmona 6. **Note:** Ammoniti Bachini, Colferai, Toure.

PONTE S. PIETRO-BRUSAPORTO 0-1
Rete: st 29' Valenti
Ponte S. Pietro (4-3-3): Bonardi 6; Concas 5.5, L. Rota 6 (39' st Gogna ng), Kritta 5.5, Cerini 6 (34' st Magli ng); Mozzanica 5.5 (31' st Kerroumi ng), G. Rota 6, Gambarini 5.5; Capitanio 6, Gningue 5.5, Gerdelesko 5.5. All. Gargantini 5.5. **Brusaporto (4-3-1-2):** Rovelli 6.5; Invernizzi 6 (23' st Brescia 6), Beretta 6.5, Baggi 6.5, Cellerino 6; Seck 6.5, Selvatico 6.5, Valenti 7 (39' st Albani ng); Sciaudone 6 (9' st Consonni 6); Longo 6 (19' st Sokhna 6), Ferraroli 6 (6' st Castelli 6). All. Brognoli 6.5. **Arbitro:** Milone di Barcellona Pozzo di Gotto 6. **Note:** Ammoniti Seck, Sciaudone, Magli.

PRO PALAZZOLO-VIRTUS CISERANOBERGAMO 2-0
Reti: st 23' Ravasi, 38' Di Masi
Pro Palazzolo (3-5-2): Mangiapoco 6; Moraschi 6, Bini 6.5, Montesano 6 (27' st Olliveri 6); Gualandris 6, Boschetti 5.5 (21' st Ravasi 6.5), Ciccone 6 (31' st Di Masi 6.5), Cuel 6, Muhic 6 (44' st D'Iglio ng); Arras 5.5, Tremolada 5.5 (36' st Pedone ng). All. Didu 6.5.
Virtus CiseranoBergamo (4-3-3): Pellicioli 6 (39' st Cavalieri ng); Colleoni 6 (13' st Berzi 6), Cazzola 6, Nessi 6, A. Viscardi 6; Prinelli 5.5 (22' st Viscardi 6), Tosi 5.5 (39' st Mosconi ng), Careccia 6; Cortinovis 6, Bertoli 5.5, Belloli 6 (22' st Santonocito 5.5). All. Del Prato 6. **Arbitro:** Gervasi di Cosenza 5.5. **Note:** Ammoniti Bini, Cazzola, Belloli, Di Masi, Moaraschi

GIRONE C

ADRIESE-MESTRE 5-0
Reti: pt 37' Gentile, 41' Gioè; st 15' Fasolo, 22' Accursi, 32' Gioè
Adriese (4-3-3): Galassi 6.5; Abdalla 7, Gasparini 7 (30' st Feruglio 6.5), Montin 7, Gentile 7.5; Maniero 7, Petdji Tsila 6.5 (1' st Cavallini 7), Brugnolo 7 (19' st Accursi 7); Gioè 7.5, Moretti 7 (15' st Pimazzoni 6.5), Fasolo 8 (15' st Moras 6.5). All. Vecchiato 6.
Mestre (3-4-3): Yabre 4.5; Maset 4.5, Frison 5, Casarotto 5; Rivi 5 (15' st Viviani 5), Boscolo Papo 5.5, Carini Filippo 5 (37' pt Spinelli 5.5), Imputato 6 (15' st Caluschi 5); Mozzo 5 (19' st Verzini 5), Pinton 5, Ndreca 5 (31' st Del Savio 5). All. Giacomin 4.5.
Arbitro: Losapio di Molfetta 6.5. **Note:** Petdji, Gioè, Viviani e Verzini. Espulso al 34° pt. Maset per fallo da ultimo uomo.

BASSANO-BRENO 0-2
Reti: pt 43' Verzeni; st 4' Vita
Bassano (3-5-2): Costa 5; Zanata 5.5, Bokoko 5, Paulinho 5.5 (8' st Forte 6); Seno 5 (38' st Cunico ng), Stefanelli 5.5, Bordignon 6, Sagrillo 5.5 (29' st Bordiga ng), Fagan 6; Zuin 5.5, Chia 5 (8' st Banse ng). All. Pontarollo 5.
Breno (4-2-3-1): Delvecchio 6.5; Brancato 6, Berna 6.5, Tagliani 6.5, Truosolo 6 (1' st Cristini 6); Burato 6 (26' st Scanzi 6), Quaggiotto 6.5; Pelamatti 6 (36' st Verzeni 7), Melchiori 6.5, Bassini 6.5 (15' st Kasa 6); Vita 7 (37' st Maritato ng). All. Bersi 7. **Arbitro:** Gallorini di Arezzo 6.
Note: ESPULSO: Bokoko (V) rosso diretto. AMMONITI: Seno (V), Fagan (V), Pelamatti (B), Truosolo (B).

CAMPODARSEGO-ESTE 2-1
Reti: pt 38' Cocola; st 13' rig. Moscatelli, 44' Chajari
Campodarsego (4-4-2): Minozzi 6; Oneto 6.5, Bajic 6, Mboup 6.5, Rao 6.5 (43' st Barzaghideanu 6.5); Diarrassouba 6.5 (21' st Sofia 6), Mosti 6.5 (31' st Chajari 7), Casella 6 (38' st Demo ng), Cocola 6.5 (31' st Segalina ng); Pavanello 6, Cupani 6.5. All. Masitto 7.
Este (3-5-2): Agosti 6.5; Zanetti 6, Giacomazzi 6, Maset 5; Rossi 6.5, Badon 6 (1' st Franzolin 6.5), Caccin 6, Guitto 6.5 (45' st Tomasi ng), Piccardi 6; Moscatelli 6.5 (28' st Cardellino ng), De Vido 5.5 (33' st Okoli ng). All. Pagan 5.5. **Arbitro:** Giordani di Grosseto 5.5. **Note:** espulso al st 2° Maset per doppia ammonizione; ammoniti Maset, Giacomazzi, Caccin, Mosti, Oneto, Agosti, Tomasi;

CHIONS-ATLETICO CASTEGNATO 2-2
Reti: pt 44' Valenta; st 3' Tirelli, 7' Maspero, 42' Bolgan
Chions (3-5-2): Tosoni 5.5; Severgnini 6, Bolgan 7, Valenta 7; Carella 6.5 (14' st Ba 6), Tomasi 6 (25' st De Anna 6), Ferchichi 6.5 (14' st Borgobello 6), Cucchisi 6 (30' st Canaku ng), Reschiotto 6 (14' st Moratti ng); Papa 6, Tarko 6. All. Barbieri 6.
Atletico Castegnato (4-3-3): Malaguti 5.5; Tirelli 7 (38' st Belotti ng), Pesenti 5.5, Randazzo 6, Maspero 7 (26' st Bortoletti 6); Costanzo 6.5, Zanini 6, Scalmana 6.5 (43' st Serpelloni ng); Onkony 5.5, Rusconi 5.5 (36' st Bellandi ng), Gannouni 6 (38' pt Pizzoni ng). All. Guerra 6.
Arbitro: Migliorini di Verona 6. **Note:** ammoniti: Rusconi.

DOLOMITI BELLUNESI-UN. CLODIENSE 1-2
Reti: pt 9' Beltrame; st 16' De Paoli, 30' Munaretto
Dolomiti Bellunesi (3-5-2): Virvilas 5.5; Perez Blanco 5.5, Tiozzo 6, Alcides 5.5; Capacchione 6.5 (38' st Masut ng), De Carli 5.5, Baldassar 6, Cossalter 6.5, Toniolo 6; Caprioni 6.5 (5' st De Paoli 7), Marangon 6. All. Zanini 5.5.
Un. Clodiense (4-4-2): Franzini 6; Barsi 6.5, Sinn 6 (28' st Pozzi 6), Buratto 6.5, Munaretto 7; Salvi 6.5, Pellizzari 6 (25' st Manfredonia 6), R. Serena 6.5 (21' st Serena 6), Aliú 6.5 (21' st Sinani 6); Mauri 6 (33' st Bonetto ng), Beltrame 7. All. Andreucci 7.
Arbitro: Bernardini di Ciampino 6.
Note: Ammoniti: Sinn, Alcides, Barsi, Pozzi, Munaretto

LUPARENSE-TREVISO 0-1
Rete: st 41' Gnago
Luparense (5-3-2): Ferretti 5.5; De Zen 6, Semenzato 6, Cuccato 5.5 (22' st Vitale 6), Graziano 5.5, Blesio 5.5; Vetere 6 (22' st Arduini 6), Marino 5 (34' st Callegaro ng), Rinaldis 6.5; Buongiorno 5 (34' st Romano ng), Calì 5.5 (27' st Bianco). All. Bagatti 5.5.
Treviso (3-5-2): Sperandio 7; Raggio 7, T. Farabegoli 6.5, Mariutto 7; Borsato 6.5 (25' st Leite Borges 6), Arcopinto 6.5, Nunes 6, Simonetta 5.5 (34' st Miccoli ng), Lattuchella 6; De Respinis 5 (11' st Gnago 8), Sottovia 5.5 (18' st Posocco 7). All. Perticone 7.5.
Arbitro: Pizzi di Bergamo 7.5.
Note: amm.: Raggio, Lattuchella e Leite;

MONTEBELLUNA-MONTECCHIO MAGG. 0-0
Montebelluna (3-5-2): Fontana 6.5; Guiffo 6, Fabbian 6.5, Pilotto 6 (18' st Fornari 6); Thiam 6 (36' st Abdulai ng), Curumi 6, Erman 6, Zago 6.5, Borghesan 6; Crestani 6, Afi Ayoub 6 (41' st Spigariol ng). All. Vernucci 6.
Montecchio Magg. (4-5-1): Segantini 6; Zanella 6 (18' st Garcia Boix 6), Bigolin 6, Dalla Bernardina 6, Crestani 6; Penzo 6 (43' st Agostini ng), Manarin 6, Rigoni 6 (28' st Bertaso ng), Pavan 6 (32' st Medina ng), Garbero 6 (18' st Rocco 6); Visinoni 6. All. Cacciatore 6.
Arbitro: Masi di Pontedera 5.5.
Note: Espulso Erman al 46' del st (doppia amm.). Ammoniti Penzo, Zanella, Fontana

MORI S. STEFANO-CJARLINS MUZANE 1-3
Reti: pt 12' Lucatti, 32' Belcastro; st 26' Moraschi, 47' Zandonatti
Mori S. Stefano (3-4-3): Zanon 5; Pozza 5, Benedetti 5, Libera 5.5 (16' st Zandonatti 7); Amadori 5.5, Bortolotti 6, Comper 5.5 (22' st Rossi 6), Santuari 5.5; Mendes 5 (30' st Cuzzi ng), En Naimi 5.5 (22' st Gozzo 6), Pedrotti 6.5 (16' st Buccella 6). All. Colpo 5.
Cjarlins Muzane (3-5-2): Bonucci 7; Bonafede 7, Guizzini 6.5, Scozzarella 7 (1' st Gibilterra 6); Dionisi 6.5, Cuomo 6.5, Bassi 6 (36' st Bussi ng), Nchama 6.5, Lucatti 7 (22' st Moraschi 7); Belcastro 7 (22' st Gaspardo 6), Maletic 6.5 (9' st Fyda 6). All. Princivalli 7.
Arbitro: Marinoni di Lodi 6. **Note:** Ammoniti: Benedetti (M); Guizzini (C).

VIRTUS BOLZANO-PORTOGRUARO SOSP.
Virtus Bolzano (4-3-1-2): Morello 5.5; Bussi 6, Busetto 6, Milani 6, Tschigg 6; Cremonini 6, Kaptina A. 6, Forti 6; Centazzo 6; Kaptina E. 6, Osorio 6. All. Sebastiani 6.
Portogruaro (4-4-1-1): Battaiotto 6; Montalto 6, Samotti 6, Calcagnotto 7, Pettinà 6; Zupperdoni 6, Finazzi 6.5, Poletto 6, Rossi 7; Nalesso 6; Ejesi 6. All. De Mozzi 6.
Arbitro: Rompianesi di Modena 6.
Note: sospesa dopo 35 minuti

GIRONE D

BORGO SAN DONNINO-SANT'ANGELO 1-1
Reti: pt 45' rig. Ferretti; st 13' Mariani
Borgo San Donnino (4-3-3): Piga 6; Davighi 6, Varoli 6, Vecchi 6, Tarantino 6; Bertipagni 6, Bongiorni 6, Kashari 6; Ferretti 7, Carollo 6, Calmi 6 (41' st Caniparoli ng). All. Baratta 6.
Sant'Angelo (4-4-2): Maglieri 6; Confalonieri 6, Eguelfi 6, Grandinetti 6 (47' st Ndianefo ng), Ortolan 6; Ugge 6, De Angelis 6, Renda 6, Gobbi 6; Lanzi 6 (37' st Montalbano ng), Mariani 7. All. Scarpa 6.
Arbitro: Chirnoaga di Tivoli 6.
Note: Ammoniti Caniparoli, Grandinetti, De Angelis

CERTALDO-CORTICELLA 1-6
Reti: pt 28' Mordini; st 6' Trombetta, 23' Trombetta, 25' Gozzerini, 28' Chmangui, 42' Lo Giudice, 44' Casadei
Certaldo (4-3-3): Cusin 5; Pagliai 5 (10' st Bifini 5), Innocenti 5, Borboryo 5, Bassano 5; Orsucci 5 (21' st Gucci 5.5), Barducci 5, Bernardini 5 (21' st Martini 5.5); Akammadu 5, Gozzerini 6 (33' st Romei ng), Bouhamed 5 (10' st Zanaj 5.5). All. Ramerini 5.
Corticella (4-3-3): Marelli 6.5; Riviera 6.5 (39' st Grossi ng), Menarini 6.5, Chmangui 7, Cudini 6.5; Cavacchioli 6.5, Rocchi 6.5, Mordini 6.5 (25' st Lo Giudice 7); Trombetta 7.5, Anayah 6.5 (15' st Bertani 6.5), Farinelli 6.5 (35' st Casadei 7). All. Miramari 7.5.
Arbitro: Tedesco di Battipaglia 6.
Note: Ammoniti: Pagliai, Orsucci, Riviera.

FORLÌ-VICTOR S. MARINO 3-0
Reti: pt 43' Mosole; st 9' Aut. Pasquino, 27' Babbi
Forlì (4-3-3): Pezzolato 6.5; Masini 7, Tafa 6.5, Drudi 6.5, Rossi 7; Pecci 7 (41' st Casadio ng), Gaiola 6.5 (33' st Prestianni ng), Lolli 6.5; Bonandi 6 (32' pt Mosole 7), Merlonghi 6, Babbi 7.5 (41' st Barbatosta ng). All. Antonioli 7.
Victor S. Marino (4-3-3): Pazzini 5.5; Pasquino 5, Lombardi 5.5, De Santis 5.5, Benvenuti 5 (11' st Deme Serigne 5.5); Eleonori 5.5 (31' st Bertolotti ng), Lattarulo 6, Sabba 6 (31' st Haruna ng); Sollaku 5.5 (22' st Lozza 5), Arlotti 5, D'Este 5 (42' st Lazzari ng). All. Cassani 5.
Arbitro: Cerea di Bergamo 6.
Note: Ammoniti Tafa, Benvenuti, D'Este

IMOLESE-LENTIGIONE 0-2
Reti: pt 36' Sala; st 11' Sala
Imolese (4-3-3): Laukzemis 6; Elefante 5.5 (9' st Diawara 5.5), Dall'Osso 6, Ale 6, Daffe 5.5 (20' st Camara 6); Konate 6 (9' st Garavini 5.5), Brandi 6, Vlahovic 6; Capozzi 5.5 (43' st Manes ng), Mattiolo 5.5, Raffini 5.5 (29' st Rizzi 6). All. D'Amore 5.
Lentigione (4-3-3): Rizzuto 6.5; Cortesi 6.5 (41' st Macchioni ng), Nava 6, Capiluppi 6, Martini 6 (35' st Casucci ng); Roma 6.5, Nappo 6.5, Nanni 6 (47' st Grifa ng); Manzotti 6, Formato 6 (25' st Bocchialini 6), Sala 7.5 (30' st Sabotic ng). All. Beretti 7. **Arbitro:** Waldmann di Di Frosinone 6.
Note: Ammoniti Capiluppi, Nappo, Manzotti, Ale

MEZZOLARA-AGLIANESE 0-0
Mezzolara (4-3-3): Malagoli 6.5; Cavazza 6.5, Chelli 6.5, Bovo 6 (39' st Vinci ng), Cavina 6 (49' st Cestaro ng); De Meio 6, Fini 6 (18' st Pecchia 6), Landi 6; Tzvetkov 6, Benedettini 6 (28' st Muro ng), Alessandrini 6 (47' st Pellielo ng). All. Roselli 6.
Aglianese (3-5-2): Valentini 6.5; Fiaschi 6.5, Pupeschi 6.5 (20' st Vanni 6), Viscomi 6 (40' st Iacoponi ng); D'Ancona 6 (44' st Zumpano ng), Grilli 6, Silvestro 6 (20' st Perugi 6), Remedi 6.5, Maloku 6.5; Della Pietra 6 (38' st Sow ng), Mascari 6. All. Baiano 6.
Arbitro: Teghille di Collegno 6.
Note: Ammoniti Cavina, Remedi, Fiaschi, D'Ancona e Perugi

PISTOIESE-SANGIULIANO N.D.
La Pistoiese non si è presentata

PRATO-FANFULLA 1-1
Reti: pt 37' Stickler; st 7' Cocuzza
Prato (4-3-3): Ricco 6; Laverone 6, Monticone 6, Diana 6, Stickler 7; Gemignani 6, Trovade 6, Sadek 6 (30' st D'Agostino ng); Bigonzoni 6 (25' st Preci ng), Santarpia 6 (38' st Sowe ng), Gori 6.5. All. Ridolfi 6.
Fanfulla (4-3-3): Libertazzi 6; Suardi 6, Bettoni 6, Cabri 6, Odalo 6 (47' st Bove ng); Cazzaniga 6, Donnemma 6 (40' st Zeneli ng), Latini 6; Premoli 6.5, Cocuzza 7 (29' st Spera ng), Kakou 6 (36' st Ouaqit ng). All. Andolfo 6.
Arbitro: Casali di Cesena 6.
Note: Ammoniti Gemignani, Cocuzza, Bettoni

PROGRESSO-RAVENNA 0-4
Reti: pt 4' Nappello, 35' Rrapaj; st 9' Tirelli, 37' Sabbatani
Progresso (4-3-3): Cheli 5; Baccolini 5 (32' st Iacovoni ng), Ballanti 5 (15' st Barbieri 5.5), Selleri 5.5, Corzani 5.5 (1' st Dalmonte 5.5); Carrozza 5.5, Mele 5, Matta 5 (11' st Busi 5); Ferraresi 5, Pinelli 5 (11' st Rossi 5), Cancello 5. All. Vullo 5.
Ravenna (4-3-3): Cordaro 6.5; Spezzano 6, Esposito 6, Agnelli 6, Mancini 6.5 (32' st Gobbo ng); Campagna 6.5, Rrapaj 7, Marino 6 (17' st Calandrini 6); Nappello 7, Tirelli 7 (20' st Varriale 6), Sabbatani 7 (38' st Castellacci ng). All. Gadda 7.
Arbitro: Castellano di NIchelino 6.
Note: Ammoniti Ballanti, Campagna, Ferraresi, Rossi

SAMMAURESE-CARPI 0-3
Reti: pt 21' Arrondini, 25' Cortesi; st 12' Tcheuna
Sammaurese (4-3-3): Ravaioli 5; Marconi 5, Fiumi 5, Casadei 5, Guidi 5; Nisi 5 (40' st Moncastelli ng), Scalini 5.5, Ricci 5.5; Lombardi 5 (14' st Frosio 5.5), Pacchioni 5.5, Montesi 5 (32' st Vecchio ng). All. Taccola 5.
Carpi (4-3-1-2): Viti 6.5; Tcheuna 7, Calanca 6 (26' st Frison 6), Zucchini 6, Cecotti 6 (14' st Verza 6); Forapani 6 (19' st Larhrib 6), Mandelli 6, Rossi 6 (33' st Bouhali ng); Cortesi 7 (24' st Beretta 6); Saporetti 6, Arrondini 7. All. Serpini 7.
Arbitro: Colelli di Ostia Lido 6.
Note: Ammoniti Tcheuna

CLASSIFICA GIRONE A

Alcione 75; Chisola 69; Varese, RG Ticino 61; Bra 59; Vado, Ligorna 58; Asti 56; Albenga (-2) 54; Fezzanese 48; Sanremese 45; Gozzano 41; Lavagnese 40; Derthona, Vogherese 37; Chieri 36; Pinerolo 35; Alba 31; Pont Donnaz 22; Borgosesia 19.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Alcione-Borgosesia; Bra-Vado; Chieri-Sanremese; Chisola-Varese; Derthona-Fezzanese; Gozzano-RG Ticino; Lavagnese-Asti; Pinerolo-Ligorna; Pont Donnaz-Alba; Vogherese-Albenga.

CLASSIFICA GIRONE B

Cal. Terme 68; Piacenza 67; Pro Palazzolo 66; Desenzano 65; Varesina C.V., Arconatese 61; Brusaporto 53; V. Valle, Fol. Caratese 49; Casatese 48; Clivense 47; Vir. C. Bergamo 45; Caravaggio, Club Milano 43; Real Calepina 41; Castellanzese 38; Legnano 35; Tritium 28; Crema 27; Ponte S. Pietro 24.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Caravaggio-Arconatese; Casatese-Club Milano; Castellanzese-Piacenza; Clivense-Brusaporto; Folgore Caratese-Pro Palazzolo; Real Calepina-Caldiero Terme; Tritium-Desenzano; Varesina C.V.-Ponte S. Pietro; Villa Valle-Legnano; Virtus CiseranoBergamo-Crema.

CLASSIFICA GIRONE C

Un. Clodiense 73; Dolomiti Bellunesi 62; Treviso 54; Bassano 53; Campodarsego 46; Este 45; Adriese 44; Portogruaro, Mestre 43; Montebelluna, Montecchio Magg. 42; Chions 40; Luparense 36; Atletico Castegnato 33; Breno 31; Cjarlins Muzane 29; Virtus Bolzano 19; Mori S. Stefano 15.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Atletico Castegnato-Montecchio Magg.; Breno-Montebelluna; Cjarlins Muzane-Bassano; Este-Dolomiti Bellunesi; Mestre-Mori S. Stefano; Portogruaro-Campodarsego; Treviso-Chions; Un. Clodiense-Luparense; Virtus Bolzano-Adriese.

CLASSIFICA GIRONE D

Carpi 65; Ravenna 63; Lentigione, Forlì 55; Corticella 54; Victor S. Marino 51; Prato 47; Fanfulla 45; Aglianese 44; Sangiuliano, Imolese (-3) 41; Sant'Angelo 38; Sammaurese 35; Progresso 32; Pistoiese (-1) 31; Borgo San Donnino 27; Certaldo 24; Mezzolara 20.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Aglianese-Progresso; Carpi-Forlì; Corticella-Borgo San Donnino; Lentigione-Prato; Mezzolara-Sammaurese; Ravenna-Certaldo; Sangiuliano-Fanfulla; Sant'Angelo-Pistoiese; Victor S. Marino-Imolese.

CLASSIFICA GIRONE E

Pianese 61; Follonica Gavorrano 58; Grosseto 57; Tau Altopascio 55; Livorno 53; Seravezza 51; Ghiviborgo 47; Poggibonsi 46; Figline 45; S. Trestina 40; Sangiovannese 39; San Donato 38; Montevarchi 36; Orvietana 34; V.A. Sansepolcro 28; R. Forte Querceta 26; Mob. Ponsacco 19; Cenaia 16.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Ghiviborgo-Seravezza; Livorno-Sangiovannese; Mob. Ponsacco-Follonica Gavorrano; Montevarchi-Orvietana; Pianese-V.A. Sansepolcro; Poggibonsi-Cenaia; R. Forte Querceta-Tau Altopascio; S. Trestina-Figline; San Donato-Grosseto.

CLASSIFICA GIRONE F

Campobasso 65; L'Aquila 61; Sambenedettese 54; Avezzano 50; Vigor Senigallia 49; Roma City 48; Chieti 47; S. Nicolò Notaresco 44; Atletico Ascoli 41; Termoli 38; Sora, Fossombrone 37; Real Monterotondo 35; United Riccione 34; Tivoli 31; AJ Fano 29; Vastogirardi 26; Matese 25.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Atletico Ascoli-Sambenedettese; Campobasso-S. Nicolò Notaresco; L'Aquila-United Riccione; Matese-Termoli; Real Monterotondo-Chieti; Roma City-Fossombrone; Sora-AJ Fano; Tivoli-Avezzano; Vigor Senigallia-Vastogirardi.

CLASSIFICA GIRONE G

Cavese 69; Ischia, Cassino 54; Nocerina 53; Romana 52; Ostiamare 46; Cynthialbalonga 45; Flaminia 44; Sarrabus Ogliastra 43; San Marzano 40; Trastevere 38; Anzio 34; Atletico Uri, Latte Dolce Sassari 33; Gladiator 30; NF Ardea (-6) 29; Budoni 24; Boreale 23.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Budoni-Boreale; Cavese-Cynthialbalonga; Flaminia-Cassino; Gladiator-Atletico Uri; NF Ardea-Anzio; Nocerina-Latte Dolce Sassari; Ostiamare-Romana; Sarrabus Ogliastra-San Marzano; Trastevere-Ischia.

CLASSIFICA GIRONE H

T. Altamura 68; Martina 61; Nardò 56; F. Andria 55; Casarano 52; Matera 48; Gelbison, Paganese 42; Rotonda, Palmese (-1) 39; Manfredonia (-1) 37; Gravina 36; Fasano 35; Angri 1927 32; C. di Gallipoli 31; Barletta 30; Bitonto 27; S. M. Cilento 22.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Angri 1927-Paganese; Casarano-Matera; Fasano-S. M. Cilento; Fidelis Andria-Manfredonia; Gravina-Bitonto; Martina-Barletta; Nardò-Rotonda; Palmese-Gelbison; Team Altamura-C. di Gallipoli.

CLASSIFICA GIRONE I

Trapani 85; Siracusa 72; Vibonese 66; Reggina 58; Città di S. Agata 49; Acireale, R. Casalnuovo 48; Ragusa 47; I. Virtus 44; Canicattì 42; Licata 40; Akragas 39; Sancataldese 34; Portici 31; Locri 28; San Luca (-1) 26; Castrovillari (-1) 16; Gioiese 8.

PROSSIMO TURNO 21/04/2024

Akragas-San Luca; Canicattì-Acireale; Castrovillari-Portici; Locri-Reggina; Ragusa-Gioiese; Sancataldese-Igea Virtus; Trapani-Licata; Vibonese-Siracusa; Riposa Città di S. Agata.

REGOLAMENTO

Per il campionato 2023/24, le squadre hanno l'obbligo di schierare in ogni partita quattro under: un 2003, due 2004 e un 2005. In ogni girone è prevista una sola promozione, mentre le squadre classificate dalla seconda alla quinta posizione giocheranno i play off. Due le retrocessioni dirette in ciascuno dei nove gironi, altre due arriveranno dopo i play out.

GIRONE E

CENAIA-SANGIOVANNESE 1-1
Reti: pt 45' Rossi; st 2' Benucci
Cenaia (4-3-3): Baroni 6; Rossi 7, Pasquini 6, Scuderi 6, Papini 6; Caciagli 6.5, Simonini 6 (28' st Becucci ng), Bartolini 6 (45' st Botrugno ng); Manfredi 6.5, Ferretti 6 (19' st Macchia 6), Fontana 6. All. Iacobelli 6.
Sangiovannese (3-4-2-1): Timperanza 6; Pertica 6, Farini 6, Masetti 6; Di Rienzo 6 (33' st Senesi ng), Baldesi 6.5, Disegni 6 (43' st Shenaj ng), Gianassi 6; Cicarevic 6 (39' st Caprio ng), Benucci 7 (17' st Nannini 6); Rotondo 6 (26' st Canessa ng). All. Rigucci 6.
Arbitro: Vincenzi di Bologna 6. **Note:** Ammonito: Simonini.

FIGLINE-LIVORNO 2-1
Reti: pt 30' Giordani; st 27' Torrini, 37' rig. Bruni
Figline (4-3-3): Pagnini 6.5; Dema 6.5, Simonti 6, Ficini 6, Zellini 6; Torrini 7, Sesti 6, Cavaciocchi 6 (12' st Saccardi 6); Diarra 6 (39' st Costantini ng), Bruni 7 (50' st Iaiunese ng), Zhupa 6. All. Tronconi 7.
Livorno (4-3-1-2): Facchetti 6; Frroku 5.5 (9' st Marinari 6), Ronchi 6, Brenna 5, Curcio 6; Nardi 6, Luci 5.5 (20' st Likaxhiu 6), Bellini 6; Giordani 7; Menga 5.5 (9' st Fancelli 5.5), Cori 6 (28' st Rossetti ng). All. Pascali 5.
Arbitro: Lascaro di Matera 6.
Note: Ammoniti Curcio, Sesti, Luci, Bruni e Bellini, espulso al 45' Brenna

FOLLONICA GAVORRANO-S. TRESTINA 1-1
Reti: pt 39' Omohonria; st 2' Regoli
Follonica Gavorrano (4-3-3): Filippis 6; Pignat 5, Dierna 6, Souare 6 (9' st Grifoni 6), Nardella 6 (32' st Ceccanti ng); Mauro 6, Lo Sicco 6 (22' st Modic 6), Macrì 6 (17' st Pino 6); Ampollini 6.5, Botrini 6, Regoli 7 (27' st Mencagli ng). All. Masi 6.
S. Trestina (4-3-3): Fiorenza 6; Omohonria 7.5, Contucci 6, Bucci 5.5 (42' st Cardaioli ng), Dottori 6.5; Conti 6.5, Belli 6.5, Menghi 6; Tascini 6, Di Nolfo 6 (22' st Soldani 6), Farneti 6 (35' st Marietti ng). All. Ciampelli 6.
Arbitro: Di Mario di Ciampino 6.
Note: Ammoniti Nardella, Contucci, Dierna. Espulso Pignat al 24' st

GROSSETO-R. FORTE QUERCETA 3-0
Reti: pt 40' Marzierli; st 49' Marzierli, 50' Violante
Grosseto (4-2-3-1): Raffaelli 6.5; Bruni 6 (24' pt Romairone 6), Cretella 6, Saio 6, Aprili 6 (26' st Prati ng); Sacchini 6, Sabelli 6; Riccobono 6 (44' st Bensaja ng), Fregoli 6 (16' st Violante 7), Marzierli 8; Rinaldini 6 (15' st Davì 6). All. Malotti 7.
R. Forte Querceta (4-3-3): Gatti 5.5; Meucci 5.5 (16' st Dal Pino 5.5), Giuliani 5.5 (38' st Apolloni ng), Bucchioni 6 (38' st Avdillari ng), Maccabruni 6; Masi 6, Pecchia 6, Michelucci 5.5 (16' st Vietina 5.5); Pegollo 5.5, Podesta 5.5, Flores 5.5 (31' st Gabrielli ng). All. Buglio 5.
Arbitro: Bortolussi di Nichelino 6.
Note: Ammoniti Fregoli, Davì, Bucchioni, Masi

MONTEVARCHI-SAN DONATO 3-0
Reti: pt 3' Bontempi, 31' Bontempi; st 55' Boiga
Montevarchi (4-3-3): Dainelli 6.5; Muscas 6.5, Vitali Borgarello 6.5 (1' st Rufini 6), Priore 6 (21' st Boiga ng), Bontempi 7.5; Conti 6.5, Stefoni 6 (45' st Artini ng), Ciofi 6 (31' st Messini ng); Lischi 6, Virgillito 6 (47' st Lucatuorto ng), Cellai 6. All. Beoni 7.
San Donato (4-3-3): Manzari 5.5; Sichi 5.5, Belli 5.5 (17' st Gianneschi 6), Videtta 6, Calamai 6; Chiti 6, Papalini 5 (1' st Bocci 6), Marianelli 5.5 (27' st Di Blasio ng); Neri F. 5 (1' st Oitana 6), Bellini 5, Barazzetta 5 (1' st Petronelli 6). All. Brachi 5. **Arbitro:** Raineri di Como 6.
Note: Ammoniti Virgillito, Sichi, Chiti

ORVIETANA-PIANESE 1-3
Reti: pt 17' Mignani, 20' Mignani, 24' Proia; st 50' Bramante
Orvietana (4-3-3): Marricchi 5.5; Manoni 5.5, Lorenzini 5.5 (42' st Caravaggi ng), Ricci 5.5, Maufoulou 5.5 (14' st Marsili 5.5); Congiu 6, Fabri 5.5 (14' st Sakoa 5.5), Orchi 5.5; Chiaverini 6 (26' st Marchegiani ng), Proia 7, Santi 5.5 (14' st Greco 5.5). All. Rizzolo 5.
Pianese (4-3-3): De Fazio 6.5; Remy 6.5, Proietto 6.5 (38' st Miccoli 7), Polidori 6.5, Lo Porto 7.5; Di Martino 6.5, Boccadamo 6.5, Simeoni 6.5; Mignani 7.5 (29' st Kouko ng), Ledonne 6.5 (32' st Falcone ng), Mastropietro 6.5 (17' st Bramante 6). All. Prosperi 7.
Arbitro: Franzò di Siracusa 6. **Note:** Ammoniti Lorenzini, Proietto

SERAVEZZA-POGGIBONSI 1-2
Reti: st 16' Bellini, 40' Bellini, 50' Delorie
Seravezza (4-4-2): Lagomarsini 6; Salerno 6, Granaiola 6, Putzolu 6, Brugognone 6 (12' st Sforzi 6); Ivani 6.5, Benedetti 6.5, Camarlinghi 6.5, Mugelli 6 (19' st Delorie 7); Mannucci 6, Coly 6. All. Amoroso 5.
Poggibonsi (4-3-3): Pacini 6; Mazzolli 6, Marcucci 6, Camilli 6 (19' st Barbera 6.5), Motti 6 (33' st Vitiello ng); Bigozzi 6 (5' st Rocchetti 6.5), Purro 6, Borri 6; Cecconi 6 (15' st Bellini 8), Martucci 6, Martino 6 (24' st Di Paola 6.5). All. Calderini 7.
Arbitro: Ravara di Valdarno 6.
Note: Ammoniti: Mannucci, Camarliunghi, Delorie, Martino Coriano, Martucci, Bellini, Rocchetti, Marcucci

TAU ALTOPASCIO-MOB. PONSACCO 2-1
Reti: pt 18' Noccioli, 21' Noccioli, 28' Bologna
Tau Altopascio (4-3-3): Di Biagio 6; Quilici 6 (42' st Jokovic ng), Alessio 6 (29' pt Perillo 6), Odianose 6 (27' st Malva ng), Bruzzo 6; Meucci 6, Noccioli 8 (20' st Manetti 6), Bruno 6 (32' st Piccini ng); Andolfi 6.5, Biagioni 6.5, Vellutini 6.5. All. Venturi 7.
Mob. Ponsacco (4-3-3): Fontanelli 6; Bardini 5 (13' st Nieri 6), Panattoni 6, Grea 6, Brondi 6; Sivieri 5 (13' st Milli 6), Bologna 7 (35' st Matteoli ng), Regoli 6; De Vito 6 (27' st Milani ng), Borselli 6, Fischer 5.5 (22' st Italiano 6). All. Bozzi 5.
Arbitro: Saccà di Messina 6.
Note: Ammoniti Odianose, Bruzzo, Grea

V.A. SANSEPOLCRO-GHIVIBORGO 1-2
Reti: pt 21' Carli, 44' Ferri Marini; st 15' Lepri
V.A. Sansepolcro (4-3-3): Di Stasio 6; Del Siena 6 (23' st Della Spoletina 5.5), Grassi 6 (42' st Ligi ng), Borgo 6, Mariucci 6; Gorini 5, Pauselli 5, Fracassini 6.5 (17' st Brizzi 5); Buzzi 6.5 (17' st Pasquali 5), Ferri Marini 7 (32' st Orlandi ng), Essoussi 6. All. Catacchini 5.
Ghiviborgo (4-3-3): Bonifacio 6; Sanzone 6, Vecchi 6, Bura 6, Turini 6; Campani 6, Signorini 6, Lepri 7 (38' st Giannini ng); Hrom 3.2, Carli 7, Orlandi 6 (3' st Nottoli 6). All. Lelli 7. **Arbitro:** Nuckchedy di Caltanissetta 6.
Note: Espulso Pauselli all'8' st e Goirini al 49' st. Ammoniti Campani, Del Siena, Essoussi, Gorini, Mariucci.

GIRONE F

AJ FANO-ROMA CITY 1-0
Rete: pt 10' Gonzalez
AJ Fano (3-5-2): Guerrieri 6.5; Riggioni 7, Mancini 7, Dubaz 7; Allegrucci 7 (48' st Saponaro ng), Zanni 7 (45' st Antonioni ng), Urbinati 7, Gonzalez 7, Malshi 6.5 (21' st Ricci 6.5); Coulibaly 6.5 (15' st Pierfederici 6.5), Padovani 6.5. All. Rondina (Manoni squalificato) 6.5.
Roma City (4-3-1-2): Rimbu 5.5; Irione 6, Ferrante 6 (1' st Codromaz 6), Scognamiglio 6, Todisco 5.5 (34' st Diniz ng); Gelonese 5.5, Cabella 5.5 (17' st Ingretolli 5.5), Vasco 5.5 (7' st Capece 5.5); Bonello 6 (34' st Bandeira ng); Di Renzo 5, Sparacello 5. All. Maurizi 5.5.
Arbitro: Scarati di Termoli 6. **Note:** Ammoniti: Gelonese, Bonello.

AVEZZANO-VIGOR SENIGALLIA 3-1
Reti: pt 3' Verna, 23' Scheffer; st 36' De Silvestro, 46' Ortolini
Avezzano (4-3-3): Cultraro 6.5; De Lorenzo 6, Ferrani 5.5, Roberti 6 (15' st Ortolini 6), Senesi 6 (27' st Bolo 6); Onazi 6 (31' st Luciani ng), Verna 6.5 (33' st Lapenna ng), Rotondi 6.5; De Silvestro 6.5, Filippini 6.5, Mascella 6. All. Pagliarini 6.
Vigor Senigallia (4-3-3): Roberto 6; Scheffer 6.5, Beu 6 (34' st Vrioni ng), Marini 6.5, Romizi 6 (18' st Mancini ng); Magi Galluzzi 6.5, Keriota 6, Alessandro 6 (41' st Zammarchi ng); Pesaresi 6 (25' st Broso ng), Baldini 6, Balleello 5.5. All. Clementi 6. **Arbitro:** Bruschi di Ferrara 6.
Note: Ammoniti: Senesi, Rotondi, Mascella, Lapenna, Romizi, Mancini. Espulso al 39' pt Pagliarini (all. Avezzano).

FOSSOMBRONE-ATLETICO ASCOLI 1-1
Reti: pt 10' Battisti, 43' Ciabuschi
Fossombrone (4-3-3): Marcantognini 8; Bianchi 7, Urso 6.5 (22' st Germinale 6), Camilloni 5 (38' st Mea ng), Calvosa 6; Bucchi 7, L. Pandolfi 6 (48' st Brigidi ng), R. Pandolfi 7; Palazzi 6.5 (26' st Fraternali 5.5), Fagotti 6 (38' st Casolla ng), Battisti 7. All. Fucili 6.5.
Atletico Ascoli (3-5-2): Canullo 6; Camilloni 6, Feltrin 6, Marucci 5 (9' st Traini 7); Severini 6, Pedrini 5.5 (14' st Olivieri 6), D'Alessandro 6, Vechiarello 7 (50' st Dondoni ng), Gerlero 6.5; Ciabuschi 7.5 (38' st Minicucci ng), Cesario 5.5 (9' st Mazzarani 6). All. Seccardini 6.5.
Arbitro: Valentini di Brindisi 4.5.
Note: Ammoniti D'Alessandro, Cesario, Vechiarello, N. Camilloni, Germinale.

S. NICOLÒ NOTARESCO-CHIETI 0-0
S. Nicolò Notaresco (4-2-3-1): Curtosi 7; Pulsoni 5.5 (30' st Ferri ng), Casella 6, Formiconi 5.5, Forcini 6 (41' st Carnevali ng); Tringali 6, D'Aloia 5.5 (19' st Bonfiglio 6); Marrancone 6, Francofonte 5.5 (12' st Saccomanni 6), Ruggiero 5.5 (12' st Di Bartolo 6); Belloni 6. All. Bruno 6.
Chieti (4-3-3): Serra 6; Tortora 6, Esposito 6.5, Vesi 6 (32' st Marino ng), Cucciniello 6; Castellano 5.5 (36' st Mancini ng), Forgione 6.5, Gaye 5.5; Salvatore 5.5 (36' st Di Sabatino ng), Fall 6 (42' st Sueva ng), Mercuri 5.5 (40' st Gatto ng). All. Luiso 6. **Arbitro:** Lorenzo Moretti di Cesena 6
Note: Ammoniti Pulsoni, Forcini, Di Bartolo; Forgione, Castellano, Salvatore.

SAMBENEDETTESE-CAMPOBASSO 0-1
Rete: pt 40' Abonckelet
Sambenedettese (4-3-3): Ascioti 7; Zoboletti 5.5, Sbardella 5.5 (10' st Battista 6), Pezzola 6, Pagliari 6 (32' st Pietropaolo ng); Barberini 6.5, Arrigoni 6, Scimia 6 (23' st Fabbrini 5.5); Cardoni 5 (10' st Chiatante 6), Tomassini 6.5 (41' st Martiniello ng), Senigagliesi 7. All. Lauro 6.
Campobasso (3-5-2): Esposito 7; Pontillo 6, Di Filippo 6, Bonacchi 6; Parisi 6 (39' st Pacillo ng), Abonckelet 6.5 (12' st Grandis 6), Maldonado 6, De Cerchio 6, Lombari 6.5 (20' st Serra 6); Di Nardo 6.5, Romero 5.5 (20' st Gonzales 6). All. Pergolizzi 6.
Arbitro: Dorillo di Torino 6.5.
Note: espulso al 50' st Battista per doppia ammonizione. Ammoniti: Maldonado, Esposito, Grandis

SORA-TIVOLI 5-0
Reti: pt 5' Tribelli, 30' Veron; st 10' Gubellini, 27' Didio, 43' Marcucci
Sora (3-5-2): Crispino 6; Mastrantoni 6, Orazzo 6.5, Veron 7 (22' st Gemini 6); Ippoliti 6.5, Tribelli 6.5 (37' st Marcucci 6.5), Di Gilio 6.5, Fortunato 6.5 (30' st Pecoraro 6), Tordella 6; Gubellini 7 (20' st Jirillo 6), Capparella 6.5 (19' st Didio 7). All. Campolo 7.
Tivoli (3-4-2-1): Zappalà 4; Ruiz 4.5, Valentini 4.5, Iurgens 4.5; Spirito 5.5 (1' st Recchiuti 5.5), Pellegrini 5.5, Grossi 5 (1' st Fatati 5.5), Montesi 5; Panaioli 5, De Marco 6.5; Camilli 5.5 (23' st Ruci 5.5). All. Cioci 5.
Arbitro: Cortese di Bologna 7. **Note:** Ammoniti Gubellini (S), Veron N. (S);

TERMOLI-REAL MONTEROTONDO 2-1
Reti: pt 9' Milani; st 34' Corcione, 40' Barchi
Termoli (4-4-2): Lombardo 6.5; Caiazza 6, Corcione 6, Sicignano 6, Barchi 6; Maiorino 6.5, Garzia 6, Scoppa 7, Ousfar 6 (19' st Carnevale 7); Burzio 6, Hernandez Perez 6 (19' st Gabrielli 6). All. Carnevale 7.
Real Monterotondo (4-4-2): Benvenuti 6; Primasso 6, Albanese 6, Melendandri 6, Calisto 6 (32' st Macri ng); Malvestuto ng (20' st Perrotta 6), Gianni 6, Cantiani 6, Napoleoni 6 (1' st Compagnone 6); Milani 6 (20' st Pasqui 6), Manca ng. All. Polverini 6. **Arbitro:** Dania di di Milano 6.
Note: espulsi al 31' st Argano (preparatore atletico Termoli) dalla panchina per proteste e al 48' st Garzia; ammoniti Corcione, Malvestuto, Lombardo, Cantiani, Sicignano, Gianni;

UNITED RICCIONE-MATESE 2-0
Reti: pt 19' Maio; st 44' Caponi
United Riccione (4-3-3): Rossi 7; Ramires 6, Syku 6.5, Ndoj 6.5, Diodato 7; Pellacani 6 (18' st Diambo 6), Caponi 7, Matteucci 6.5 (23' st Moray 6); Sylla 6 (14' st Tonelli 6), Maio 7 (23' st Fallou 6), Ferrara 7 (37' st Martinelli ng). All. Utro 6.5.
Matese (4-4-2): Rinaldini 6.5; Filosa 5, Cassese 5, Gagliardini 5, De Marco 5 (1' st Lesi 5); Ricciardi 5.5 (30' st Collocolo ng), Ricamato 6, Bracaglia 6.5, D'Andrea 5 (1' st Manfrellotti 6); Passewe 6.5, Galesio 5.5. All. Feola 6. **Arbitro:** Collier di Gallarate 6.5.
Note: Ammoniti: Pellacani, Matteucci, Manfrellotti.

VASTOGIRARDI-L'AQUILA 0-1
Rete: pt 12' Banegas
Vastogirardi (4-4-2): Servalli 6; Anzalone 6 (32' st Iacovetta ng), Zuccherato 6, Ceccuzzi 6 (31' st Antogiovanni ng), Ruggieri 6.5; Filì 6, Caon 6, Lisi 6, Fontana 6 (29' st De Martino ng); Ramos 6 (29' st Cesaroni ng), Iacullo 6. All. Marmorini 6.
L'Aquila (4-4-2): Michelin 6; Bellardinelli 6, Giuliodori 6 (12' st Mandrelli 6), Angiulli 6 (14' st Costa Ferreira 6.5), Del Pinto 6; Marcheggiani 6.5 (12' st Alessandro 6), Banegas 7 (36' st Persiani ng), Alessandretti 6, Di Santo 6; Mantini 6, Brunetti 6. All. Cappellacci 7. **Arbitro:** Giordano di Matera 6.
Note: Ammoniti Ceccuzzi e Ruggieri (V); Di Santo e Michelin (LA)

GIRONE G

ANZIO-SARRABUS OGLIASTRA 2-1
Reti: pt 27' Gennari; st 10' Bencivenga, 26' Demontis
Anzio (4-3-3): Rizzaro 6.5; Buatti 6, Sirignano 6, Busti 6.5, Valentini 6.5; Galati 6, Paglia 6.5, Lilli 6.5; Bencivenga 7 (19' st Mladenovic 6), Bartolotta 6.5 (33' st Perkovic 6), Gennari 7 (24' st De Gennaro 6). All. Guida 7.
Sarrabus Ogliastra (4-3-3): Tomassino 6; Piras 5.5 (17' st Sulis 5.5), Bonu 5.5 (1' st Zurbriggen 6), Gallo 6 (1' st Satta 6), Cogotti 5.5; Demontis 6.5, Piredda 6, Ladu 6.5; Loi E. 5.5 (1' st Loi 5.5), Naguel 5.5 (19' st A. 6), Floris 6. All. Loi 6. **Arbitro:** Ismail di Rovereto 6.5. **Note:** Ammoniti: Lilli (A) Gennari (A), Bencivenga (A), Loi E. (C), Gallo (C), Bonu.

ATLETICO URI-NOCERINA 2-1
Reti: pt 11' Guida; st 19' Attili, 31' Mari
Atletico Uri (3-4-3): Tirelli 6.5; Jah 5, Esposito 5 (11' st Cannas ng, 17' st Fangwa), Pisano 6 (43' st Pionca ng); Ravot 6.5, Melis 6.5, Attili 7, Fadda 6; Fiorelli 6 (7' st Mari 7), Demarcus 7, Piga 7. All. Paba 7.
Nocerina (4-3-3): Fantoni 6.5; Mariano 5, Mazzei 5, Crasta 5, Pinna 5; Carotenuto 5, Tuninetti 6 (34' st Vecchione ng), Maimone 6 (24' st Liurni 5.5); Guida 5, Cardella 5, Rossi 5.5 (35' st Gadaleta ng). All. Nappi 6. **Arbitro:** Piccolo di Pordenone 6. **Note:** Ammoniti Mariano

BOREALE-CAVESE 1-4
Reti: pt 7' Di Piazza, 45' Foggia; st 11' Foggia, 35' Felleca, 41' Gjoni
Boreale (4-3-1-2): Corriere 5.5; Digiannantonio 5, Ricci 5, Perroni 5 (15' st Franceschi 5.5), Tomassini 5.5; Damiani 6, Sablone 6 (25' st Liburdi 6), Santarelli 6 (40' st Doukoure ng); Bosi 5 (1' st Di Vico 6); Spila 5 (1' st Muratore 5.5), Gjoni 6.5. All. Ligori 6.5.
Cavese (4-3-1-2): Boffelli 6; Cinque 6, Megna 6.5, Troest 6.5, Tropea 6 (30' st Collura 6); Antonelli 6.5, Konate 6, Lops 6 (10' st Sette 6); Addessi 6.5 (15' st Felleca 6.5); Di Piazza 7 (30' st Mercurio 6), Foggia 7.5 (15' st Chiarella 6.5). All. Di Napoli 7. **Arbitro:** Petraglione di Termoli 6.5.
Note: Ammoniti: Troest (C), Tomassini (B), Tropea (C).

CASSINO-NF ARDEA 2-0
Reti: pt 40' Abreu; st 30' Mazzaroppi
Cassino (3-5-2): Stellato 6.5; Lazazzera 6.5, Cocorocchio 6.5, Mileto 6.5; Raucci 6, Mele 6.5, Darboe 6.5 (42' st Lucchese ng), Cavaliere 6.5 (25' st Mazzaroppi 7), Maciariello 6 (45' st Tullio ng); Rossi 6 (33' st Evangelista 6), Abreu 7 (33' st D'Angelo 6). All. Carcione 7.
NF Ardea (4-4-2): Giordani 6.5; Chang Sang 5.5, Schettini 5.5, Negro 5.5, Mauro 5.5; Paterni 6, Barba 5.5 (10' st Pinto 6), Moreso 5.5, Limongelli 6 (33' st Rea ng); Costa 6 (38' st Jelicanin ng), Van Rijswijk 6. All. Diana 6.
Arbitro: Ammannati di Firenze 6.5. **Note:** Ammoniti: Rossi.

CYNTHIALBALONGA-TRASTEVERE 5-1
Reti: pt 11' La Vigna, 17' Giordani, 21' El Bakhtaoui, 29' Maccari; st 7' Cappai, 34' rig. Sartor
Cynthialbalonga (4-3-3): Silvestrini 6; Bigi 6.5, Santoni 6.5, Albanese 6.5, Capaldo 6.5; Di Cairano 7 (25' st Manca 6), Pisanu 7 (32' st Falasca 6), La Vigna 7 (35' st Doratiotto 6); El Bakhtaoui 7, Cappai 8 (25' st Sartor 6.5), Maccari 7 (35' st Calzone 6). All. Mariotti 8.
Trastevere (4-4-2): Bacchi 6; Ferramisco 5 (24' st Crovello 5.5), Giannetti 5 (4' st Berardi 5.5), Giordani 5.5, Rosati 5; Di Domenicantonio 5.5, Traditi 5.5, Crescenzo 5.5 (24' st Calderoni 5.5), Galofaro 5 (11' st Baldari 5.5); Alonzi 6, Tortolano 6 (35' st D'Incoronato ng). All. Stirpe-Tajarol 6.
Arbitro: Decimo di Napoli 7.
Note: Ammonito: Traditi.

ISCHIA-GLADIATOR 1-0
Rete: pt 38' Mattera
Ischia (4-3-3): Vivace 7; Florio 6.5, Ballirano 6, Trofa 6, Chiariello 6.5; Pastore 6, Arcamone 6 (26' st Spunticcia 6), Maiorano 5.5 (26' st Giacomarro 6.5); Talamo 6 (41' st Longo ng), Mattera 7, Di Meglio 6.5 (7' st Bisogno 6). All. Corino 6.5.
Gladiator (3-5-2): Marone 6 (9' st Gemito ng); Finizio 6.5, Mansi 6, Di Lorenzo 6 (31' st Aruta 5.5); Onesto 6, D'Anna 6.5, Visconti 5.5, Fernandes 5 (15' st Messina 5), Ioio 5; Liccardi 5.5 (26' st Castaldo 6), Tarcinale 5 (9' st Pizzutelli 5). All. Foglia Manzillo 5.5. **Arbitro:** Striamo di Salerno 6.
Note: Ammoniti: Chiariello (I)

LATTE DOLCE SASSARI-OSTIAMARE 1-1
Reti: pt 41' Grassi; st 23' Sorgente
Latte Dolce Sassari (4-3-3): Carboni 6; Aru 6, Cabeccia 6.5, Patacchiola 6, Russu 6; Mureddu 5.5 (19' st Salaris 6), Canu 6, Saba 6.5; Piga 6 (42' st Henoc ng), Grassi 6.5, Scognamiglio 6 (23' st Marcangeli 6). All. Marinu 6.
Ostiamare (3-5-2): Morlupo 6; Pasqualoni 6.5 (32' st Simonelli 6), Sbardella 6.5, Tomas 6.5; Giusti 6 (34' st Lo Schiavo 6), Buono 6.5, Mencagli 6, De Crescenzo 6, Sardo 6 (17' st Proietti 6.5); Barlafante 6.5 (47' st Bernardini ng), Natalucci 6 (7' st Sorgente 6.5). All. Campagna 6.5.
Arbitro: Cipolloni di Foligno 5.5.
Note: Ammoniti Aru, Cabeccia, Mureddu, Saba, Pasqualoni, Lo Schiavo, Buono, Barlafante, Giusti.

ROMANA-FLAMINIA 1-1
Reti: st 10' Massaccesi, 13' Armini
Romana (3-5-2): Mastrangelo 6; Sfanò 6.5, Paolelli 6, Redondi 6.5; Vagnoni 6 (11' st Ruggeri 6), Spinosa 6.5, Fiore 6 (23' st Ferraro 6), Errico 6 (23' st Nannini 6), Succi 6; Calì 6.5, Armini 7 (30' st Romagnoli 6). All. D'Antoni 6.5.
Flaminia (4-3-3): Chicarella 6.5; Pericolini 6, Benedetti 6.5, Fumanti 6, Penchini 6 (23' st Igini 6); Marchi 6.5 (36' st Tirelli ng), Massaccesi 6, Padovano 6 (29' st Muti 6); Sirbu 6.5, De Cenco 6 (15' st Mattia 6), Celentano 6 (15' st Bertoldi 6). All. Nofri Onofri 6.5.
Arbitro: Pani di Sassari 6.5. **Note:** Ammoniti Mattia, Penchini.

SAN MARZANO-BUDONI 1-1
Reti: pt 32' Leveh, 37' Musumeci
San Marzano (3-4-3): Cevers 6; Chiariello 5.5 (33' st Cuomo 6), Altobello 6.5, Musumeci 7 (49' st Rossi ng); Muñoz 6 (25' st Bacio Terracino 6.5), Ndow 5 (33' st Musso 5.5), Uliano 6, Mancini 6.5; Marotta 6, Ferrari 6.5 (24' st Favo 5.5), Camara 7. All. Zironelli 6.
Budoni (4-4-2): Marano 6.5; Mauriello 6, Casale 7, Demoleon 6.5, Marinacci 6; Lancioni 5.5 (33' st Idoyaga 5), Barboza 5, Ortenzi 5.5 (25' st Toksic 6), Colazzilli 5 (38' st Stefanoni ng); Leveh 6.5 (18' st Imoh 5), Quintero 6 (40' st D'Amico ng). All. Cerbone 7.
Arbitro: Boccuzzo di Reggio Calabria 6.
Note: Ammoniti: Chiariello (S), Lancioni (B), Ndow (S), Musumeci (S), Casale (B), Marotta (S).

GIRONE H

BARLETTA-CASARANO 0-0
Barletta (4-3-3): Guido 6.5; Lacassia 6 (30' pt Rizzo 6), Camilleri 6 (40' st De Marino ng), Capone 6, Sepe 6; Fornaro 6 (40' st Lippo ng), Basanisi 6, Del Prete 5.5; Pulina 5.5 (19' st Ngom 5.5), La Monica 5.5 (30' st Diaz ng), Caputo 6.5. All. Ciullo 6.
Casarano (4-3-3): Carotenuto 6.5; Nunez 6, Guastamacchia 6, Legittimo 6, Giannini 5.5; Cerutti 6, Marconato 6, D'Alena 5.5; Citro 5.5, Diop 6, Gjonaj 6 (40' st Gambino ng). All. Laterza 6. **Arbitro:** Di Renzo di Bolzano 6.
Note: Ammoniti: Guastamacchia e Diop (C), Camilleri (B).

BITONTO-PALMESE 2-0
Reti: st 29' Rotondo, 38' rig. Ventola
Bitonto (3-5-2): Civita 6.5; Gianfreda 6, Gomes 6.5, Tangorre 6; Stasi 6, Mollica 6 (22' st Rotondo 7), Obodo 6 (32' st Stragapede 6), Chacon 6, Zugaro 6 (35' st Aprile ng); Figliolia 6 (37' st Alba ng), Demichele 5.5 (12' st Ventola 7). All. Loseto 6.5.
Palmese (4-3-3): Raffaelli 6; Magliocca 5.5 (45' st Manco ng), D'Orsi 5.5, Manzo 6, Morlando 6; Fusco 5.5 (41' st Ceparano ng), Galdean 6.5 (32' st Filogamo ng), Amato 5.5 (27' st Potenza 5.5); Peluso 5.5, Volpe 6, Silvestro 5.5 (11' st Kone 6). All. Grimaldi 6.
Arbitro: Muccignato di Pordenone di 6. **Note:** Ammoniti: Zugaro, Rotondo, Ventola, Manco, DºOrsi.

C. DI GALLIPOLI-GRAVINA 0-3
Reti: pt 39' Lauria; st 5' Da Silva, 48' Da Silva
C. di Gallipoli (3-5-2): Dima 6; Monteleone 5, Fruci 5.5, Benvenga 6; Bianco 6 (24' st Montagnolo 5.5), Scialpi 6 (1' st Mariano 5.5), Donnarumma 5, Trinchera 6, Thiam 5 (8' st Altamura 5.5, 41' st Miggiano); Colazzo 5.5 (7' st Bacca ng), Muñoz Hernàndez 5. All. Cavallaro 5.
Gravina (3-5-2): Schulz 6; Chiaradia 6.5, Fustar 6, Quaranta 7; Semonella 6.5 (28' st Daddario 6), Deiana Testoni 6.5 (30' st Servat ng), Ledesma 6, Lauria 7 (8' st Corigliano 6.5), Curvino 6.5 (24' st De Min 6); Da Silva 7.5, Stauciuc 6 (26' st Santoro 6). All. Catalano 7.
Arbitro: Costa di Catanzaro 6. **Note:** Ammoniti Fruci, Donnarumma, Ledesma, Schulz, Munoz.

FASANO-ANGRI 1927 1-2
Reti: st 4' Palmieri, 29' Melillo, 34' Mansour
Fasano (3-5-2): Lazar 5.5; Tessitore 5.5 (15' st Caragnulo 5.5), Brignola 5.5 (25' st Esposito 6), Pambianchi 5.5; Lezzi 6 (35' st Persano ng), Barellini 6, Battista 5.5 (35' st Lorenzo ng), Ganci 5.5, Dorato 5 (11' st Losavio 5.5); Melillo 6.5, Calabria 5.5. All. Tiozzo 5.5.
Angri 1927 (3-5-2): Palladino 6; Picascia 6, Palmieri 7 (25' st De Marco 6), Longo 6 (6' st Mansour 7); Schiavino 6, Allegra 6, Mettivier 6 (53' st Di Mauro ng), Pozziello 6.5 (46' st Mane ng), Kljajic 6; Fabiano 6.5, Ascione 6. All. Liquidato 7. **Arbitro:** Santeramo di Monza 6.
Note: Ammoniti Tessitore (F), Melillo (F), Picascia (A), Palmieri (A), Palladino (A).

GELBISON-NARDÒ 0-3
Reti: pt 38' Gentile, 40' Ceccarini; st 37' Dambros
Gelbison (3-5-2): Milan 4.5; Fontana 5, Ferrante 5, Muratori 5 (1' st Rodrigues 6); Casiello 5.5 (39' st G. Ferrante ng), Manzo 6 (16' st Sicurella 5.5), Kosovan 5.5 (19' st Gagliardi 5.5), Tazza 5, De Pasquale 6; Bubas 5 (19' st Barone 5.5), Croce 5.5. All. Erra 5.
Nardò (4-3-3): Viola 6; De Giorgi 6.5, Dibenedetto 6.5, Gennari 6, Lanzolla 6; Ceccarini 7, Guadalupi 6.5 (39' st Latagliata ng), Ciraci 6 (15' st Russo 6); D'Anna 6.5 (43' st Enyan ng), Gentile 7 (32' st Mariani ng), Dammacco 6 (28' st Dambros 7). All. Costantino 7.
Arbitro: Mirri di Savona 6. **Note:** Ammonito: Lanzolla (N), De Giorgi (N).

MANFREDONIA-ROTONDA 0-0
Manfredonia (4-3-3): Paduano 6 (31' st Borrelli ng); Forte 5.5 (20' st Amabile 6), Konate 6, Fissore 6.5, De Luca 6; Babaj 6.5 (31' st Ayman ng), Balba 6 (20' st De Vito 6), Giacobbe 5; Hernaiz 6 (46' st Cicerelli ng), Orlando 5.5, Calemme 6.5. All. Cinque 6.
Rotonda (4-3-3): Sakho 6.5; Bran 6 (23' st Alari 6), Marchetti 6, Callegari 6.5, Fusco 6; Timmoneri 6.5, Brunet 6, Cardore 6 (37' st Mirante ng); Cajazzo 5, Fernandez 5.5 (23' st Ankovic 5.5), Barile 5.5 (23' st Bamba 6). All. Pagana 6. **Arbitro:** Garbo di Monza 6. **Note:** espulsi al 3º st Giacobbe (M) per doppia ammonizione; al 9º st Cajazzo (R) per doppia ammonizione. Ammoniti: Hernaiz (M), Amabile (M), Brunet (R), Cardore (R), Mirante (R).

MATERA-FIDELIS ANDRIA 2-0
Reti: pt 40' Prado; st 18' Maltese
Matera (3-5-2): Tartaro 7; Macanthony 6.5 (28' st Cirio 6.5), Cipolletta 6.5, Sirimarco 6.5; Tumminelli 6.5, Maltese 7, Agnello 6.5, Russo 6.5 (28' st Sepe 6), Lucas 6.5 (48' st Parisi ng); Ferrara 6.5, Prado 7.5 (34' st Mokulu ng). All. De Sanzo 7.
Fidelis Andria (4-2-3-1): Baietti 5; Dragà 5 (11' st Venanzio 5.5), Donida 5.5, Silvestri 5.5, Riefolo 5.5 (19' st Padalino 5.5); Cancelli 5.5 (25' st Bottalico 5), Cecere 5.5; Russo 5 (33' st Martinez ng), Strambelli 5, Quitadamo 5 (3' st Varsi 6); Scaringella 5.5. All. Scaringella 5.5.
Arbitro: Matina di Palermo 6.
Note: Ammoniti: Dragà, Cipolletta, Strambelli, Bottalico.

PAGANESE-TEAM ALTAMURA 1-2
Reti: pt 14' Logoluso; st 44' Coratella, 51' Saraniti
Paganese (3-5-2): Pinestro 6; Montoro 5.5 (29' st Giuliani 6), Langella 6, Orefice 6 (29' st Coratella 7); Del Gesso 5.5, Setola 6, Faiello 6.5, Porzio 6 (29' st Petrosino 5.5), Iannone 6.5 (49' st Perulli ng); Esposito 5.5, Donnarumma 5.5 (1' st De Feo 6). All. Supino-Quaglietta 5.5.
Team Altamura (3-4-3): Fernandez 6; Cascella 6, Kharmoud 6.5, Bolognese 6; Mattera 6.5, Bertolo 6, Grande 6 (11' st Saraniti 7), Logoluso 7 (22' st Dipinto 6); Lattanzio 6.5 (39' st Molinaro ng), Addiego Mobilio 6.5 (11' st Chietti 6), D'Innocenzo 6 (11' st Maccioni 6). All. Giacomarro 7.
Arbitro: Aloise di Lodi 6. **Note:** Ammonito: D'Innocenzo (TA).

S. M. CILENTO-MARTINA 0-3
Reti: pt 39' Bonanno; st 24' Tedesco, 50' Vaticinio
S. M. Cilento (3-5-2): Pappalardo 5.5; Cocino 5.5, Campanella 6, Brugaletta 5.5; Ferrante 5, Coulibaly 5 (40' st Della Corte ng), Borgia 5.5 (17' st Ventura 5.5), Nunziante 6 (28' st D'Auria 5.5), Maiese 5; Catalano 6 (17' st Gaeta 5.5), Di Fiore 4.5. All. Esposito 5.
Martina (4-2-3-1): Pirro 7; Mancini 6 (43' st Vaticinio 7), Rizzo 6, Dieng 6, Nikolli 6; Virgilio 6.5, Piarulli 6.5 (40' st Perrini ng); Baglione 6 (1' st Pinto 6), Bonanno 7.5 (28' st Langone 6), Perez 6.5; Palermo 6 (23' st Tedesco 7). All. Pizzulli 7. **Arbitro:** Gallo di Bologna 6.
Note: Ammoniti: Di Fiore (SM), Ferrante (SM), Vaticinio (M).

GIRONE I

ACIREALE-REAL CASALNUOVO 1-1
Reti: pt 43' Carnevale; st 21' Zuppel
Acireale (4-2-3-1): Zizzania 6; Galletta 6, Maltese 6, Germinio 6, Milo 5.5 (16' st Di Mauro 5.5); Palma 6, Lucchese 5 (1' st D'Alessandris 5.5); Cicirello 5.5 (37' st Mirabelli ng), Cangemi 5.5, Lo Coco 6; Zuppel 7. All. Marra 6.
Real Casalnuovo (3-5-2): Rossi 6; Piga 6, Di Corato 6, Croce 6; Pinna 5.5 (29' st Ruggiero 6), Carnevale 7, Bucolo 6 (37' st Reginaldo ng), Pezzi 6, Bonavita 5.5; Sgambati 5.5 (29' st Camorani 6), Vivacqua 5.5. All. Esposito 6.
Arbitro: Panici di Aprilia 6.
Note: Ammoniti: Piga, Cicirello, Germinio, Zuppel.

GIOIESE-CITTÀ DI S. AGATA 2-2
Reti: pt 18' Alagna, 33' Teliz; st 21' Mincica, 50' Chazarreta
Gioiese (3-5-2): Lando 6; Gorshidian 6 (36' st Elia ng), Montefusco 6 (31' st Foti 6), Mandaglio 6 (25' st Piromalli 6); Oliveira 6, Chazarreta 7, Vasil 5.5, Teliz 7, Sanchez 6 (28' st Attici 6); Titizian 6.5, Zamani 5.5. All. Cozza 6.
Città di S. Agata (4-3-3): Iovino 6; D'Amore 6, Falla 6, Nagy 6, Squillace 6; Marcellino 5.5, Esposito 5.5 (21' st Saverino 6), Nunzi 6 (29' st D'Avanzo 5.5); Alagna 6.5, Mincica 7, Capogna 5.5 (21' st Aquino 6). All. Facciolo 6.
Arbitro: Laganaro di Genova 6.
Note: Ammoniti: Chazarreta, Esposito, Marcellino, D'Avanzo, Aquino.

IGEA VIRTUS-LOCRI 4-0
Reti: pt 11' Longo, 30' Longo; st 10' Longo, 36' Di Piedi
Igea Virtus (3-4-3): Staropoli 6.5; Di Cristina 7, Triolo 7, Ferrigno 7; Franchina 6.5, Trovato 7, Abbate 6.5, Catanzaro 6.5; Trombino 6.5, Di Piedi 7.5, Longo 9. All. Di Gaetano 8.
Locri (3-5-1-1): Colella 5; Morro 4.5, D. Aquino 4.5, V. Aquino 4.5; Cuzzilla 5.5, Lucà 5, Chiricosta 5, Larosa 5, Pipicella 5; Leveque 5.5; Costa 4.5. All. Panarello 5.
Arbitro: Garofalo di Torre del Greco 6.
Note: Ammoniti: Abbate, Franchina, Chiricosta, Morro, Pipicella, Costa.

LICATA-RAGUSA 2-0
Reti: pt 23' Rotulo, 29' Rotulo
Licata (4-3-1-2): Valenti 6; Giannone 6, Calaiò 6.5, Orlando 6 (47' st Pino ng), Lanza 6.5; Currò 6.5 (25' st Di Fatta ng), Murgia 6.5, Pedalino 6; Rotulo 7.5; Haberkon 6, Minacori 6.5 (42' st Cappello ng). All. Romano 7.
Ragusa (3-5-2): Freddi 5.5; Mbaye 6, Porcaro 5, Manservigi 5 (15' st Romano 6); Vitelli 5 (1' st Oddo 6), Cess 5 (1' st Ejjaki 6), Garufi 5.5, Di Grazia 5 (35' st Gigante ng), Guerriero 5; Tuccio 5 (1' st Reinero 5), Maltese 6. All. Ignoffo 5.5.
Arbitro: Ubaldi di Fermo 6.
Note: Ammoniti: Rotulo, Porcaro, Currò, Manservigi, Orlando.

PORTICI-TRAPANI 0-5
Reti: pt 13' Marigosu; st 3' Bollino, 14' Montini, 30' Samake, 39' Kragl
Portici (4-3-3): Caputo 5; Pelliccia 5, Carullo 5, Umile 5, Gargiulo 5; Franzese 5, Sellaf 5, Teyou 5 (38' st Selvaggio ng); Maione 5 (38' st Orefice ng), Schiavi 5 (23' st Di Prisco 5), Mauri 5. All. Condemi 5.
Trapani (4-3-3): Antonini 6; Pipitone 6.5, Gelli 7, Cristini 6.5, Morleo 6.5; Acquadro 7 (27' st Sbrissa 6), Ba 6.5, Bollino 7 (31' st Kragl 7); Marigosu 7.5, Convitto 6.5 (15' st Sartore 6.5), Montini 7 (24' st Samake 7). All. Torrisi 7.5.
Arbitro: Bianchi di Prato 6.5.
Note: Ammoniti Cristini, Pipitone.

REGGINA-CANICATTÌ 5-0
Reti: pt 5' Provazza, 7' Barillà; st 17' Provazza, 35' Renelus, 49' Dervishi
Reggina (4-3-3): Martinez 6; Rana 6.5, Girasole 6.5, Adejo 6.5, Cham 6.5; Mungo 7, Barillà 7.5 (29' st Renelus 7), Porcino 6.5 (37' st Belpanno ng); Provazza 7.5 (40' st Dervishi 6.5), Rosseti 7 (36' st Bolzicco ng), Perri 7 (21' st Zucco 6). All. Trocini 7.
Canicattì (3-5-2): Cabriglia 4.5; Amenta 5, Camara 4.5, Loza 4.5; Salvia 5, Sidibe 5, Sottile 5 (30' st Garofalo ng), Tedesco 5, Frangiamone 5 (17' st Berru 5); Iezzi 5, Bonilla 5. All. Pidatella 5.
Arbitro: Papagno di Roma 6.
Note: Ammoniti: Cham, Martinez, Rosseti.

SAN LUCA-VIBONESE 0-1
Rete: pt 43' Favetta
San Luca (4-3-3): Iannì 5.5; Calderone 5 (1' st Gatto 5), Branilovic 5, Signorelli 5.5 (34' st Marte ng), Mazzone 5.5; Apostu 5.5 (16' st Krusnauskas 5.5), Ficara 6, Pelle 6; Sofrà 5.5 (41' st Giampaolo ng), Romero 5, Diarra 5.5. All. Mancini 5.
Vibonese (4-3-3): Del Bello 6; Casalongue 6, Baldan 6, Iuliano 6.5 (32' st Mal ng), Esposito 6.5; Ciotti 6, Puca 6.5, Alzelmo 6 (32' st Onraita ng); Furina 6 (20' st Terranova 6), Favetta 7, Carbone 6. All. Buscè 6.5.
Arbitro: Marangone di Udine 6.
Note: Ammoniti: Romero, Ciotti.

SIRACUSA-CASTROVILLARI 3-1
Reti: pt 40' Alma; st 3' Russotto, 25' Forchignone, 30' rig. Khoris
Siracusa (4-3-3): Lumia 6; Gozzo 6, Benassi 6, Suhs 6, Ruffino 6; Esposito 6.5 (1' st Limonelli 6), Aliperta 6 (20' st Teijo 6), Vacca 6; Alma 6.5 (31' st Arcidiacono ng), Sarao 6 (26' st Maggio 6), Russotto 6.5 (22' st Forchignone 6.5). All. Spinelli 6.5.
Castrovillari (4-4-2): Patitucci 5.5; Dimitrov 5.5, Aceto 5.5, Cannino 5.5, Visciglia 5.5 (31' st Abbenante ng); Candilio 6, Izco 6, Jawara 5.5, Khoris 6; Palma 5.5 (31' st Monaco ng), Scognamiglio 5.5 (31' st Nicoletti ng). All. Cavaliere 5.5.
Arbitro: Spina di Barletta 6.
Note: Ammoniti Candilio, Esposito, Cannino, Benassi

GP rodeo ad Austin: il Batman dell'Aprilia da 11° (contatto al via) a 1°

Viñales scrive la storia e piomba sul Mondiale

Maverick è il primo a vincere con tre Case diverse «Datemi sempre la moto così e possiamo sognare»

Giorgio Pasini
TORINO

Batman Viñales piomba sul Mondiale vincendo una gara epica per sorpassi, controsorpassi, cadute ed emozioni. Lo spot migliore possibile per il primo (di fatto) GP dell'era Liberty Media (i proprietari americani della Formula 1) nel Motomondiale. Una cavalcata straordinaria, iniziata con un contatto alla prima curva con Pecco Bagnaia (a sua volta mandato largo da un'entrata molto strong di Jorge Martin) che l'ha relegato dalla pole all'11° posto. Ma in 13 giri, con una rimonta furibonda, è già primo. E se ne va per la doppietta Sprint-GP, ma soprattutto per diventare il primo nella storia della MotoGP a vincere con tre Case diverse: Suzuki, Yamaha e Aprilia. Vittoria che gli mancava da più di mille giorni (1.113 per l'esattezza), più di tre anni. L'ultima è stata la prima della stagione 2021 in Qatar con la M1 (ora in crisi: Fabio Quartaro 12° con 6 ritirati) che a metà di quella stagione ha lasciato con una clamorosa rottura (fu accusato proprio di aver fatto arrostire un motore apposta). La sliding door che l'ha portato alla corte di Noale insieme ad Aleix Espargaro, ricomponendo la coppia Suzuki del ritorno (uno dei tanti...) in top class nel 2015. E della sua prima vittoria: Silverstone 2016.

«Ho scritto la storia, sono felicissimo - afferma a caldo Maverick, arrivato a quota 26, 10 in MotoGP -. Grazie ai ragazzi dell'Aprilia, dobbiamo continuare a lavorare. Il passo era fantastico e ho fatto così tanti sorpassi che mi viene da piangere. Un weekend perfetto». Compresa la mossa-giochetto del cambio gomma all'ultimo secondo in griglia (la media al posto della soft, unico insieme ad Acosta), spiegata dal race manager Paolo Bonora: «La scelta della gomma è stata la chiave. Maverick ne aveva più degli altri nonostante il contatto alla prima curva e la rimonta con tanti sorpassi che ha dovuto compiere. Ha fatto una gara incredibile. La migliore Aprilia di sempre? Non ancora».

Vuole ancora di più Noale. Lo capisci dall'entusiasmo, con tutti i meccanici al parco chiuso con la maschera di Batman, mentre Maverick la indossa con tanto di mantello per salire sul podio insieme all'a.d. Massimo Rivola. Un'Aprilia che interrompe a quota 11 la striscia vincente della Ducati, fermata prima di eguagliare il record (12) della Honda 2014, quella targata dal miglior Marquez (11 successi, 1 per Dani Pedrosa). Un Marc che a sua volta sognava (voleva) il successo che gli manca da 903 giorni (Misano 2021), ma che appena s'è trovato al comando dopo aver battagliato con Martin e Acosta, nel tentativo di dare uno strappo si sdraia. Un flop pazzesco, che pagherà nell'anima anche se dice di essere sulla strada giusta. Quella che sicuramente ha intrapreso molto in fretta il suo erede Acosta, al secondo podio consecutivo, stavolta a un passo dal successo. «Gara incredibile. Mi sono divertito tantissimo a lottare e a superare i miei avversari. Sapevo che dovevo rischiare, ma non avevo nulla da perdere».

Viñales sì, ma non sbaglia nulla e rientra nella corsa mondiale, terzo a -24 da Martin, buttato giù dal podio (per la prima volta quest'anno) da Enea Bastianini. Senza la clamorosa ("errore umano" del box) rottura del cambio all'ultimo giro di Portimao lo spagnolo sarebbe lì. In ogni caso è il pilota (come la RS-GP la moto) del momento: due Sprint e un GP conquistati. «Peccato per il Portogallo, ma dobbiamo continuare a guardare solo a noi stessi - spinge Maverick -. Ce la possiamo fare se troviamo il 100% nella nostra moto. Ai ragazzi dico sempre: datemi il massimo e al resto ci penso io. Sono contentissimo per il lavoro del team. Sì, possiamo sognare».

Viñales sull'Aprilia RS-GP24

Spettacolo Acosta che risale sul podio. Flop Marquez: va in testa e si stende

ALTRE CLASSI

Foggia sesto Vietti decimo nella Moto2

MOTO2: 1. Sergio Garcia (Spa, Boscoscuro) 88,208 km in 34'25"954 (media 153.7 km/h); 2. Roberts (Usa, Kalex) a 0"492; 3. Adeguer (Spa, Boscoscuro) a 3"293; 4. Lopez (Spa, Boscoscuro) a 6"967; 5. Ramirez (Spa, Kalex) a 7"102; 6. Foggia (Kalex) a 7"150; 7. Ogura (Giap, Boscoscuro) a 9"869; 8. Alcoba (Spa, Kalex) a 10"036; 9. Canet (Spa, Kalex) a 11"004; 10. Vietti (Kalex) a 12"751; 11. Arbolino (Kalex) a 13"229. **Mondiale:** 1. Garcia (Spa, Boscoscuro) 51; 2. Roberts (Usa, Kalex) 49; 3. Lopez (Spa, Boscoscuro) 38; 4. Canet (Spa, Kalex) 38; 5. Ogura (Giap, Boscoscuro) 33; 10. Vietti 22; 14. Foggia 10; 15. Arbolino 9

MOTO3: 1. David Alonso (Col, CFMoto) 77,182 km in 31'38"427 (media 146.3 km/h); 2. Holgado (Spa, GasGas) a 5"163; 3. Piqueras (Spa, Honda) a 5"176; 4. Yamanaka (Giap, Ktm) a 5"676; 5. Muñoz (Spa, KTM) a 13"285; 6. Suzuki (Giap, Husqvarna) a 13"730; 7. Kelso (Aus, Ktm) a 16"963; 8. Roulstone (Aus, GasGas) a 19"126; 9. Esteban (Spa, CFMoto) a 19"325; 10. Bertelle (Honda) a 20"657; 12. Carraro (Ktm) a 22"785; 15. Farioli (Honda) a 32"147; 16. Rossi (Ktm) a 38"953; 18. Nepa (Ktm) a 45"075; 19. Lunetta (Honda) a 1'19"752. **Mondiale:** 1. Holgado (Spa, GasGas) 65; 2. Alonso (Col, CFMoto) 63; 3. Kelso (Aus, Ktm) 28; 4. Ortola (Spa, Ktm) 23; 5. Suzuki (Giap, Husqvarna) 22; 10. Nepa (Ktm) 19; 14. Rossi (Ktm) 13; 17. Bertelle (Honda) 10; 18. Carraro (Ktm) 6; 23. Farioli (Honda) 1

Maverick Vinales, 29 anni, torna alla vittoria dopo 1.113 giorni (Qatar 2021 con la Yamaha) e con 2 Sprint e un GP conquistati negli ultimi due weekend si trova terzo nel Mondiale a 24 punti da Jorge Martin MOTOGP.COM

STOP DUCATI

Bastianini anti-Martin Bagnaia 5º

Enea Bastianini, 26 anni ANSA

Enea Bastianini vince la battaglia in Casa Ducati, forse anche per conservare il posto nel team ufficiale, con un sorpasso tosto su Pecco Bagnaia (5º) e un podio strappato all'ultimo a Jorge Martin, che ora davvero potrebbe guardare all'Aprilia per il dopo Espargaro (7º) come vorrebbe il manager comune. Con due podi e sei gare sempre a punti il romagnolo è ora l'anti-Martin in classifica (-21), ma la GP24 continua a creare problemi ai suoi piloti.

«Sono partito bene, ma voler passare subito davanti ha compromesso un po' tutto - racconta Bastianini -. Ho faticato molto in scia con l'anteriore, ma la seconda parte di gara è il mio punto forte e sono tornato. Volevo vincere, ma penso di poter essere contento, perché nel weekend ho sofferto tanto. La moto nuova? A me piace di più nell'inserimento, uno dei miei punti forti. E possiamo ancora migliorare». E puntare al titolo. «Mi sento pronto. Mi manca ancora un po' di esplosività, specie durante le Sprint. Cercherò di colmarla prima possibile».

Mostra serenità e calma Bagnaia, costretto a digerire un quinto posto che almeno gli fa rimuovere la classifica e tenersi a portata di Martin (5º a -30). «Fino al sesto giro mi sentivo molto bene, pronto a lottare per la vittoria - racconta il bicampione del mondo -, ma da lì in avanti ho avuto vibrazioni e l'anteriore si strappava. Ho dovuto difendermi per portare a casa punti importanti». Il problema è una GP24 ancora da scoprire. «Ogni volta abbiamo una sorpresa, un po' come l'inizio di stagione 2022, ma sono sicuro che con il lavoro torneremo dove dobbiamo stare: davanti. Quando sarà il momento di attaccare lo faremo».

G.P.

SETTE MOTO ITALIANE NELLE PRIME 8

1.	**Maverick Viñales**	(Spa, Aprilia)	110,26 km in 41'09"503 (media 160.7 km/h)
2.	**Pedro Acosta**	(Spa, Ktm)	a 1"728
3.	**Enea Bastianini**	(Ita, Ducati)	a 2"703
4.	**Jorge Martin**	(Spa, Ducati)	a 4"690
5.	**Francesco Bagnaia**	(Ita, Ducati)	a 7"392
6.	**Fabio Di Giannantonio**	(Ita, Ducati)	a 9"980
7.	**Aleix Espargaro**	(Spa, Aprilia)	a 12"208
8.	**Marco Bezzecchi**	(Ita, Ducati)	a 13"343
9.	**Brad Bunder**	(Saf, Ktm)	a 14"931
10.	**Raul Fernandez**	(Spa, Aprilia)	a 16"656
11.	**Miguel Oliveira**	(Por, Aprilia)	a 18"542
12.	**Fabio Quartararo**	(Fra, Yamaha)	a 22"899
13.	**Jack Miller**	(Aus, Ktm)	a 24"011
14.	**Augusto Fernandez**	(Spa, Ktm)	a 27"652
15.	**Alex Marquez**	(Spa, Ducati)	a 32"855
16.	**Luca Marini**	(Ita, Ducati)	a 33"529

LE CAUSE DEI RITIRI

Johann Zarco (Fra, Ducati) problema tecnico 7º giro; Takaaki Nakagami (Gia, Honda) cadura 7º giro; Franco Morbidelli (Ita, Ducati) caduta 8º giro; Joan Mir (Spa, Honda) caduta 9º giro; Alex Rins (Spa, Yamaha) caduta 11º giro; Marc Marquez (Spa, Ducati) 11º giro

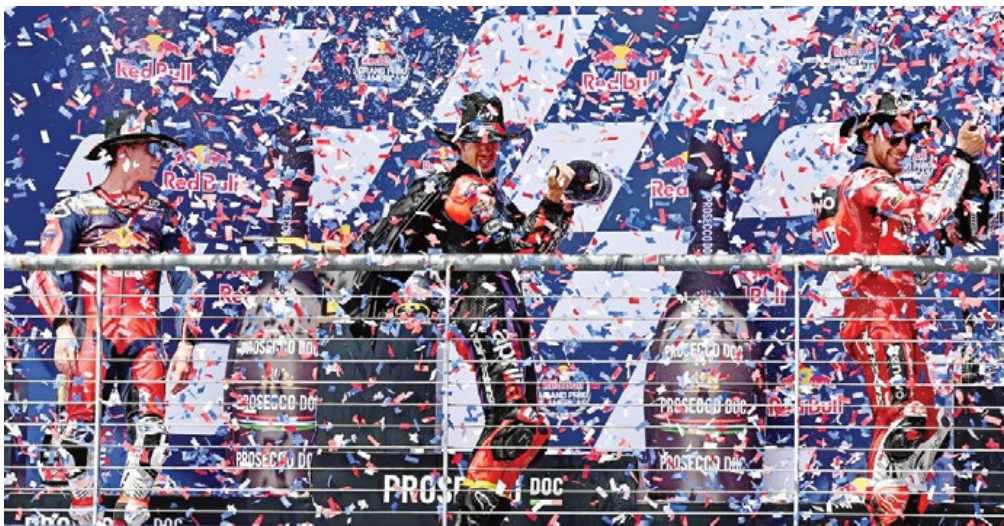
IL GIRO VELOCE

12'02"575 Maverick Viñales (Spa, Aprilia) al 14º giro (media 161,9 km/h)

CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI: 1. **Martin** (Spa, Ducati) **80 punti; 2. Bezzecchi** (Ita, Ducati) **59; 3. Maverick Viñales** (Spa, Aprilia) **56; 4. Acosta** (Spa, Ktm) **54; 5. Bagnaia** (Ita, Ducati) **50; 6. Binder** (Saf, Ktm) **49; 7. A. Espargaro** (Spa, Aprilia) **39; 8. M. Marquez** (Spa, Ducati) **36; 9. Di Giannantonio** (Ita, Ducati) **25; 10. Miller** (Aus, Ktm) **22; 11. Bezzecchi** (Ita, Ducati) **20; 12. Quartararo** (Fra, Yamaha) **19; 13. A. Marquez** (Spa, Ducati) **14; 14. Oliveira** (Por, Aprilia) **13; 15. R. Fernandez** (Spa, Aprilia) **7; 16. A. Fernandez** (Spa, Ktm) **7; 17. Mir** (Spa, Honda) **7; 18. Zarco** (Fra, Honda) **5; 19. Rins** (Spa, Yamaha) **3; 20. Nakagami** (Gia, Honda) **2**

COSTRUTTORI: 1. **Ducati 80;** 2. **Kim 56;** 3. **Aprilia 47;** 4. **Yamaha 15;** 5. **Honda 8**

PROSSIMO GP: 28 aprile **GP di Spagna** (Jerez de la Frontera)

Pedro Acosta, Maverick Viñales ed Enea Bastianini sul podio del GP delle Americhe MOTOGP.COM

I TORNEI

A Barcellona c'è Arnaldi con Cazaux

Roberto Bertellino

Nel 500 ATP di Barcellona si è aperta una "voragine" nella parte alta del tabellone dopo il ritiro di Carlos Alcaraz che non ha ancora recuperato dall'infortunio all'avambraccio destro e ha deciso di rimanere alla finestra pensando a non compromettere la partecipazione ai prossimi 1000, Madrid e Roma in particolare. Il suo posto è stato preso dall'ungherese Marozsan, già al secondo turno in virtù di un bye. Sono stati fermati nel turno decisivo delle qualificazioni Gianluca Mager, per mano dell'argentino Trungelliti, e Andrea Vavassori, ad opera del francese Mayot. Il torinese giocherà però in doppio a fianco di Simone Bolelli. I due esordiranno contro Gonzalez e Molteni, battuti alcuni giorni fa a Montecarlo. Oggi è atteso al debutto Matteo Arnaldi, opposto nel secondo match dalle 11 ad un altro transalpino, Cazaux, mai affrontato prima. In gara anche Cobolli, che affronterà Nadal e Musetti, già avanti di un turno.

Nel 250 ATP di Monaco di Baviera sarà subito in gara (4° match dalle 11 sul centrale) Francesco Passaro che ha superato nel turno decisivo delle qualificazioni Andrea Pellegrino con lo score di 6-3 6-4. Il perugino troverà il tedesco Molleker (wild card).

A Bucarest, altro 250 ATP, aprirà il programma alle 11 sul centrale la sfida tra Luca Nardi e il brasiliano Thiago Seyboth Wild. Non ci sono precedenti tra i due. A seguire il testa a testa tra Luciano Darderi e l'argentino Navone, con il primo che ha vinto quest'anno l'unico confronto diretto. In main draw c'è anche Lorenzo Sonego.

Nel WTA 500 di Stoccarda sarà derby di 1° turno tra Sara Errani, qualificata, e Jasmine Paolini, abituali compagne di doppio. Nel 250 WTA di Rouen ostacoli difficili per le due azzurre in main draw. Martina Trevisan troverà Naomi Osaka, Elisabetta Cocciaretto la francese Caroline Garcia. Applausi per Stefano Napolitano che ha vinto il Challenger di Madrid e oggi salirà al best ranking di n° 125 ATP.

ASCOLTI SKY

Grandi ascolti su Sky per la semifinale tra Sinner e Tsitsipas a Monte-Carlo. Oltre 2 milioni di spettatori unici con l'(% di share. Il picco, di un milione 137 mila spettatori, è stato raggiunto nelle fasi decisive del terzo set.

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Stefanos Tsitsipas, 25 anni, numero 7 del ranking Atp: 11 titoli in carriera GETTY

TSITSIPAS sono squilli da Olimpiade

Il greco batte Ruud in finale e vince per la terza volta a Montecarlo. Nei suoi piani c'è l'oro ai Giochi di Parigi

Stefanos sul caso Sinner: «Comprendo lo stato d'animo di Jannik Se quella palla fosse stata giudicata fuori, credo avrebbe vinto lui»

Daniele Azzolini

Le note dell'inno greco che salgono fra le terrazze del circolo prestato al Principauté, annunciano un ritorno importante, in chiave olimpica, per il tennis sulla terra rossa. Senza cingersi delle vesti degli antichi vincitori della corona d'ulivo, himation, chitone o clamide quando non preferivano combattere nudi, ma di un semplice completino con i colori da carota che vanno tanto di moda dall'inizio della stagione, Stefanos Tsitsipas ritrova colpi e vittorie di un passato recente che gli ultimi mesi avevano però spinto lontano dalla memoria comune. Si riprende il suo Masters 1000 preferito, l'unico che abbia vinto (tre volte però, come Borg, Muster e Nastase), e si fa largo nella Top Ten (al settimo posto) dalla quale era uscito il 19 febbraio scorso dopo cinque anni di permanenza. Ritrova il successo dopo tredici mesi trascorsi lietamente tra le braccia della bella Paula Badosa - la tennista spagnola un tempo al vertice, oggi confinata in novantunesima posizione - ma poco propizi alle imprese tennistiche. Delle quali Stefanos, aria da mozzo e piedi sulle dieci e dieci, avvertiva un bisogno quasi fisico.

Si prende con merito, di fatto, quello che sarebbe finito nelle mani capienti del nostro Sinner, se le cose fossero andate come dovevano. Ma Tsitsipas è il meno colpevole delle proprie fortune, e non ha mancato nelle dichiarazioni di esprimere con molto buon senso il proprio ragionevole punto di vista. «Comprendo e immagino lo stato d'animo di Jannik, se quel servizio fosse stato giudicato correttamente fuori, è del tutto probabile che avrebbe finito per vincere il nostro match di semifinale. Sarebbe salito 4-1 e forse 5-1 con il servizio a disposizione. Sono il primo a non fidarmi dei giudizi arbitrali sulla terra rossa, e cerco di controllare subito, a colpo d'occhio, se siano corretti o meno. Ma quando la palla è in gioco, si tratta di un attimo, e nello slancio per riprendere un servizio non sempre è facile farsi un'idea e fermare tutto. Posso solo aggiungere che non stava a me fermarmi per dare il punto a Sinner, tra l'altro non ero nelle migliori condizioni per giudicare il segno. Ma se tutto questo ha giocato a mio favore, credo di essermi aiutato anche con una prova molto buona. Ho giocato bene, il tennis migliore che abbia prodotto da qualche tempo a questa parte, e non credo si possa dire che non abbia meritato. Ho giocato alla pari con Sinner, che oggi è favorito su qualsiasi superficie, provo grande orgoglio per questo».

> «In ogni caso ho giocato alla pari con Sinner, che è favorito ovunque»

Parole che mi sarei aspettato di trovare in bella vista sul sito Atp, perché sincere e utili alla stessa causa avviata dall'associazione, che vedrà tutti i tornei del Tour dal 2025 a conduzione elettronica. Continuo a sostenere che è stato un errore non imporre ai Masters 1000 su terra rossa (sono tre, in fondo) di cambiare subito, già da quest'anno. Andava fatto non solo per la salvaguardia dei giocatori, ma anche dei tornei. L'errore commesso in semifinale è unico nel suo genere (sbaglia il giudice di linea e l'arbitro, la signora Aurelie Tourte, non se ne accorge, ma dai…), ma con il controllo elettronico poteva essere facilmente corretto.

La finale non è stata la cosa migliore di questo "mille" monegasco. Tsitsipas ha dominato il primo set, mentre Ruud, per l'ennesima volta, non ha saputo dare il meglio in finale. Il norvegese ha vinto dieci tornei, tutti "250", ma è stato finalista al Roland Garros (due volte), agli US Open, alle Finals di Torino, a Miami e ora a Montecarlo. C'è da sentirsi frustrati, e credo Casper lo sia. Ma la finale è stata tutta di Tsitsipas, da cima a fondo, e Ruud non ha mai dato l'impressione di poterne cambiare le sorti, nemmeno sulle otto palle break che Stefanos gli ha gentilmente concesso. L'inizio del greco è stato a dir poco violento, ha spinto forte con il dritto, ha perfino attaccato sulla seconda di servizio. La guerricciola si è risolta a colpi di dritto, sui quali Stefanos si è mostrato più centrato e quanto mai violento e indigesto nelle conclusioni. Anche Tsitsipas ha avuto identica razione di palle break, otto, e ne ha sfruttate quattro, che gli hanno permesso di vincere a mani basse il primo set e di prendere il largo al momento giusto nel secondo, il set nel quale ha di sicuro rischiato di più. Ha dovuto debellare una palla break nel primo game, e una seconda sul servizio successivo, per scrollarsi di dosso Ruud nel settimo gioco, il più lungo del match, nel quale ha concesso altre tre possibilità al norvegese. Il break decisivo è giunto al decimo gioco, e ha dato il match a Tsitsipas, di fronte a un Ruud ormai scosso e in piena crisi da rimorso per le occasioni gettate al vento. Ventitré a dodici i vincenti per il greco, 17/16 per il norvegese. 128 punti giocati, 71-57 il conto favorevole a Tsitsipas.

> Per Ruud ancora una finale persa, nella sua bacheca ci sono solo i 250

Giocherà a Barcellona, forse non a Madrid. Punta alle Olimpiadi, sulla spinta di legami famigliari che lo condurranno con ogni probabilità a fare un piccolo sgarbo all'amica Maria Sakkari. «Se mio fratello Petros sarà della spedizione, giocherò il doppio con lui. Sarà una rinuncia importante, perché con Maria formiamo una coppia da medaglia, ma prima di tutto viene la famiglia». Non il medagliere.

IL PUNTO

Brindisi-A2 E lo sprint per evitare di seguirla

Piero Guerrini

Un finale di stagione da cuore e batticuore, proprio mentre la Nba per l'ultima giornata copia la contemporaneità tanto in voga nell'Europa dove conta solo il merito sportivo. Un finale di stagione incandescente in Serie A, laddove al momento l'unica quasi certezza è la retrocessione di Brindisi dopo 11 stagioni di grande competitività arricchita e certificata da una finale di Coppa Italia e una semifinale scudetto. Un misero punticino nel confronto diretto con Pesaro tiene accesa la fiammella. Comunque Brindisi ha organizzazione per tornare in alto presto. E visto che per evitare la A2 sono coinvolte piazze storiche, capaci di riempire i palasport, come Pesaro, Varese, Treviso, viene sempre da chiedersi se debba essere soltanto il merito sportivo a stabilire il diritto o meno di partecipare alla Serie A. Magari dovrebbero avere più peso altre qualità atte a definire un ranking. Le voci le abbiamo elencate più volte, ma ormai si è persa la speranza. Decide il campo, dunque, con le tre in lotta per evitare la seconda retrocessione tutte in trasferta al prossimo giro. Ma alla ventinovesima giornata ci sarà Varese-Treviso. Unico confronto diretto.

Stesso pathos per la volata che regalerà alla fine il primo posto e il fattore campo per tutti i playoff. Brescia ha fatto un grande passo avanti eliminando definitivamente dalla corsa Venezia. La Virtus Bologna è messa forse meglio di Brescia stessa e Milano, avendo i confronti diretti positivi (sulla Germani il 2-0), ma la Germani dovrebbe perderne una. Vero è che c'è ancora il quasi spareggio con Milano, ma questa Brescia allenata con maestria da coach Magro è stata capace di battere la Reyer pur non disponendo del maestro della difesa Petrucelli. Ed è riuscita in passato a fare a meno di Gabriel e Cobbins infortunati.

Interessante anche la volata per gli ultimi posti playoff, con Tortona che non può distrarsi.
Tutto questo mentre in A2 si registra il triste gioco a perdere partite per scegliere tabellone e miglior accoppiamento playoff. Forse inevitabile con due tabelloni, la speranza è che con il girone unico dalla prossima stagione si perda anche l'usanza italica.

L'Armani va a-17, ma cambia marcia nella ripresa

Difesa e rimbalzi Milano in volata inguaia Treviso

Napier e Tonut sono decisivi Ai veneti non basta Olisevicius Ora hanno 2 soli punti su Pesaro

Federico Bettuzzi
TREVISO

I dettagli fanno la differenza. Nello specifico, i sei rimbalzi offensivi catturati nell'ultimo quarto permettono all'Olimpia di imporsi in volata su una orgogliosa Treviso, mantenendosi in corsa per le posizioni di testa della classifica. Al contrario, la Nutribullet recrimina non solo per gli errori commessi ma anche per qualche fischio contestato - mancato antisportivo su Harrison, palese infrazione di 5 secondi condonata sulla rimessa biancorossa da fondo - in un match senza padroni assoluti ma costruito su più frazioni indipendenti. Il primo colpo lo assestano i padroni di casa che, sfruttando il quintetto piccolo con Olisevicius da numero 4, sorprendono i meneghini (31-14); il secondo break è immediatamente successivo, ma di marca lombarda, con la difesa asfissiante che blocca per sei minuti l'attacco biancoceleste e consente a Napier di riportare a contatto i suoi (40-39). Poi c'è il secondo tempo, combattuto come non mai: è Milano a tentare la fuga a più riprese - massimo vantaggio esterno 53-62 al 26' - mentre TvB insegue dimostrandosi mai doma nonostante i falli di Paulicap. L'ultima parità è a quota 68 a inizio ultima frazione, poi l'Olimpia assesta qualche spallata sufficiente per distanziare gli avversari ma mai abbastanza per sfiancarli. Anzi, la Nutribullet insiste cavalcando il miglior Olisevicius dell'anno (22, 5/6 da 3, 7 rimbalzi, 26 di valutazione), senza però completare l'agognato aggancio.

«Abbiamo approcciato la partita molto male, peggio di così non si poteva fare - conferma coach Mario Fioretti chiamato a sostituire provvisoriamente Ettore Messina, colpito da un lutto in famiglia - Siamo riusciti a rientrare con un secondo quarto difensivamente pazzesco. Da lì la gara è stata un continuo punto a punto, il risultato è stato deciso dai piccoli dettagli».

In attesa dello scontro diretto al vertice del prossimo 28 aprile con Brescia, l'Olimpia si mantiene dunque in scia con prospettive di scalare posizioni nelle zone nobili della graduatoria. All'opposto, Treviso è si padrona del proprio destino nella corsa salvezza, come ribadisce Frank Vitucci al termine, ma vede il margine sulle inseguitrici del fondo classifica assottigliarsi: «Posso solo augurarmi di rivedere l'intensità e l'aggressività di stasera anche nei prossimi impegni, a cominciare dal derby di domenica prossima - spiega il coach - Certo che in un match così combattuto perdere per delle distrazioni come quei sei rimbalzi offensivi concessi a Milano nell'ultimo quarto fa parecchio male».

Melli e Hines sono dominanti nell'area. Assente Messina per lutto famigliare

TREVISO-MILANO 89-91
NUTRIBULLET Robinson 10 (2-2, 2-5), Bowman 19 (3-8, 4-7), Harrison 21 (5-7, 1-5), Olisevicius 22 (3-7, 5-6), Paulicap 8 (4-5); Zanelli (0-2 da 3), Mezzanotte 5 (1-1 da 3), Allen 4 (2-4, 0-3), Camara. Ne: Torresani, Faggian, Scandiuzzi. All.: Vitucci
EMPORIO ARMANI Napier 20 (4-7, 3-7), Tonut 17 (5-7, 2-4), Shields 15 (2-3, 3-7), Melli 7 (2-4, 1-4), Poythress 4 (2-4); Bortolani 2 (1-2), Ricci 3 (1-3 da 3), Flaccadori 4 (1-2, 0-1), Hines 8 (2-2), Valentine (0-1 da 3), Voigtmann 11 (2-4, 2-2). Ne: Caruso All.: Fioretti
ARBITRI Begnis, Borgioni, Borgo
NOTE ì parziali 31-17, 40-39, 65-64. Tiri liberi T 12/14, M 13/15. Da 2 T 19/33, M 21/35. Da 3 T 13/29, M 12/29. Rimbalzi: T 28 (6 of, Bowman e Olisevicius 7), MI 32 (9 of Melli e Hines 5). Assist: T 18 (Robinson 11), M 9. Perse: T 14 (Bowman e Paulicap 4), M 13. Recuperi: T 9, M 6. F.tecnico Valentine 25'55" (53-60). 5 falli: Harrison 39'51" (83-87). Spettatori 4939

La grinta di Stefano Tonut, 30 anni. Ieri 17 punti CIAMILLO

SERIE A UNIPOLSAI - 27ª GIORNATA

SQUADRA	PT	G	V	P	MPF	MPS
Germani Brescia	40	27	20	7	87	78
Virtus Segafredo Bologna	38	27	19	8	88	77
EA7 Emporio Armani Milano	38	27	19	8	79	74
Umana Reyer Venezia	34	27	17	10	82	78
Unahotels Reggio Emilia	30	27	15	12	80	79
Dolomiti Energia Trento	28	27	14	13	83	83
Estra Pistoia	28	27	14	13	79	83
Bertram Tortona	26	27	13	14	80	78
GeVi Napoli	26	27	13	14	85	86
Banco di Sardegna Sassari	24	27	12	15	78	82
Givova Scafati	24	27	12	15	82	86
Vanoli Cremona	22	27	11	16	80	79
Openjobmetis Varese	20	27	10	17	85	90
Nutribullet Treviso	20	27	10	17	80	84
Carpegna Prosciutto Pesaro	18	27	9	18	80	87
Happy Casa Brindisi	16	27	8	19	74	81

PROSSIMO TURNO (streaming DAZN)
20/4 ORE 19.00
Bertram Tortona
Carpegna Prosciutto Pesaro
ORE 20.30 (diretta Eurosport 2)
Vanoli Cremona
Germani Brescia
21/4 ORE 12.00
Banco di Sardegna Sassari
Openjobmetis Varese
ORE 17.00
EA7 Emporio Armani Milano
Givova Scafati
ORE 17.30
Umana Reyer Venezia
Nutribullet Treviso
ORE 18.15 (diretta DMAX)
Virtus Segafredo Bologna
Unahotels Reggio Emilia
ORE 19.30
GeVi Napoli
Dolomiti Energia Trento
ORE 20.00 (diretta Eurosport 1)
Estra Pistoia
Happy Casa Brindisi

RISULTATI
Dolomiti Energia Trento-Bertram Tortona **83-81**; Carpegna Prosciutto Pesaro-Estra Pistoia **89-82**; Nutribullet Treviso-EA7 Emporio Armani Milano **89-91**; Unahotels Reggio Emilia-Happy Casa Brindisi **74-66**; Virtus Segafredo Bologna-Vanoli Cremona **93-85**; Germani Brescia-Umana Reyer Venezia **90-84**; Generazione Vincente Napoli-Banco di Sardegna Sassari **88-79**; Givova Scafati-Openjobmetis Varese **102-90**

Ai playoff scudetto
Retrocedono in A2

ALLO STESSO MODO SCAFATI S'IMPONE CON ROBINSON E PINKINS

E pure Varese deve lottare

Damiano Franzetti

La Givova coglie una vittoria che vale la salvezza, praticamente se non ancora aritmeticamente, travolgendo nell'ultimo periodo una Openjobmetis che, al contrario, continua a rimanere invischiata nella lotta per non retrocedere. Clamorosa la scarica di triple messe a segno nell'ultimo periodo dalla squadra di Boniciolli («ma l'abbiamo vinta in difesa, limitando Varese», dice il coach) che ha comandato per quasi tutti i 40'. I lombardi, dopo lungo inseguimento (in avvio parziale di 18-2 per i padroni di casa), erano riusciti a sorpassare sul finire del terzo periodo ma poi si sono fatti scappare i gialloblù a metà dell'ultimo quarto. Senza che Bialaszewski fermasse il gioco con un timeout: vizio antico che è già costato caro altre volte.

Devastante il dato dei rimbalzi: 44-28 per la Givova. Pinkins e Robinson protagonisti (doppia doppia per l'ala che segna 25 punti con 9/9 e prende 10 rimbalzi) insieme con Henry autore di diversi centri pesanti. Sul fronte varesino, Mannion segna ma seleziona male i tiri e ne sbaglia troppi (14 punti, 11 assist ma 3/12 dal campo): non bastano le giocate di McDermott e le incursioni di Besson.

E ora i biancorossi hanno soltanto due punti di margine su Pesar. E nelle ultime tre partite hanno in casa soltanto lo spareggio (o quasi) con Treviso.

SCAFATI-VARESE 102-90
GIVOVA Robinson 22 (6-9, 2-6), Mouaha 4 (2-2, 0-1), Rivers 9 (0-1, 3-6), Pinkins 25 (9-9, 2-3), Nunge 13 (5-9, 1-3); Gentile 6 (2-7), Henry 16 (1-3, 4-5), Rossato 6 (2-7 da 3), Pini (0-3), Gamble 1 (0-1). Ne: Cavaliere, Sangiovanni. All. Boniciolli
OPENJOBMETIS Mannion 14 (2-5, 1-7), Moretti 12 (3-4, 2-4), McDermott 16 (1-2, 4-10), Brown 11 (0-2, 3-7), Spencer 14 (7-7); Gilmore 4 (2-2, 0-1), Ulaneo 2, Woldetensae 3 (1-3 da 3), Besson 14 (4-9, 0-1). Ne: Okeke. All. Bialaszewski
ARBITRI Mazzoni, Gonella, Catani
NOTE Parziali: 27-17, 50-47; 73-70. Da 2: S 25-44, V 19-31. Da 3: S 14-31, V 11-33. liberi: S 10-14, V 19-23. Rimbalzi: S 44 (13 of, Pinkins 10), V 28 (5 of, Spencer, McDermott 5). Assist S 27 (Robinson 12), V 22 (Mannion 11). Perse S 13 (Robinson, Nunge 3), V 10 (Moretti 4). Recuperi S 6, V 10 (Moretti 3)

La Germani senza Petrucelli batte la Reyer

Della Valle e Bilan per Brescia prima

Cristiano Tognoli
BRESCIA

La Germani vuole andare fino in fondo e batte l'Umana Reyer Venezia, al termine di una gara in puro spirito playoff per fisicità, tensione, equilibrio. A tre giornate dalla fine della stagione regolare, gli uomini di Magro possono continuare a coltivare il sogno di chiudere per la prima volta nella storia del basket bresciano al primo posto. Molto passerà, probabilmente, dalla penultima giornata quando Della Valle e compagni faranno visita all'EA7 Armani Milano battuta di 8 punti all'andata. Dopo il risultato di ieri, ottenuto di fronte agli oltre cinquemila del PalaLeonessa, infatti soltanto l'Olimpia e la Virtus Bologna (che ha il vantaggio del 2-0 nel confronto diretto con Brescia e della differenza punti in quello con Milano) possono ancora contestare la leadership dell'incredibile, sempre più sorprendente Leonessa dei canestri. Venezia, che pure sforna una prestazione di grande dignità dopo essere stata asfalta in casa dalla Segafredo, ormai è tagliata fuori per il primo posto e probabilmente anche per il secondo e il terzo. Dovrà non gettare via il quarto, dagli assalti che Reggio Emilia può ancora portare.

Pur priva di John Petrucelli, tra i migliori se non il miglior difensore del campionato, la Germani chiude avanti il primo e il secondo quarto di misura, nel terzo si ritrova sotto per due volte di sette punti (56-63 e 60-67), ma nel momento più difficile s'inventa un ultimo quarto da 25-17 con Della Valle che ritrova il tiro da tre punti, Bilan e Burnell a fare la voce grossa nel pitturato e pure allontanandosi da canestro (2 triple a testa per il centro e l'ala). Vanno in doppia cifra anche Christon e Massinburg, guardie di solidità e classe. Recuperati nelle rotazioni, seppur non al meglio, Gabriel e Cobbins. All'Umana non basta la doppia-doppia del centro Kabengele (15 punti e 10 rimbalzi) e il 4-7 da 3 di Wiltjer nella città che 40 anni fa vide papà Greg trionfare nel campionato di A2 con la Silverstone Brescia. E Spahija osserva: «Brescia ha meritato, noi abbiamo giocato due-tre partite in una. abbiamo fatto errori inaccettabili, per me, soprattutto i rimbalzi offensivi concessi a Brescia. Grazie a questi loro hanno trovato tiri da tre, una volta addirittura dopo ben 4 rimbalzi offensivi».

Capitan Amedeo Della Valle, 31 anni: contro Venezia 15 punti CIAMILLO

Nel finale pesano tanto le triple
È protagonista anche Burnell
Venezia può difendere il 4º posto

Spahija: «Troppi rimbalzi offensivi concessi a Brescia, che ha meritato»

BRESCIA-VENEZIA 90-84

GERMANI Christon 15 (7-10, 0-1), Gabriel 7 (2-4, 1-3), Bilan 17 (4-9, 2-2), Burnell 16 (1-2, 2-3), Massinburg 12 (3-7, 2-4), Della Valle 15 (1-2, 3-5), Cobbins 2 (1-2 da 2), Cournooh 3 (0-1, 0-3), Akele 3 (1-4, 0-1); ne: Tanfoglio, Petrucelli. All. Magro
UMANA REYER Spissu 12 (1-3, 2-4), Heidegger 11 (1-2, 3-7), Casarin 3 (1-2, 0-1), De Nicolao 3 (1-2 da 3),, Kabengele 15 (4-5, 1-2), Parks 2 (1-2, 0-1), Brooks 8 (4-4, 0-1), Wiltjer 15 (1-2, 4-7), Tucker 11 (3-6, 0-3), Tessitori 4 (2-4, 0-1); ne: Janelidze, Simms. All. Spahija
ARBITRI Attard, Baldini, Paglialunga
NOTE Parziali 22-19, 44-41, 65-67; da 2: B 20-41, V 18-30; da 3: B 10-22, V 11-29; Tiri liberi B 20-27, V 15-19; Rimbalzi: B 36 (10 of, Burnell 8), V 34 (7 of, Kabengele 10); Perse: B 10 (Bilan 3), V 12 (Heidegger 4); recuperi B 7 (Della Valle 2), V 5 (Tucker 2); assist: B 18 (Christon 6), V 14 (Spissu 4). Spettatori 5020

REGGIO EMILIA QUASI CONDANNA BRINDISI

La Virtus carica per l'Eurolega

Stefano Budriesi
BOLOGNA

La Virtus fa benzina in campionato per affrontare a serbatoio pieno l'Efes domani a Istanbul nel play-in, gara senza domani in Eurolega. In caso di successo, dovrebbe poi affrontare venerdì chi uscirà sconfitta da Maccabi-Baskonia. In caso di sconfitta, si concentrerà appieno sul campionato. Non è stata una passeggiata per Bologna, trascinata dal solito Belinelli (5/6 dall'arco) e da Lundberg in attacco, oltre che da un solidissimo Polonara. Ottimo il primo tempo della Vanoli, la quale ha sfruttato l'iniziale difesa molliccia dei bianconeri, mandando in stampa altissime percentuali: 11/16 da due, addirittura 7/10 da tre e 10/10 nei liberi in sovrappiù. Nel secondo quarto i lombardi avevano toccato anche +9 (39-30 al 15'). Molto meglio Bologna nella ripresa: nel terzo quarto ha riagganciato Cremona (62-62 al 27'), poi ha sempre tenuto le redini del match. Definitiva la difficile tripla di Beli del 92-85 a 42" dal gong. Cremona paga anche l'infortunio di Denegri (dito indice), oltre all'assenza di Adrian.

Nelle altre Napoli batte Sassari e tiene in vita le speranze playoff, riducendo ai minimi termini quelle dei sardi. E Reggio fa un bel balzo verso il quinto posto condannando quasi definitivamente Brindisi alla retrocessione.

V. BOLOGNA-CREMONA 93-85

VIRTUS SEGAFREDO Pajola 8 (3-4 0-4), Cordinier 2 (1-4 0-1), Belinelli 21 (0-2 5-6), Shengelia 8 (3-5 0-1), Dunston 9 (4-6); Lundberg 15 (3-3 3-8), Mascolo, Hackett 7 (1-1 1-2), Polonara 10 (3-4 0-2), Zizic 11 (4-5), Abass 2 (1-1 0-3). Ne. Lomazs. All. Banchi
VANOLI Davis 15 (3-6 2-5), Denegri 12 (1-3 2-2), McCullough 8 (1-2 1-2), Golden 15 (6-9), Eboua 17 (5-6 2-3); Pecchia 2 (1-3), Lacey 8 (1-4 1-3), Piccoli 6 (1-2 da 3), Zanotti 2 (1-2 0-1). Ne. Galli. All. Cavina
ARBITRI Bartoli, Paternicò, Capotorto
NOTE parziali 20-23, 49-53, 73-69. Da 2 B 23-35, C 19-35. Da 3 B 9-27, C 9-18. Tiri liberi B 20-26, C 20-26. Rimbalzi B 37 (15 o., Polonara 7), C 22 (5 o.). Recuperi B 6, C 6. Perse B 12, C 13. Assist B 22, C 23 (Davis 8). F. Tecnici: Cordinier 27' (proteste), Banchi 33' (proteste). 5 falli: Hackett, McCullough

REGGIO EMILIA 74
BRINDISI 66

UNAHOTELS REGGIANA Galloway 11 (1-5 3-6), Uglietti 5 (2-2), M.Vitali 5 (0-3 1-4), Chillo 7 (1-3 1-3), Fayer 8 (4-10); Cipolla, Smith 23 (4-4 5-7), Atkins 2 (1-2), Black 13 (4-4), Grant (0-1 da 3); ne: Camara, Weber. All Priftis
HAPPY CASA Washington 9 (2-2 0-1), Bartley 12 (4-5 1-7), Laszewski 11 (3-6 1-5), Sneed 12 (3-6 1-5), Bayehe 5 (2-2 0-1); Morris 11 (2-3 2-5), Laquintana 4 (1-1 0-1), Smith 2 (1-4), Seck, Lombardi (0-1 da 3), Riismaa (0-1); ne: Guadalupi. All. Sakota
ARBITRI Sahin, Quarta, Nicolini
NOTE parziali 21-16 44-28 56-48; da due R 17-33; B 17-29; da R 10-21; B 7-31; tiri liberi R 10-15, B 11-18; rimbalzi R 34 (10 of, Atkins 5); B 33 (14 of, Smith e Bartley 6); perse R 18 (Faye 4), B 13 (Bartley 5); recuperi R 8 (Uglietti 3), B 10 (Washington 3); assist R 19 (Galloway 4), B 15 (Washington 8). 5 falli Bayehe 27ì11", Chillo 38'24"

NAPOLI-SASSARI 88-79

GENERAZIONE VINCENTE Ennis 12 (3-6), Brown 7 (1-1 1-2), Sokolowski 13 (3-5 1-5), Zubcic 19 (5-10 1-7), Owens 15 (6-7 1-3); Pullen 11 (1-3 3-5), De Nicolao (0-1 0-1), Lever 11 (2-2 1.2), Mabor Dut Biar, Ebeling; ne: Bamba, Saccoccia. All. Milicic
BANCO DI SARDEGNA Jefferson 28 (3-3 6-14), Tyree 7 (3-7 0-3), Kruslin 6 (2-2 da 3), Charalmpopoulos 1 (0-3 0-1), Gombauld 10 (4-5), McKinnie 4 (2-5 0-2), Diop 15 (5-7 0-1), Treier 2 (1-7 0-1), Cappelletti 6 (0-3 2-4); ne Pisano, Raspino, Gandini. All. Markovic
ARBITRI Lanzarini, Valzani, Noce
NOTE 25-21 42-43 66-61; da 2 N 21-35, S 18-34; da 3 N 8-25, S 10-28; liberi N 22-25; S 13-21; rimbalzi N 39 (9 of, Zubcic 9); S 31 (9 of, Cappelletti 7); perse N 8 (Pullen 4), S 10; recuperi N 2, S 6; assist N 22 (Ennis 10), S 15 (Cappelletti 7); 5 falli De Nicolao 33'22"

A2 FORTITUDO OK, PERÒ RESTANO SOSPETTI PER GLI ACCOPPIAMENTI PLAYOFF

Torino brutta, ma è la verità?

Mark Ogden, 25 punti

Giovanni Teppa

Troppo brutta per essere vera. La Reale Mutua incassa con la Fortitudo Bologna la terza sconfitta consecutiva. Che farebbe suonare fortissimo un campanello d'allarme a meno che Torino, come l'anno scorso con Udine, abbia scelto di perdere dopo la vittoria di sabato di Rieti proprio in casa di friulani, in modo da farsi superare in classifica dai laziali e così scivolare al quarto posto nel girone verde. Posizione che significherebbe evitare in un'eventuale semifinale playoff lo spauracchio Trapani. Andasse a finire così, Torino sarebbe inserita nel tabellone "Oro" che vedrà partire dalla pole Forlì. Nei quarti i torinesi si troverebbero di fronte una tra Trieste e Rimini. Ma si vedrà. Intanto una riflessione si impone. Non soltanto Torino ha giocato pensando alla griglia playoff. È probabile che anche Udine abbia fatto lo stesso ragionamento. E allora chi definisce le formule dovrà ricordarsi che quando si gioca per perdere qualcosa non funziona. Meno male che nella prossima stagione in A2 non ci saranno più problemi simili, col ritorno al girone unico.

Ci sono però altri due fattori che spiegano la prestazione scadente della Reale Mutua con la Fortitudo. Alcuni effettivi, in primo luogo il rientrante Kennedy, non sono al meglio della condizione. L'altro motivo è spiegato da coach Franco Ciani: «Non siamo di buonumore per come abbiamo giocato. Ma dopo il ko con Rimini ci siamo messi a lavorare in un certo modo, per ritrovare la condizione in prospettiva playoff, cui vogliamo arrivare pronti, perché è il nostro target».
In avvio Torino tiene testa agli avversari con il rientrante Kennedy e con De Vico: 8-11 al 6'. La Fortitudo rientra subito con Ogden e sul finale del quarto costruisce il primo significativo allungo: 32-18 al 15'. I torinesi hanno un sussulto (37-29 al 20') ma poi tornano approssimativi e la Fortitudo gioca sul velluto.

F. BOLOGNA-TORINO 78-59

FLATS SERVICE FORTITUDO Fantinelli 4 (2-5 0-1), Aradori 16 (5-10 2-7), Ogden 25 (7-13 3-7), Bolpin 2 (1-1), Freeman 15 (7-9); Sergio 3 (1-2 da tre), Conti 4 (2-2 0-4), Panni 3 (1-5 da tre), Giuri (0-1 0-1), Morgillo 6 (3-3); ne Bonfiglioli, Kuznetsov. All. Caja
REALE MUTUA Vencato 9 (2-4 1-4), Kennedy 4 (2-4 0-3), De Vico 10 (2-5 1-5), Thomas 10 (4-6 0-3), Poser 12 (5-6); Ghirlanda 3 (1-1 0-1), Schina (0-1 0-2), Cusin 6 (3-5 0-1), Pepe 5 (1-2 1-3), ne Fea, Marrale. All. Ciani
ARBITRI Ursi, Rudellat, Bonotto
NOTE Parziali: 20-14, 37-29, 60-48; da 2 F 27-44, R 20-34; da 3 F 7-27, R 3-22; liberi F 3-5, R 10-18; rimbalzi F 42 (15 of, Freeman 11), R 32 (10 of, De Vico 7); assist F 22 (Fantinelli 10), R 12 (Vencato 6); perse F 15 (Faintinelli, Aradori 3), R 17 (Poser, Kennedy 3); recuperi F 7, R 6; falli tecnici Caja 16'24"

LA SITUAZIONE

Latina e Agrigento restano sul fondo insieme con Casale

31ª GIORNATA, 9ª orologio Gesteco Cividale-Novipiù Monferrato 89-64, Unieuro Forlì-Acqua S. Bernardo Cantù 67-77; Assigeco Piacenza-Gruppo Mascio Treviglio 85-80, Old Wild West Udine-Real Sebastiani Rieti 66-89; ieri HDL Nardò-Moncada Energy Agrigento 89-76, Sella Cento-Elachem Vigevano 74-72, RivieraBanca Rimini-Luiss Roma 88-64, Trieste-Wegreenit Urania Milano 84-86, Tezenis Verona-Ferraroni JuVi Cremona 89-68, Flats Service Fortitudo Bologna-Reale Mutua Torino 78-59, Umana Chiusi-Trapani Shark 79-71, Agribertocchi Orzinuovi-Benacquista Latina 91-76
CLASSIFICHE Girone VERDE Trapani 56; Cantù 44; Rieti e Torino 40; U. Milano 30; J. Cremona e Treviglio 28; Vigevano 22; Roma 18; Agrigento, Latina e Monferrato 14. ROSSO Forlì 50; F. Bologna 44; Udine 32; Verona 38; Trieste e Rimini 34; Cividale 32; Piacenza 30; Cento 28; Nardò 24; Orzinuovi e Chiusi 20

In gara 5 di semifinale i brianzoli battono Trento al tie break: giovedì c'è Perugia

Monza vola Che trionfo! Una storica prima finale

Avanti 2-0, i lombardi subiscono il ritorno dei padroni di casa. Takahashi decisivo con 19 punti e il titolo di Mvp del match

Da destra Stephen Maar, 29 anni, e Gabriele Di Martino, 26 anni LVM

Diego De Ponti
TORINO

Monza scrive la sua storia. La trasferta a Trento per gara 5 della semifinale scudetto si conclude con un'emozione: vittoria al tie break 2-3 (18-25 22-25 25-23 26-24 15-17) dopo aver subito il ritorno dell'Itas e aver sofferto a metà quinto set. Alla fine è stato un colpo preciso di Ran Takahashi a chiudere il conto con un avversario che aveva incominciato a sperare di potercela fare. Il giapponese si è rivelato fondamentale con i suoi 19 punti che gli hanno valso il titolo di Mvp. Soprattutto è stato decisivo quando i punti pesavano. Così la squadra di Massimo Eccheli conquista la sua prima storica finale scudetto e giovedì sera andrà a fare visita a Perugia. Dall'altra parte della rete resta la delusione di Trento che era partita con gli onori del pronostico, si era portato sul 2-0 nella serie poi ha pagato l'assenza in regia di Riccardo Sbertoli, fermo dalla fine di febbraio per la frattura ad un dito. Così come la Mint Vero Volley ha pagato nella due prime gare l'assenza dello schiacciatore Stephen Maar, uomo decisivo negli equilibri della squadra brianzola per il bagaglio di punti e per la carica che è capace di portare sul campo. Ieri Sbertoli ha fatto capolino qua e là durante i set in seconda linea, mentre Acquarone ha mostrato ancora una volta le inevitabili difficoltà a questo livello. Tutti si aspettavano un Vero Volley in finale, ma al femminile. Non è stato così e tocca ai maschi completare una stagione super che ha visto i brianzoli arrivare alla finale di Coppa Italia. Sempre contro Perugia. Il che significa che Perugia e Monza si sono rivelate e confermate la due realtà più solide del campionato, al netto di infortuni e di calendario.

La partita ha avuto una storia a due volti. Prima la partenza furiosa dei lombardi, le difficoltà a muro e in attacco di Trento.

Il tecnico Eccheli: «Si è capito subito che sarebbe stato un anno super»

Poi la rincorsa di Trento che ha sfruttato il calo della Mint e infine il tie break combattuto punto a punto. Per il tecnico dei brianzoli, Massimo Eccheli, è già tempo di fare un primo bilancio: «È stato davvero un percorso bellissimo, iniziato ad ottobre quando abbiamo capito di aver le possibilità di fare una grande stagione. Magari non immaginavamo di arrivare fin qui. Dopo la sfida contro Civitanova, eravamo certi di potercela giocare al massimo».

Sponda Trento. La delusione c'è ma il tecnico Fabio Soli razionalizza: «Ai miei giocatori devo rimproverare solamente il fatto di aver fatto passare questi quarantacinque giorni senza Sbertoli come un periodo normale, creando grandi aspettative. Gli obiettivi che abbiamo ancora davanti sono talmente tanto significativi che penso non valga la pena restare a piangere per una partita lottata e persa solo 15-17 al tie break». Gli obiettivi sono tanti, e tutti guardano ancora avanti.

Soli, coach Itas: «Senza il regista titolare, siamo stati comunque grandi»

TRENTINO-MONZA 2-3
(18-25, 22-25, 25-23, 26-24, 15-17)
ITAS Acquarone, Lavia 15, Kozamernik 13, Rychlicki 31, Michieletto 17, Podrascanin 7, Nelli, Sbertoli, Pace (L), Laurenzano (L), Garcia. N.e. D'Heer, Cavuto, Magalini. All. Soli
MINT VERO VOLLEY Galassi 14, Cachopa 3, Takahashi 19, Di Martino 9, Loeppky 23, Maar 23, Morazzini (L), Visic, Gaggini (L), Szwarc 1. N.e. Comparoni, Mujanovic, Beretta. All. Eccheli
ARBITRI Zavater, Cesare
NOTE durata set: 28', 30', 32', 37', 23'; tot: 150'

RISULTATI Playoff 5° Posto Credem Banca 4ª Giornata And. Rana Verona-Valsa Group Modena 3-0 (25-15, 25-18, 25-22); Pallavolo Padova-Gas Sales Bluenergy Piacenza 0-3 (20-25, 21-25, 19-25); Cucine Lube Civitanova-Cisterna Volley 3-0 (25-18, 25-19, 25-11)
CLASSIFICA Piacenza 11, Verona 10, Civitanova 6, Cisterna 4, Padova 3, Modena 2
PROSSIMO TURNO 17/4 ore 20.30 Verona-Cisterna; Piacenza-Civitanova; Modena-Padova

La grinta della centrale Marina Lubian, 24 anni GALBIATI

SERIE A1 FEMMINILE | MERCOLEDÌ GARA 1 DI FINALE SCUDETTO CONTRO SCANDICCI

«È la mia Conegliano più forte»

Luca Muzzioli

Conegliano torna in finale, quella che dal 2017/18 è casa sua. Un accesso conquistato con merito sul campo contro una Novara che ha espresso il meglio in gara2 di semifinale e potuto ben poco contro la Prosecco Doc Imoco versione bollicine di gara3. Anzi, Conegliano molto probabilmente dovrà ringraziare Novara perché la squadra piemontese, proprio in gara 2, ha interrotto la striscia di 45 vittorie consecutive delle Pantere e una rincorsa al record già detenuto dalle venete (74 vittorie consecutive), che poteva diventare - come accaduto anche i passato - motivo di distrazione.

«Siamo dove volevamo essere» sentenzia Daniele Santarelli, tecnico della Prosecco, alla fine di gara 3 di sabato seta. «Perdere può far bene. Dopo gara2 c'era un po' di tensione, ma alla fine quello che vale è stata la reazione, abbiamo reagito al meglio». La chiave di questa Imoco è il gruppo. «Questa è una squadra. Perché solo una squadra può vincere così. Questa è la miglior squadra che ho allenato e con cui sono arrivato in finale». L'ennesima finale per un gruppo che ha dominato la stagione. «Oggi sono felice, sono al momento più caldo della stagione con la rosa al completo. Un gruppo che spinge, nel quale oggi tutti vorrebbero giocare, scalpitano. La condizione fisica? Oggi potrei giocare anch'io. Stiamo bene».

Coach Santarelli: «La forza di questa squadra è il gruppo, siamo al massimo»

Da mercoledì c'è Scandicci in finale scudetto, poi toccherà a Milano nella Superfinals di Champions a maggio, ad Antalya: «Avere di fronte due avversari diversi rende tutto meno monotono. Oggi pensiamo alla finale scudetto. Dovremo cercare di sbagliare meno battute. Ho cercato di spiegare alle ragazze che con la linea di muro e di difesa che abbiamo non serve sempre forzare al servizio, ma è una chiave difficile da spiegare perché a tratti, quando si sbaglia, subentra nervosismo».

Oltre ai martelli Wolosz ha potuto variare il gioco anche sulle centrali, in grande spolvero. Sarah Fahr nel terzo set è salita in cattedra: «Una partita bellissima, approcciata come sappiamo fare noi sin dal primo scambio. Ci divertiamo davvero quando giochiamo così, mettendo in difficoltà l'avversario».

Adesso c'è Scandicci, gara 1 di finale scudetto. «Quando facciamo un passo falso replichiamo sempre in maniera aggressiva. Sappiamo che tanto e spesso dipende da noi». La squadra di Barbolini è avvisata.

Alla Amstel Gold Race l'olandese è ritornato tra gli umani

Van der Poel non graffia Pidcock ne approfitta

Daniele Tirinnanzi

Che fine ha fatto Mathieu Van der Poel? Sembravano chiederselo i battistrada che si arrampicavano sul Keutenberg, mentre l'Amstel Gold Race esplodeva, a poco più di 30 km dal traguardo, e dell'olandese dell'Alpecin Deceuninck non c'era traccia. Non sapevano che sarebbero stati loro a giocarsi la classica della birra. L'idea prendeva forza e consistenza di chilometro in chilometro. Nella corsa in cui tutti avevano occhi solo per Van der Poel, è stato l'oro olimpico nella mountain bike Thomas Pidcock a chiudere il suo personalissimo conto in sospeso con l'Amstel. Dopo un controverso 2° posto al fotofinish con Van Aert nel 2021, e dopo il 3° gradino del podio conquistato alle spalle di Pogacar e Healy un anno fa, il britannico si prende la rivincita aggiudicandosi la corsa in un furioso sprint a quattro con Benoot, Hirschi e Vansevenant, quelli che più di tutti avevano capito che Van der Poel – per una domenica – sarebbe stato come e più umano di loro.

«Mi sentivo bene – ha ammesso candidamente il vincitore di Fiandre e Roubaix dopo aver tagliato il traguardo al ventiduesimo posto -, ma non avevo le gambe super delle ultime settimane. Ora vado in Spagna per allenarmi ancora un po' al sole e ci vediamo a Liegi». Domenica prossima, senza il vincitore delle ultime due edizioni Evenepoel, ci sarà da battere anche Tadej Pogacar. E pure lo stesso Pidcock – 2° un anno fa a Liegi – che a Valkenburg oltre a vendicare il 2° posto di tre anni fa,salva pure la primavera dell'Ineos Grenadiers, quasi mai realmente competitiva. «Non dirò che è bello vincere qua per la 2ª volta, non voglio creare polemiche» ha detto a fine gara dimostrando di non aver dimenticato il contestatissimo sprint deciso al fotofinish che allora consegnò la vittoria a Van Aert. «È stata un avvio di stagione difficile, sono dovuto stare lontano da casa per molto tempo facendo grandi sacrifici: questa è una vittoria gratificante». Mercoledì, alla Freccia Vallone, sarà uno degli uomini da battere in una startlist senza "extraterrestri".

Thomas Pidcock, 24 anni, sul traguardo LIVERANI

Vittoria dell'inglese dell'Ineos che si rifà del discusso 2° posto del 2021 al fotofinish con Van Aert

Il campione del mondo è solo 22° «Mi sono mancate le gambe super»

Incredibile l'epilogo della prova femminile, neutralizzata per più di un'ora, e con un finale totalmente rimodellato, a causa di un incidente tra una moto guidata da un agente di polizia e un'auto sul percorso di gara. Nello sprint di gruppo finale l'olandese Lorena Wiebes ha gettato alle ortiche la vittoria rialzandosi a pochi metri dal traguardo per esultare. Al suo fianco, Marianne Vos – 251 vittorie in carriera – è riuscita a piazzare il colpo di reni decisivo per beffare la connazionale, inconsolabile dopo aver realizzato di averla combinata grossa. Quinta una scalpitante Elisa Longo Borghini, sempre all'attacco sulle cotes ma sfavorita dal chilometraggio ridotto che non le ha permesso di fare la selezione che avrebbe voluto. «Ho provato a giocare le mie carte, ma come squadra non possiamo rimproverarci niente». Adesso, anche per lei, Freccia Vallone e Liegi.

ORDINE D'ARRIVO Amstel Gold Race

prova maschile (Maastricht-Berg en Terblijt, 253,6km): 1. Pidcock (Gbr) in 5h58'17" (media di 42,496km/h); 2. Hirschi (Sui) st; 3. Benoot (Bel) st; 4. Vansevenant (Bel) st; 5. Lapeira (Fra) st; 18. Velasco st; 19. Rota st; 23. Brambilla st; 32. Scaroni st

Prova femminile (Maastricht-Berg en Terblijt, 101,4km): 1. Vos (Ola) in 2h35'02"; 2. Wiebes (Ola) st; 3. Gaskjenn (Nor) st; 4. Georgi (Gbr) st; 5. Longo Borghini st; 6. Gasparrini st; 10. Paladin st

PALLANUOTO

Brescia ai rigori batte Recco È Coppa Italia

Emanuele Mortola

Nella piscina genovese di Albaro è successo l'incredibile: il Brescia, che in campionato aveva perso col Recco per 13-6 a domicilio e per 12-4 in trasferta, ha vinto la Coppa Italia giocando la "partita della vita" e battendo ai rigori proprio il Recco nell'incontro conclusivo della Final Eight. Il Brescia ha vinto per 16-15 (3-3, 3-2, 2-2, 2-3, 6-5) con decisiva parata di Tesanovic sul sesto rigore del Recco tirato da Fondelli. Per il Brescia è la seconda Coppa Italia dopo quella vinta nel 2012, sempre superando il Recco, mentre per la squadra ligure, vincitrice delle ultime dieci edizioni, si tratta della prima sconfitta stagionale. Nei tempi regolari per il Brescia 3 gol di Faraglia, 2 di Balzarini e Alesiani, 1 di Del Basso, Irving e Giannazza; per il Recco 3 gol di Cannella, 2 di Zalanki (che ha fallito un rigore) e Fondelli (su rigore), 1 di Younger, Di Fulvio e Presciutti. Al 3° posto il Savona che, sempre ai rigori, ha superato l'Ortigia per 9-8 (2-0, 2-1, 1-3, 1-2, 3-2). A Trieste il Padova ha vinto la sua prima Euro Cup femminile battendo nella finalissima della Final Four il Trieste per 10-8 (2-2, 2-2, 4-1, 2-3) con 3 gol di Yaacobi, 2 di Millo e Meggiato, 1 di Bacelle, Schaap e Casson. Per il Trieste 3 gol di Gragnolati (2 rigori), 2 di Cordovani, 1 di Cergol, Colletta e Zizza. Una squadra italiana è così tornata a vincere un torneo internazionale dopo cinque anni; nel 2019 vinse infatti l'Euro Cup il Catania.

IN BREVE

CICLISMO

AL VIA IL TOUR OF THE ALPS

(a.br.) Oggi con la Egna-Cortina sulle Strade del Vino scatta l'edizione numero 47 dell'impegnativo Tour of the Alps. La 1ª tappa (133,3 km) partirà alle 12; andranno superate le salite di Andalo (quota 1077) e 2 volte Penone (624). L'Ineos-Grenadiers schiera il gallese Geraint Thomas. C'è anche Filippo Ganna che partecipa per migliorare il colpo di pedale sulle ripide salite in vista del Giro d'Italia. Filippo e Thomas sono reduci dagli allenamenti a Sierra Nevada. Spiccano pure Romain Bardet Sergio Higuita, William Barta. Rai Sport trasmetterà la prima tappa dalle 13, 30. La gara dell'"Euregio" terminerà venerdì.

CANOTTAGGIO

COPPA A VARESE, ITALIA OK

(d.f.) Ottima Italia nella prima tappa di Coppa del Mondo. Gli azzurri del d.t. Cattaneo chiudono con 4 ori, 2 argenti e 3 bronzi. Nelle barche olimpiche vittorie per doppio PL (Oppo, Soares), quattro senza (Lodo, Abagnale, Vicino, Kohl) e otto femminile (Pelacchi, De Filippis, Gnatta, Rocek, Codato, Terrazzi, Mondelli, Bumbaca, tim. Capponi).

RUGBY

CHALLENGE, BENETTON AVANZA

(w.b.) Successo del Benetton che a Treviso batte in Connacht 39-24 e vola in semifinale di Challenge Cup. Affronterà tra due settimane il Gloucester. Nel Sei Nazioni femminile (terzo turno) Italia battuta a Parigi dalla Francia 38-15.

SCHERMA

IL FIORETTO DONNE U20 È IRIDATO

(r.ber.) Anche a livello giovanile l'Italia del fioretto femminile è campione del mondo. Il team azzurrino delle fiorettiste, composto da Irene Bertini, Greta Collini, Matilde Molinari e Vittoria Pinna, ha vinto l'oro nella prova a squadre al Mondiale Under 20 a Riyadh.

GOLF

OMAN TROPHY, I PRIMI FINALISTI

Gianluca Tesolin e Alessandro Azzolini sono i primi finalisti italiani della seconda edizione dell'Oman Golf Trophy avendo vinto la 1ª tappa del circuito internazionale che si è disputata sulle 18 buche del Golf Club Monticello (Como).

FORMULA E

Rowland vola a Misano, ma resta senza più energia. Wehrlein è primo all'ultimo giro

A Misano questa volta fa festa Pascal Wehrlein. Il 2° E-Prix di Misano, 7° round del Mondiale, ha registrato il secondo successo stagionale del tedesco. Una vittoria inaspettata per ché prima dell'ultimo giro il pilota della Porsche aveva un secondo di distacco da Oliver Rowland. All'ultimo giro la Nissan del britannico si fermata in mezzo alla pista con la batteria scarica. Seconda l'Andretti di Jake Dennis che è ora il nuovo leader della classifica, a pari punti con Wehrlein. Terzo Nick Cassidy con la Jaguar. Sul circuito dedicato a Marco Simoncelli è stato protagonista per tutta la corsa il vincitore di Gara 1, che dopo essere scattato dalla decima casella in griglia è riuscito a rimontare, con un ritmo sostenuto, fino ad andare al comando e creare un notevole distacco dai suoi avversari. Quando la doppietta sembrava a un passo, la monoposto lo ha tradito.

Ad approfittarne è stato dunque Wehrlein, che aveva già rinunciato alzato a rincorre Rowland e che grazie al giro veloce è riuscito anche ad appaiarsi a Dennis in testa al Mondiale. Sprizza gioia al termine della gara Wehrlein: «Gara davvero difficile e grande risultato. All'inizio ho scelto di essere conservativo, poi sono andato all'attacco. Mi ha sorpreso un po' Rowland e la sua gestione dell'energia, non sapevo se il team avesse fatto i conti correttamente...». Da casa Nissan confermano che qualcosa sui conti dell'energia rimasta nel finale non ha funzionato: «Stiamo cercando di capire, perché i dati erano tutti sotto controllo, sia quelli della temperatura della batteria sia quelli dell'energia. Dovremo analizzare attentamente tutti i processi».

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO
Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com
PUBBLICITA'
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185

I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com

DISTRIBUZIONE
Distributore per l'Italia Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate
CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); Centro Servizi Editoriali s.r.l. Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco (VI); Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A. Via G. Peroni, 280 - Roma; L'Unione Sarda Via Elmas, 212 - Elmas (CA); Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.
Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9214 del 08/03/2023
Edizione del lunedì
Certificato N. 9215 del 08/03/2023

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50* **
* In abbinamento obbligatorio con: "IL CENTRO" a € 1,50 solo in Abruzzo.
** In abbinamento facoltativo con "TUTTO CALCIO PIEMONTE" A € 2,00 CAD. (1,50 + 0,50) solo in Piemonte e Valle d'Aosta.

PREZZI ALL'ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,80; Inghilterra £ 2,00

Per tutti gli amanti delle due ruote, percorsi spettacolari in un'isola straordinaria

Che magia la Sardegna in MTB

La mountain bike è perfetta per scoprire sentieri, spiagge e cime segrete, immergendosi in un territorio ricco di storia e anche di tradizioni secolari

Biker di fronte a Pan di Zucchero a Masua frazione di Iglesias MATTIA VACCA

La Sardegna, con i suoi paesaggi mozzafiato, i suoi sentieri sterrati e la sua natura selvaggia, è un paradiso per gli amanti della mountain bike. Dai panorami costieri alle vette montuose, l'isola offre una varietà di percorsi adatti a tutti i livelli di esperienza. Per tutti gli appassionati uno dei tracciati più belli della Gallura, regione nord-orientale della Sardegna, è a Capo Figari, promontorio nel territorio di Golfo Aranci. Il percorso ad anello, con il quale si raggiunge la vetta del promontorio, parte dalla meravigliosa spiaggia di Cala Moresca, la distanza dalla cima è poco più di 3 chilometri con un dislivello di 350 metri. Una volta arrivati in cima al capo si trovano i resti del Semaforo della Marina Militare e si può godere di una vista a 180 gradi su tutto il litorale orientale: a nord la Costa Smeralda con l'isola di Mortorio mentre a sud il golfo di Olbia e l'isola di Tavolara. Continuando lungo il percorso, inizieranno a emergere resti risalenti alla Grande Guerra, fino ad incontrare la batteria costiera Luigi Serra. Facendo una piccola deviazione dal percorso principale, si arriva al "cimitero inglese": chiamato in questo modo per la sepoltura di un marinaio inglese, in realtà custodisce in prevalenza marinai italiani. Avanzando infine per il sentiero si giunge a Cala Greca, da dove si scorge la roccia Mamma Chiatta.

VERSO OCCIDENTE

Un altro itinerario proposto è un anello di media difficoltà, adatto a mountain biker di livello intermedio, che si snoda lungo la costa nord-occidentale della Sardegna, nel Parco Regionale di Porto Conte. Il percorso, con partenza e arrivo ad Alghero, offre un'entusiasmante combinazione di paesaggi naturalistici mozzafiato e siti di interesse storico-culturale. La partenza è dal lungomare di Alghero, costeggiando le mura storiche della città catalana. Superata la frazione di Fertilia, ci si immerge nella pineta di rimboschimento che si estende alle pendici dei monti Doglia e Murone. Al km 14,3 una suggestiva deviazione conduce alla cima del Monte Murone, da cui si gode di una vista panoramica sublime sulla baia di Porto Conte. Proseguendo sul tracciato principale, si attraversano le piste forestali che circondano il Capo di Punta Giglio, regalando scorci incantevoli sulla costa rocciosa e sul mare cristallino. Al km 25,8 si lascia la zona forestale e si ritorna su asfalto, in direzione delle rinomate spiagge del Lazzaretto e delle Bombarde, per poi tornare nella cittadina di Alghero.

NELL'ENTROTERRA

Il terzo percorso per gli appassionati, si trova nell'entroterra sardo, più nello specifico ad Orgosolo. Si parte dal centro del paese, andando verso la prima tappa che conduce verso i siti archeologici di Su Calavriche, Mereu e Gorropu, all'imboccatura del celebre canyon omonimo. Percorrendo sentieri sterrati, immersi nella macchia mediterranea, si incontrano bellezze archeologiche e naturali. Proseguendo in salita, si raggiunge il Supramonte di Orgosolo che attende i bikers con la sua bellezza selvaggia e incontaminata. Sfidate le pendenze ci si immerge in un paesaggio aspro e affascinante. Un sentiero condurrà alla dolina di Su Suercone, una voragine naturale che lascia senza fiato. È d'obbligo affacciarsi sul baratro e contemplare la potenza della natura. Qui è doveroso concedersi un momento di pace e tranquillità immersi nel bosco di Montes, tra sos pinnettos, antiche capanne di pastori, nel silenzio e nella natura, respirando l'aria fresca e rigenerante. Una volta scesi giù per il versante, l'itinerario vi riporterà verso le strade del paese, che si trasformano in un museo a cielo aperto. I murales, con i loro colori vivaci e le loro storie intense, raccontano la cultura, le tradizioni e le lotte di Orgosolo.

VERSO SUD

Percorrendo l'isola verso sud, oltre a trovare coste più dolci e sabbiose, ci sarà la possibilità di esplorare l'imponente parco dell'Oasi di Monte Arcosu. Situata vicino alla costa sud-occidentale della Sardegna, è un patrimonio naturalistico di straordinaria rilevanza, essendo la più grande riserva del WWF in Italia: si estende per quasi quattromila ettari di foresta, offre un cuore di lecci e sugheri, dove il cervo sardo, uno dei simboli della fauna isolana, si aggira indisturbato. Un itinerario particolarmente affascinante per gli appassionati di mountain bike è il giro completo di Monte Arcosu. Questo percorso inizia dalla Chiesa di S. Lucia e presenta una parte iniziale pianeggiante con qualche breve strappo in salita, per poi proseguire in salita con tratti tecnici. Si segnala che ci sono due tratti da fare a piedi, il primo in discesa, breve in prossimità di una casa diroccata, ma ripido, mentre il secondo in salita, presso la località Marroccu, è più lungo con fondo smosso da pietre. La discesa da Punta Marroccu riporta alla vallata del Rio Guttureddu e infine al parcheggio. Per raggiungere il punto di partenza, se si proviene da Cagliari, si percorre la Strada Statale 195 per Pula, si gira dopo 12 chilometri in direzione Macchiareddu e si imbocca la seconda strada ovest, proseguendo fino alla chiesa campestre di S. Lucia. Spostandosi nel sud-ovest della Sardegna, si trovano bellezze naturalistiche e panorami mozzafiato, tra cui quello di Pan di Zucchero, tra cui quello di Pan di Zucchero, che con i suoi 133 metri di altezza, è il faraglione più alto del Mediterraneo. Un itinerario MTB affascinante in questa zona è il Sentiero dei 5 Faraglioni. Percorso che inizia a Nebida, da dove si può godere della vista dei 5 faraglioni: Portu Raffa, S'Agusteri (delle aragoste), i due di Portu Banda, e il maestoso Pan di Zucchero. Il punto di partenza è la Laveria La Marmora, un edificio minerario storico e suggestivo, che si raggiunge attraverso una gradinata composta da 400 gradini. Da qui, ci si ricongiunge al sentiero che conduce alla spiaggia di Portu Banda e si prosegue per cale rocciose e spiaggette fino alla spiaggia di Masua. Se si desidera, si può proseguire verso Porto Flavia e concludere il sentiero con la visita al celebre porto minerario sul mare. Il percorso è di circa 7 chilometri, con un dislivello di circa 200 metri, e richiede circa 3 ore di tempo, più un'ora per la visita di Porto Flavia.

EDIPRESS

I LUOGHI

- CAPO FIGARI – GOLFO ARANCI (NORD-EST)
- PORTO CONTE - ALGHERO (NORD- OVEST)
- PAN DI ZUCCHERO– MASUA (SUD-OVEST)
- ORGOSOLO (CENTRO)
- MONTE ARCOSU (SUD)

Scopri di più su portale e app **SardegnaSentieri**

In mountain bike tra i murales di Orgosolo SARDINIA CYCLING

In Bici a Cala Moresca, magnifica spiaggia di Capo Figari a Golfo Aranci ALESSANDRO ADDIS

Rimanere incantati pedalando in mountain bike a Capo Caccia, situato nell'estremità nord-occidentale della Sardegna, a nord di Alghero SARDINIA CYCLING

INFO GUIDE

Per ricevere un estratto delle guide Sardinia Active clicca qui: **sardegnaturismo.it/it/sardinia-active**